



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 28 LUGLIO 2008

**Trascrizione a cura di ASM ROVIGO SpA
Via Dante Alighieri, 4 - ROVIGO**



INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

ORDINE DEL GIORNO: Estrazioni gas metano	Pag. 3
Interrogazioni ed interpellanze	Pag. 10
PUNTO N. 2: "Approvazione verbali delle sedute Consiglio Com".	Pag. 39
PUNTO N. 3: "Modifica deliberazione di Giunta Comunale 102.."	Pag. 40
PUNTO N. 3: : "Riconoscimento debito fuori di Bilancio"	Pag. 41
PUNTO N. 4: "Riconoscimento debito fuori Bilancio liquidazione"..	Pag. 47
PUNTO N. 5: "Riconoscimento debito fuori Bilancio liquidazione"..	Pag. 49
PUNTO N. 6: "Destinazione parte avanzo di Amministrazione 2007"	Pag. 52
PUNTO N. 7: "Variazione al Piano Triennale OO.PP. 2008"	Pag. 59
PUNTO N. 8: "Ampliamento complesso cimiteriale Sant'Apollinare"	Pag. 81

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Buon giorno.

Sono le ore 15,36. Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale.

Do la parola al Segretario per l'appello. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

I presenti sono 29. La seduta è valida.

Devo nominare gli scrutatori, i Consiglieri: Bedendo, Scarinzi e Turcato.

Chiede d'intervenire il Consigliere Romanin.

Prego, Consigliere.

ORDINE DEL GIORNO: Estrazioni gas metano

ROMANIN GUIDO – Consigliere Verdi:

Grazie Presidente.

Io, prima che cominciasse il Consiglio Comunale, volevo porre all'attenzione del Consiglio stesso la questione che è all'ordine del giorno anche in questi giorni attraverso la conversione di un Decreto Legge del 25 giugno di quest'anno che è, fra le altre questioni, si occupa anche delle estrazioni di gas metano in Adriatico.

Ora la questione, credo che sia nota a tutti i presenti, anche perché oltre ad essere all'ordine del giorno del Parlamento è pure all'ordine del giorno a livello Provinciale, dal momento che dopo domani ci sarà una riunione del Consiglio Provinciale aperta a tutti i Sindaci della Provincia, sulla questione in oggetto.

Allora, io volevo proporre al Consiglio Comunale tutto, un ordine del giorno urgente, sempre che naturalmente siamo d'accordo sulla questione, che allontani la possibilità di estrazioni ancora in alto Adriatico del gas metano.

Dicevo prima che questa posizione eventualmente del Consiglio Comunale rafforzerebbe in qualche misura anche la posizione del nostro Sindaco o del suo delegato che parteciperà dopodomani a questo Consiglio Provinciale aperto; in tal senso una presa di posizione del Consiglio Comunale in qualche misura -diciamo così- rappresenterebbe la posizione di tutta la città sulle questioni.

Io non mi dilungo sulla problematica, perché penso che sia nota ai Consiglieri e sappiamo quanto in passato il problema della subsidenza abbia interessato le coste in particolare del Delta del Po, e per quanto riguarda la sicurezza idraulica ha posto all'ordine del giorno il problema di queste estrazioni che hanno insistito anche nel nostro territorio, cioè marittimo, negli anni '50 e '60.

La ripresa di queste estrazioni sarebbe inoltre anche in contrasto con la Direttiva Habitat sulla conservazione degli habitat naturali e i semi naturali della flora e della fauna selvatiche, che è una direttiva appunto dell'Unione Europea.

Stante queste brevi note che ho voluto illustrare a sostegno di questo ordine del giorno, io passerei alla lettura dell'ordine del giorno. E' molto breve e sintetico, però credo dia il senso di questa richiesta, allora:

“Il Consiglio Comunale di Rovigo, appreso che il Governo con Decreto Legge 112-08 -dicevo che è in via di approvazione da quel che so è stato approvato dalla Camera dei Deputati, all’art. 8- autorizza la possibilità di nuove estrazioni di gas metano in alto Adriatico;

- considerato che questa pratica in passato ha già provocato effetti disastrosi di bradisismo e subsidenza delle nostre coste;

- che in particolare, certe aree del Delta del Po sono già sott'acqua di oltre 4 metri, a causa anche delle estrazioni avvenute negli anni '50e '60, preoccupato per la popolazione dei territori Polesani del Delta del Po in particolare,

chiede

il ritiro del provvedimento in questione che allontani definitivamente la possibilità concedere autorizzazioni alle estrazioni di gas in alto Adriatico.

Invita il Sindaco, la Giunta e il Presidente del Consiglio Comunale ad inoltrare il presente ordine del giorno al Presidente del Consiglio Berlusconi, al Ministro per l'Ambiente Prestigiacomo, al Presidente della Regione Veneto Gallan, ai Parlamentari e Consiglieri Regionali e Polesani”.

Questa presa di posizione -come dire- si inserisce in questa serie di valutazioni che stanno facendo diverse comunità, oltre alla nostra, in particolare Venezia, eccetera, nella quale si chiede un impegno da parte della Regione, che è l'unico altro interlocutore oltre al Governo, per decidere sulla questione. Una posizione che mi sembra che il Governatore, scusate, Presidente della Giunta Regionale Gallan ha già affermato di essere contrario, però una presa di posizione, anche dei Consigli Comunali penso che in questo senso, potrebbe rafforzare l'idea di allontanare definitivamente questa possibilità.

Grazie Presidente.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Romanin.

Il Consigliere Romanin intende mettere ai voti questo Ordine del giorno.

Quando c'è l'unanimità del Consiglio allora è giusto votarlo, altrimenti l'ordine del giorno andrebbe in un successivo Consiglio Comunale come da Regolamento, in altre occasioni abbiamo votato ordini del giorno con il consenso di tutti i Consiglieri, quindi adesso noi riproporremo questa prassi, diciamo così.

Vi sono richieste di intervento sull'ordine del giorno, o sulle Interrogazioni e Interpellanze? Perché voi sapete che la prima ora è dedicata... Adesso quindi sull'ordine del giorno chiede di intervenire il Consigliere Maldi e poi il Consigliere Masin.

Prego, Consigliere Maldi.

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

L'azione che propone il collega Consigliere Romanin è ovvia, è ovvia perché da Polesani e da Veneti, non abbiamo mai cessato di dare battaglia ai poteri forti, poteri forti dell'Eni che sono stati contestati, anche precedentemente nel 2005, da parte del Movimento dei giovani Padani; la stessa Lega Veneta si è pronunciata nel 2005 contro l'estrazione del metano, ed è strano, dichiarando che praticamente i poteri forti, il Governo di centro-sinistra, si era piegato all'Eni. Strano, con questo provvedimento di 10 o 15 giorni fa che a livello centrale la Lega abbia cambiato idea!

Io chiedo, quindi, solidarietà e decentramento sul potere, sulla possibilità di decidere chiaramente in modo autonomo a livello Veneto, di evitare che ci sia questa catastrofe annunciata, catastrofe che ha portato chiaramente a tre Ingegneri dell'università di Padova, fra i quali il nostro compianto Ingegnere Zambon, a produrre sia come tecnici dell'Università e in particolare l'Ingegnere Zambon come anche C.T.U. incaricato dal Tribunale, contro l'Eni.

Gli effetti della subsidenza sono stati anche denunciati dallo stesso Ingegnere Zambon. Non è bastato quello che, secondo lui, ha prodotto nel 1951 l'alluvione. L'estrazione di metano con acqua è stato provato che hanno portato dei cedimenti nell'ordine di 2 - 3 metri in certe zone del Delta del Po.

Anche se le tecnologie di Mattei o dei suoi successori, garantiscono un prelievo del metano a profondità molto più elevate nei dintorni anche di 4 km di profondità, ciò non vieta che la subsidenza, quella indotta soltanto all'estrazione non quella naturale, perché vi dico che io per esempio, lavorando a Bologna, non ci sono estrazioni e i lavori che abbiamo fatto nelle gallerie sotto la città, hanno avuto dei cedimenti e della subsidenza senza estrazione, ma soltanto fenomeni naturali che erano dell'ordine di 15 - 20 cm. Quindi, pensate bene quello che può succedere tra un cedimento naturale e un cedimento causato anche in aggiunta a delle estrazioni del metano.

Lo stesso Ingegnere Zambon ha stabilito che le zone di influenza vanno oltre i 25 km dal punto di estrazione massima e i cedimenti potevano andare dai 60, nella zona di maggiore estrazione, ai 20 - 30 centimetri a 25 km di distanza. Nessuno studio successivo ha provato una cosa diversa. Quindi è da anni che potremo teoricamente noi avere all'interno della nostra Provincia. Sono i danni che ha avuto Ravenna, che ha avuto la provincia di Ferrara.

Voi ricordate che lo stesso Zambon ha dichiarato che c'è stato una forte moria di pescheti a causa di questi cedimenti, in cui queste piante, questi frutteti sono morti asfissati perché dati i cedimenti, i cedimenti del terreno, la falda non ha seguito il cedimento del terreno ma è rimasta allo stesso livello, e quindi tutte le radici sono state invase dall'acqua e i pescheti sono tutti morti. Questo è quello che è successo a Ravenna e dintorni.

Da noi si parla sempre di problemi di avanzamento del nucleo salino, sappiate bene che portare a questa il pericolo di cedimento di subsidenza, può portare anche ad avere l'incremento dell'ingresso nel nucleo salino sia nel Po, sia nelle valli e quindi anche mettere in fuori uso anche l'acquedotto.

Io credo, quindi, che al di là di altri danni, che sono stati ricordati anche dallo stesso Romanin, la tutela ambientale del nostro Parco debba imporre che ci sia il blocco e che ci sia l'unanimità, praticamente di questo voto.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Maldi.

Io credo che ci sia l'unanimità su questo Punto all'Ordine del giorno, quindi...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Se il Consiglio lo ritiene lo discutiamo. Do la parola al Consigliere Masin.

Prego, Consigliere.

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Avezzù e poi chi altri chiede d'intervenire per cortesia? Altre richieste d'intervento?

Bene, prego Consigliere.

MASIN MATTEO – Consigliere Rifondazione Comunista:

Grazie, Presidente.

Intanto devo dire che il Consigliere Romanin mi ha bruciato sul tempo, perché avrei voluto intervenire prima di lui chiedendo, visto che è la prima volta che ci troviamo dopo il fatto che è successo la settimana scorsa al Redentore, allora io avrei chiesto un minuto di raccoglimento per la ragazza, comunque lo possiamo fare tranquillamente dopo.

Mentre vorrei intervenire perché mercoledì a Porto Viro ci sarà un'assise congiunta fra il Consiglio Provinciale e i Consigli Comunali dei nove Comuni del Delta, alla presenza di tutti i Sindaci del Polesine, proprio rispetto a questo ennesimo problema che si è creato con il decreto legge di recente approvato.

Cosa dovrei dire? Io mercoledì non parlerò, lascio la parola alla mia collega che abitando ad Ariano sicuramente è più investita di me. Però una cosa ci terrei a sottolineare, quella di mercoledì abbiamo un ordine del giorno che ci hanno prospettato per l'approvazione di ben tre pagine, per quanto ci riguarda rischia di essere la solita liturgia! Liturgia perché alla fine la gente fa fatica anche a comprendere, fa fatica perché in questi quattro anni, gli ultimi quattro anni ci sono state parecchie problematiche legate all'ambiente e soprattutto a quella zona, alla zona del Basso Polesine e ogni volta che c'era un grosso problema, c'era sempre chi era da una parte e tutti gli altri contro, evoco il termine algasiero, c'era il Comune che era investito in prima persona del problema, Porto Viro, d'accordo sul progetto, tutti gli altri Comuni erano tutti contrari.

Ci spostiamo a Porto Tolle, c'era il problema della riconversione della Centrale, il Comune di Porto Tolle era d'accordo, è d'accordo qualunque sia la riconversione che può essere attuata, e tutti gli altri erano contro. Adesso ci troviamo tutti i Comuni coesi contro questa ipotesi.

Allora, secondo noi... cioè noi siamo sempre stati tacciati di essere quelli che dicono no a tutto. Noi ci troviamo quasi sempre in buona compagnia perché il nostro no, corrisponde al no delle popolazioni locali, e in questo caso è ben difficile ipotizzare il perché... Cioè è facile anzi ipotizzare perché tutti dicono: perché non c'è un vantaggio da parte di nessuno su questo progetto, anzi c'è una catastrofe annunciata. Prima citava, il collega Maldì, l'Ingegnere Zambon, l'Ingegnere Zambon nel suo intervento che ha fatto nel 2004 all'Accademia dei Concordi su "Polesine, realtà esperienze", proprio parlando della subsidenza, citava dei dati, semplicemente una riga: "15 giacimenti metaniferi per recuperare riserve di gas, circa 30 miliardi di metri cubi in 25 anni" e questo quantitativo rappresenta solo il 40% del fabbisogno nazionale di un solo anno. Per cui noi andremmo a mettere a repentaglio la sicurezza idraulica non solo nostra, ma anche mi viene in mente le città più nobile, Venezia, solo per avere il fabbisogno di un 40% di un anno.

Io penso che a 'sto punto la politica deve andare oltre la liturgia solita dell'esternare il disappunto. Qua bisogna che tutti si assumano le proprie responsabilità.

Mi spiace, ma mi affianco al collega Maldì, e chiedo: è possibile che un partito di peso come è la Lega, che ha avuto dei grossi risultati, un grossissimo risultato alle ultime elezioni, che di fatto ha barattato il raggiungimento di un loro fine, irrinunciabile come il Federalismo, in cambio del via libera al ridimensionamento del terzo potere giudiziario, non alzi un dito, non dica alcunché su questa cosa.

Io chiedo a 'sto punto ai colleghi della Lega che fine ha fatto l'essere *paroni* a casa nostra?

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Masin.

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Bedendo. Prego, Consigliere.

BEDENDO SIMONE – Consigliere Lega:

Diciamo che fa piacere sentire che altre forze politiche, altre forze politiche si preoccupano della Lega, della coerenza dell'attività e soprattutto si risvegliano federaliste, tanto che di recente, non so se sia stata la vostra componente socialista che ha fatto anche i banchetti per parlare di federalismo o sia stato l'altro... gli altri socialisti! E chiedo scusa se non lo so questo. Però mi fa piacere che, insomma, ci sia questa sensibilità particolare.

Purtroppo succedono di queste cose e spesso non è la prima volta che, a livello locale, si portano avanti certe tematiche e a livello romano, perché i pacchetti sono grossi, le normative sono tante, gli emendamenti non si conoscono e scuse varie, passano delle cose che poi a livello territoriale non sono condivise.

Comunque, al di là di ogni dubbio, la posizione della Lega a livello provinciale è sempre stata quella contro le estrazioni e verrà riproposta anche in questa sede a questa attenzione, infatti noi voteremo l'ordine del giorno presentato da Romanin, lo voteremo senza riserve. La stessa cosa penso, la stessa critica a questo provvedimento immagino, verrà portata avanti dal nostro Consigliere Provinciale al Consiglio di Porto Viro.

Comunque ecco... noi, per quanto possibile comunque, faremo le debite pressioni per chi ci rappresenta a Roma, affinché insomma questa cosa venga chiarita e venga ritirata. Quello che sicuramente possiamo fare è quello di votare a favore e noi lo facciamo appena si arriverà alla votazione.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Bedendo.

Avrei dovuto dare la parola, chiedo scusa, al Consigliere Avezzù che l'aveva chiesta prima del Consigliere Bedendo. Chiedo scusa e do la parola al Consigliere Avezzù.

Prego, Consigliere.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie, Presidente.

Nessun problema perché credo che lo scopo di questi interventi sia di sottolineare la condivisione del Consiglio su questo ordine del giorno, e su cui ha già risposto Bedendo, credo che -lo dico al collega Masin con amicizia- credo che lo scopo di questo ordine del giorno sia quello di avere la condivisione più ampia, se non addirittura di tutto il Consiglio Comunale, non di prenderlo come pretesto ma di dire: ma sono più a favore io, o più a favore quelli di qualcun altro. Quindi, il discorso, per carità ha già risposto la Lega, quindi non ha bisogno di avvocati difensori, semmai c'è l'avvocato Guarnieri, se dopo vorrà intervenire, ma credo che su questa questione in cui come PDL oggi, ma prima sia Forza Italia che AN, i nostri rappresentanti in Consiglio e in Giunta Regionale, sia Coppola che Marangon, a livello prima regionale e poi è anche parlamentare, Bellotti ma anche Fini, direi i nostri rappresentanti hanno sempre avuto una linea molto chiara su questa vicenda.

Quindi, oggi esprimo solo questo non nota bene, devo dire che prima dell'inizio del Consiglio, Romanin ha chiesto ai vari Gruppi una condivisione. Direi, così come è stato fatto la volta scorsa, se in calce c'era la firma di tutti i Capigruppo, ci sarebbe stata senza nessun problema, proprio perché questa questione è un qualche cosa che sicuramente ci rappresenta tutti, ognuno di noi -parlo anche non solo personalmente ma anche come i Gruppi che rappresentiamo- ha una posizione chiara e limpida su questa vicenda, se volete in rottura, anche magari, con un qualche rappresentante o esponente a livello nazionale. Su questo non abbiamo nessun problema perché su questo il Governatore Gallan ha sempre avuto la posizione molto decisa che era contro, per quanto riguarda della cosiddetta, perché oggi non è più di moda ma di fatto è una realtà, Casa Delle Libertà, la condivisione di tutte le forze, quindi anche chi non c'è oggi quindi UDC -non per rappresentarli- ma c'è stata la condivisione di tutti.

Ecco perché è un giudizio netto su questo e quindi un mandato al Sindaco perché rappresenti, almeno lo spero, tutto il Consiglio Comunale e non qualcuno. Quindi il messaggio che deve passare è che il Consiglio Comunale ha dato questo input al Sindaco di rappresentarlo.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Avezzù.

Sull'ordine del giorno del Consigliere Romanin, ha chiesto d'intervenire il Consigliere Zangirolami. La ringrazio.

Do la parola, quindi, per chiudere questa fase della discussione al Consigliere Romanin, brevemente Consigliere. La ringrazio.

ROMANIN GUIDO – Consigliere Verdi:

Sì, sì, brevissimo Presidente.

Volevo ringraziare il Consiglio Comunale, io non so la procedura, l'ho presentata a nome mio, ma non voglio rivendicare nessuna primogenitura su questa questione. Il mio interesse era che tutto il Consiglio Comunale, quindi possiamo tranquillamente, per quello che mi riguarda, togliere la mia firma dall'ordine del giorno e inserire invece semplicemente o le firme dei Capigruppo o semplicemente il Consiglio Comunale tutto ecco, come naturalmente è anche soggetto a modifica questo ordine del giorno. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

La ringrazio. Lo mettiamo ai voti. Un Ordine del giorno condiviso e quindi sottoscritto dall'intero Consiglio Comunale.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano.

Contrari? Non ce ne sono

Chi si astiene? Nessun astenuto.

L'Ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Interrogazioni ed interpellanze

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto d'intervenire per le Interrogazioni e le Interpellanze, il Consigliere Turcato e poi il Consigliere Maldì.

Sì chiedo scusa, Consigliere Turcato, chiedo scusa.

Il Consigliere Masin –sì, adesso raccolgo le richieste d'intervento, portate pazienza- il Consigliere Masin ha sottolineato, nel suo intervento precedentemente, di fare un minuto di raccoglimento per la ragazza deceduta in quelle circostanze a Venezia, per cui io vi invito a fare un minuto di raccoglimento.

In Aula viene osservato un minuto di raccoglimento.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Vi ringrazio. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Turcato, poi il Consigliere Maldì e via, via tutti gli altri.

Prego Consigliere.

TURCATO DANILO – Consigliere Lista Civica per Rovigo:

Grazie Presidente.

Io volevo chiedere delucidazioni in merito all'Assessore Moschin, visto che tempo fa abbiamo presentato, come Consiglieri, circa una ventina, abbiamo richiesto, hanno firmato, sullo stato dell'asilo nido integrato in Tassina. Se sta andando avanti e come messe le opere, diciamo.

Mentre all'Assessore Azzalin volevo chiedere un paio di cose: com'è messa la situazione all'ex tiro a segno, visto che anni se n'è parlato, sono stati fatti vari interventi? Come sono messi con il Demanio? Anche perché il tempo passa, il Parco Langher è sempre là, è sempre del demanio, mentre il tiro a segno di Boara è sempre a carico del Comune e La Federazione non riesce ad accedere a contributi regionali, europei e nazionali perché l'area è del Comune. L'area si sta anche degradando e quindi ci vogliono interventi e quindi, bisognerebbe capire un attimino lo stato di fatto di questo passaggio, come sono messi.

Poi ritorno sempre sul vicolo Goldoni, perché, anche la settimana scorsa, causa non voglio dire una disgrazia ma è intervenuta un'ambulanza, con l'auto ferma sul lato destro della strada, l'ambulanza sul sinistro, per più di mezz'ora la strada è rimasta bloccata completamente e quindi non c'era accesso, perché il personale medico ha dovuto salire in un condominio per andare a portare soccorso. Lì sta diventando ormai tragica la situazione, perché l'incrocio per entrare da via Porta a Adige è stretto, è stretto e non c'è niente da fare. Due macchine fanno fatica a passare girando da via Porta Adige e continua ad essere chiusa non si sa perché, continua ad essere chiuso l'unico vicolo che dava sbocco da via Goldoni verso via porta Adige. Quella via lì che è sempre stata aperta, è sempre stata di sfogo alla popolazione dei residenti lì, in questo momento è ancora chiusa.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Turcato. Do la parola al Consigliere Maldì. Prego, Consigliere.

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

Questa interrogazione mi è suggerita dall'argomento in ordine del giorno, dalle attività delle opere pubbliche che partiranno fra poco.

Noi fra poco vedremo l'apertura di alcuni cantieri, il principale è quello della chiusura del Corso per il recupero della parte centrale. Le conseguenze di ciò quali sono? Diminuzione dei parcheggi! A questo punto la considerazione che mi viene, visto che ci sono stati nel 2000 dei Piani di recupero che hanno visto un completamento, tipo non so, stanno completando anche l'ex Mulini Polesani, vedo che si vedono già i parcheggi; per quanto riguarda, invece, il Piano di recupero dell'ex ospedale civile di via Badaloni, non si sa assolutamente niente.

Si vedono delle opere private e sono state realizzate dall'impresa Reale, dall'impresa Cefil, è stata fatta la ristrutturazione dell'attuale sede di Urbanistica, è stata fatta la ristrutturazione dell'ex... a cura, mi pare, della Curia o della Curia Vescovile sì, dell'attuale Sede dell'Unione Italiana Ciechi e del Circolo e del resto non si sa assolutamente niente.

Non si è avviato, contestualmente, l'attività di via realizzazione di quelle opere di interesse pubblico, in adiacenza a queste realizzazioni.

E' molto strano, per quale motivo? Perché io sono andato a vedere alcune delibere della Giunta Comunale, davano che il Comune in qualità... l'Amministrazione Comunale era la responsabile del coordinamento di queste attività. Ma è mancato il coordinamento? La responsabilità di chi è, comunque?

Guardate che la responsabilità è anche dei precedenti Amministratori quindi, se non si è arrivati a fare questo controllo, questa supervisione, io chiedo una giustificazione. Chiedo per quale motivo sia tutto bloccato.

Mi dispiace che oggi non ci sia Borgato, volevo fare una domanda anche a Borgato direttamente, una parte dell'area e una parte di chi ha firmato, di chi ha firmato la Convenzione, è anche l'Ater. Ma per quale motivo non si è partiti anche alla realizzazione di quello che doveva garantire l'Ater? Quindi, è molto strana la questione, adesso che c'accorgiamo che ormai è tardi, ma è giusto rimediare, rimediamo in tempi stretti. Ed è giusto che qualcuno, io chiedo sia il Sindaco in prima persona, sia l'Assessore all'Urbanistica quando rientrerà e sia anche, per la parte di sua competenza, anche l'Assessore ai lavori pubblici che mi rispondano.

Non è possibile mandare avanti la questione, non avere chiarezza su quello che è stato fatto, su quali sono i problemi, per quale motivo l'Ater non ha realizzato quello che doveva realizzare? Per quale motivo il Comune è così bloccato? L'Amministrazione Comunale è bloccata?

Questo è giusto chiarirlo e darlo ufficialmente e dirlo chiaramente a tutti i residenti.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Maldi. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Magaraggia. Prego, Consigliere.

E poi gli Assessori daranno risposta a queste prime Interrogazioni, poi faremo le altre.

Prego.

MAGARAGGIA ROBERTO – Consigliere Lista Civica per Rovigo:

Grazie, signor Presidente.

Questa Interrogazione è fatta al Sindaco perché, e credo anche a nome dei Consiglieri Pavarin e Guerrato, perché nell'ultima Commissione Casa siamo venuti a conoscenza di questo fatto che in breve esporrò qua.

Cosa è successo? Succede che alle volte nella valutazione che noi facciamo sulle domande che vengono presentate, ci capita di incappare in fatti di questo genere cioè, in genere gli extracomunitari che sono disperati, affittano delle case malsane, dei veri e propri tuguri e poi, naturalmente, quando un po' si apre la discussione o vengono a capire che c'è questa possibilità, fanno una domanda per avere una casa del Comune. Naturalmente nella documentazione che presentano, noi siamo venuti a conoscenza, siamo pubblici ufficiali per cui... siamo venuti a conoscenza che gli Enti preposti cioè l'ASL, eccetera, in sopralluoghi che sono avvenuti, hanno dichiarato queste certe abitazioni non conformi e quindi che non si possono abitare. Quindi, c'è questo sfruttamento da parte dei nostri concittadini, perché bisogna guardare a 360°, almeno noi cerchiamo di farlo nella maniera più onesta e completa possibile, ci sono dei nostri concittadini che -diciamo così- sfruttano questi disperati, con affitti naturalmente certo non di comodo e affittano queste abitazioni insalubri, eccetera, eccetera.

Allora noi avevamo stabilito, anche con l'Assessore Moschin che l'ultima volta non c'era, ma c'era il dirigente, di inviare ogni volta che venivamo a conoscenza di queste situazioni, di inviare agli Uffici nostri competenti, cioè all'Ufficio Tecnico e all'Ufficio Ambiente per conoscenza, in maniera tale che con i loro strumenti facessero cessare queste -diciamo così- questi ladrocini, sotto un certo aspetto, perché non è giusto sfruttare questi poveracci.

Siamo venuti a conoscenza purtroppo che non c'è mai stata risposta da parte dell'Ufficio Tecnico e tanto meno dell'Ufficio Ambiente. Questo è un fatto abbastanza grave perché? Perché in un certo qual momento noi credo che il nostro dovere l'abbiamo fatto e ci stupiamo che non vengano presi provvedimenti, cioè da parte di chi deve prendere questi provvedimenti, e far cessare che queste persone, una volta che l'extracomunitario va via perché noi diamo la casa, ne subentri subito un altro e si perpetui questo scandalo.

Ecco volevamo che lei, signor Sindaco, si interessasse di questa faccenda e che queste cose possibilmente venissero a cessare.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Magaraggia.

Io ho iscritti a parlare ancora: i Consiglieri Bellinazzi, Bedendo, Pavarin e Avezzù, adesso si aggiunge Salvan, Zangirolami, Piscopo e Guarnieri. Facciamo così, do la parola agli Assessori per le prime risposte e poi interverranno tutti gli altri.

(Voci dall'Aula incomprensibili)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Non abbiamo mai lesinato il tempo per le Interrogazioni. Do la parola all'Assessore Moschin. Prego, Assessore.

MOSCHIN GIANCARLO – Assessore:

Sì, volevo rispondere all'Interrogazione fatta dal Consigliere Turcato per quanto concerne l'asilo nido integrato.

Il Consigliere Comunale sa quanto ci stia a cuore portare quella struttura all'interno di quello che già esiste nel settore della prima infanzia in Tassina e abbiamo già spiegato ancora il perché della Tassina. Perché s'è fatta un'indagine –diciamo- statistica di incremento della popolazione, delle coppie che sono in grado di proliferare, dei bambini nati nell'ultimo triennio e quant'altro, e sono sostenute – diciamo- da elementi utili a valutare l'opportunità d'immettere all'interno dell'esistente fra la scuola materna e la scuola elementare una struttura per la prima infanzia: l'asilo nido integrato.

Noi abbiamo fatto, tra le altre cose, anche una richiesta oltre che alla Fondazione, alla Regione che ha fatto un bando entro i termini temporali previsti dalla Regione, abbiamo fatto la richiesta alla Regione.

C'è una parte anche d'intervento prevista, di copertura d'intervento prevista dal Piano triennale ma non per il 2008, nel 2009, la Regione Veneto ha accolto la nostra domanda ed ha vincolato –diciamo- l'erogazione... ah volevo dire che abbiamo fatto una richiesta per 32 bambini, è il massimo previsto dalle normative di legge in materia, che si va dai 12 ai 32 bambini al massimo, visto e considerato il grosso incremento demografico e incremento delle nascite non solo in Tassina, ma anche a Grignano, che è sullo stesso asse viario in via Vittorio Veneto, abbiamo fatto questa domanda, abbiamo chiesto di essere messi al finanziamento.

Dico subito che la Regione ha risposto il giorno 16, il 15 luglio il timbro d'arrivo presso il Comune di Rovigo, ed ha posto delle condizioni, la Giunta... leggo un estratto di quello che dice la Giunta Regionale del Veneto: ha comunicato l'approvazione della domanda presentata e richiede, pena l'esclusione dal contributo, invio dei seguenti documenti: *“progetto psicopedagogico, progetto strutturale, planimetria del servizio con localizzazione degli spazi interni e indicate le metrature; preventivo di spesa analitico con la suddivisione tra spese per lavori strutturali e per arredi, iva, esclusa, unitamente all'indicazione delle metrature dell'area esterna”*.

Il termine utile è il 6 di settembre.

Io sto leggendo questa –diciamo- richiesta della Regione, dal riferimento che ho portato in Giunta il giorno 18, quindi il tempo è proprio perché arrivato, timbrato il protocollo e portato in Giunta.

C'è anche una richiesta di produrre, appunto entro il 6 di settembre, che è la data stabilita dalla Regione per essere ammessi al finanziamento. Credo che sia importante seguire questa fase di progettazione, perché bisogna verificare se le risorse messe a disposizione dalla Regione, dalla Fondazione, da quelle messe a disposizione dal Comune, ci stiamo o non ci stiamo. In fase di –diciamo- di costruzione del progetto, bisogna fare una verifica, quindi bisogna vedere se c'è la capacità di far fronte a questa domanda fatta, di costruire un progetto e vedere se siamo in grado di rispettare le coperture che abbiamo fino adesso messe da parte, che sono circa €500.000.

La mia opinione è che sono da verificare queste cose, allora man mano che si fa il progetto, ci siamo rivolti all'Assessorato ai Lavori Pubblici, ai Tecnici dell'Assessorato, per produrre in tempo il progetto, ma anche per verificare il progetto in costruzione, quali sono le necessità economiche di copertura di un progetto così importante.

Ecco io ho dato... ho portato a conoscenza di questi dati al Consigliere che mi ha fatto richiesta e sto seguendo, attraverso il rapporto costante e continuo dell'Assessore ai Lavori Pubblici e anche dell'Assessore al Bilancio, che ha un ruolo non secondario. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Moschin.

Do la parola all'Assessore Azzalin. Vi prego interventi brevi, per cortesia. Prego, Assessore.

AZZALIN GRAZIANO – Assessore:

Sì, Presidente.

Per quanto riguarda le interrogazioni poste dal Consigliere Turcato sulla questione tiro a segno, gli darò una risposta scritta perché non saprei dargliela fra l'altro in questo momento, perché la questione lì è un po' complessa. So che l'Ufficio ha avuto recentemente anche una corrispondenza specifica e gli ho chiesto di farmi una relazione al riguardo.

Per quanto riguarda vicolo Goldoni, come ho avuto modo di comunicarle appena successo il fatto, io credo che abbiamo scelto la strada di cercare un accordo con –diciamo- i proprietari di questo sedime che funzionava un po' da vicolo stradale, proprio perché, se dovessimo intraprendere un atteggiamento in qualche modo forzoso, avremmo semplicemente un contenzioso. E allora, per evitare problemi da questo punto di vista, che porterebbe in avanti la soluzione del problema, questa settimana vogliamo trovare un accordo.

Se questo non è possibile, stante il ruolo di questo vicolo, anche per i motivi da lei elencati, ci vedremmo costretti, come Amministrazione, ad un intervento di carattere -voglio dire- forzoso insomma, proprio per motivi di pubblica utilità.

Quindi, questo è il modo con cui intendiamo comportarci rispetto alla questione sorta in vicolo Goldoni.

Per quanto riguarda l'Interrogazione posta dal Consigliere Maldi, credo che la questione sul Piano di Recupero è ferma da tempo, c'è una situazione che sta evolvendo in atto, però mi mancano alcuni elementi. Dovremo darle, come da lei richiesto, una risposta scritta, adesso quando torna il collega all'Urbanistica, del quale ricopro temporaneamente il ruolo, proprio per capire come sono le questioni sia per l'utilizzo di quello che è il parco, fra virgolette, il parcheggio, eccetera.

Credo che siamo a buon punto –diciamo- per quello che riguarda la trattativa tra chi deve poi costruire anche gli edifici per quanto riguarda il Piano di Recupero, però non so darle i particolari, per cui mi astengo anche dall'esprimere giudizi in merito a come la situazione si sia fin qui protratta e quali sono le motivazioni. Il collega Luigi Osti ritorna a fine settimana, per cui credo che nei prossimi 8 o 10 giorni avrà la risposta scritta.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Azzalin. Do la parola al Sindaco. Prego, signor Sindaco.

MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:

Sì, rispondendo, Presidente, a quanto ha chiesto e, al meglio, quanto ha rappresentato in quest'Aula il Consigliere Magaraggia.

Allora, corrisponde ad una sensazione molto motivata il fatto che ci siano questi abusi veri e propri, in altre città i primi a farne le spese sono stati gli studenti universitari, Bologna, Ferrara, Padova. Qui abbiamo altra situazione, situazione che è stata segnalata dallo stesso Ministro dell'Interno, con disponibilità ad individuare misure legislative, normative atte a stroncare sul nascere il fenomeno.

Nel momento in cui il nostro Ufficio Casa individua situazioni di questa natura, sarà mio compito, assieme all'Assessore al ramo, fare immediatamente segnalazione non solo all'Urbanistica, ma alla Polizia Municipale, proprio perché ci sia questo intervento. Già abbiamo coinvolto la Polizia Municipale per la verifica della salubrità o adeguatezza degli alloggi, nel caso delle richieste di ricongiungimento presentate a termini di legge da cittadini extracomunitari, ed è anche questa una verifica che abbiamo chiesto che dall'Urbanistica si sposti, anche per esigenze contingenti alla Polizia Municipale.

Credo e sono certo che nella medesima posizione sia quest'Aula. Siamo pienamente d'accordo con l'Urbanistica, Polizia Municipale e Ufficio Casa, perché questi interventi siano quanto mai mirati e puntuali e la ringrazio per la segnalazione.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al signor Sindaco. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Bellinazzi. Prego, Consigliere.

BELLINAZZI STEFANO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie Presidente.

Due Interrogazioni una urgente l'altra urgentissima addirittura.

A parte che sto aspettando da quasi tre mesi alcune risposte ad interrogazioni che ho presentato, risposte scritte che non mi sono giunte, comunque le approfondiremo più avanti.

Ora la priorità che mi sento di sottolineare al Sindaco e all'Assessore Azzalin riguarda i lavori al parcheggio del campo da baseball. Riprendo un'interrogazione che feci il 22 maggio 2008, in questa interrogazione ho sollevato dei dubbi e delle perplessità inerenti all'andamento, allo svolgimento dei lavori del campo da baseball. Ora, il giorno dopo della mia presentazione della prima interrogazione, su tutte le testate giornalistiche, Gazzettino, Carlino e la Voce, mi ha risposto, mi è stato risposto dall'Assessore Azzalin, è virgolettato ,quindi non sono parole assolutamente mie, "Baseball, nessun ritardo sui lavori e faremo il parcheggio in tempi utili".

Ecco, non voglio dire che avevo visto giusto allora, perché per il parcheggio mancano circa 10 giorni lavorativi, per i lavori -lo dico già qui in Aula- quindi rimane anche a verbale, sicuramente non saranno pronti per il 30 di settembre, sicuramente! Quello ve lo garantisco!

Purtroppo in questo momento c'è anche un problema di parcheggio nel senso che, era stato garantito per il 15 di agosto, il Consigliere Turcato ne è buon testimone, anche perché lo stesso Consigliere si è esposto in più riunioni della Polisportiva Tassina, ancora nel mese di maggio sarebbe stato completato questo partito. Ora è visibile, basta andare a recarsi sul posto, i lavori sono fortemente ed enormemente in ritardo, sicuramente il parcheggio tutto non sarà pronto, forse una metà, forse un quarto, però il mio intento di oggi non è polemizzare con l'Amministrazione -non ne vedo il motivo- cerco di costruire qualcosa oggi, provo in un altro modo. Quindi quella di oggi, la mia Interrogazione vuole essere anche un suggerimento nel senso... se per il 15 di agosto come sicuramente sarà, ma vorrei fortemente essere smentito, il parcheggio di fronte non ci sarà, a parte che sta creando notevoli disagi, visto che i lavori sembrano non procedere, vanno molto a rilento, adesso sono dieci giorni che abito lì -è per quello che lo dico con certezza- che sono fermi, proviamo a superare questo problema, cerchiamo un'area alternativa.

So che avete avuto contatti con dei vicini di casa che vi hanno dato risposta negativa o ci stanno pensando, io trovo una soluzione ulteriore, cioè chiedo all'Amministrazione, al Sindaco e all'Assessore, conoscendo anche l'importanza di questa festa per il Comune di Rovigo, l'immagine che dà, vengono persone da varie Province, da tutta Rovigo, dai Comuni limitrofi, chiedo, se è possibile, suggeriamo appunto -parlo anche a nome del Comitato Tassina, con il quale ci siamo trovati venerdì scorso- chiedo se si può, se l'Amministrazione, per questo disagio tra virgolette, o per agevolare anche una festa, so che si può fare tranquillamente, suggeriamo di predisporre, pubblicizzare dal 20 di agosto circa, quindi avremo il tempo tecnico fino al tempo utile per la festa, oppure il tempo utile per i lavori, quindi diamo anche serenità e tranquillità alla ditta che sta eseguendo questi lavori, perché la fretta si sa alle volte porta a fare degli errori, quindi non vogliamo assolutamente che il campo da baseball venga chiuso o cantierato urgentemente, per

dopo trovarci delle cattive sorprese, allora chiediamo all'Amministrazione se può predisporre un parcheggio provvisorio.

So che la cosa è stata fatta anche per altre feste in passato, ricordo Grignano, in via dei Granatieri di Sardegna. Via Granatieri di Sardegna è quando siamo in Tassina alle sbarre, subito sulla destra lì c'è il Parco dei Tigli, che è una zona verde, erba, quindi chiediamo per questi giorni, anche appunto per non penalizzare nessuno, se l'Amministrazione può farsi carico di tagliare l'erba, indicare il parcheggio, in modo anche e soprattutto da salvaguardare questa importante manifestazione, chiediamo se è possibile.

La seconda -e ringrazio per questa prima risposta che andrete a darmi- la seconda interrogazione che è urgentissima, sarà molto breve. Oggi mi sono imposto di affrontarla in modo tranquillo e sereno, anche se il problema è drammatico, questa la rivolgo al Sindaco, è molto semplice, caro Sindaco, poche parole: cosa sta succedendo allo sport rodigino? Io sono uomo di sport, cosa sta succedendo allo sport rodigino? Io sono uomo di sport, sono in contatto con tutte le realtà sportive, ogni giorno leggiamo una cosa diversa sui giornali, lo sport rodigino è senza una guida, siamo abbandonati a noi stessi, io non ho mai visto che all'animazione estiva con 700 bambini, un Assessore vada a fare una dichiarazione politica che non si trova bene con la Giunta!

Io chiedo... non ho mai visto una cosa, c'erano i bambini basiti, dovevate esserci, io che mi ricordo non ho... una cosa del genere, facciamo politica con i gradi ma non con i bambini. Cioè, proprio imbarazzante! Io, da uomo di sport, conosciuto a Rovigo e fuori, sono imbarazzato per la situazione del Comune di Rovigo.

Gradirei di cuore, ma non per me, per lo sport, per la città che rappresentiamo, un chiarimento almeno, dopo nei meriti io non ci entro, però io mi vengo a vedere una cosa all'animazione estiva e non -scusate, ma non per me ma per voi, Consiglio Comunale- cioè... No, no, non dico niente, l'ho detto che non volevo entrare nella polemica, la domanda è serena, tranquilla e pacata, senza esagerazioni, gradirei una risposta.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Bellinazzi. Ancora due o tre interrogazioni e poi le risposte.

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Bedendo.

Prego, Consigliere.

BEDENDO SIMONE – Consigliere Lega:

Cerco di essere rapido per lasciare lo spazio a tutti.

Allora la prima riguarda il Multipiano e la chiusura che è stata fatta per i lavori in corso. Avevo già fatto cenno sui giornali di questa cosa, ma giustamente devo formalizzare in questa Sede, e riguarda appunto i permessi, gli abbonamenti. C'erano delle persone che avevano degli abbonamenti mensili, purtroppo alla scadenza queste persone non hanno la possibilità di rinnovarlo e si trovano a dover parcheggiare o

sulle strisce blu a pagamento, oppure cercare da una parte o dall'altra di poter trovare un posto alla mattina, quando vengono al lavoro a Rovigo.

Allora chiedo se qualcosa non è già stato fatto dall'Amministrazione, se si ha intenzione di sistemare questa cosa, giusto per aiutare queste persone che avevano scelto responsabilmente di andare al Multipiano per inquinare il meno possibile o ad andare intasare meno la città e adesso si trovano a dover cercare il posto dove capita.

La seconda riguarda sempre –e per questa chiedo un'informazione- il sistema wireless per Rovigo che doveva... anche la Giunta recentemente ha deliberato dei nuovi interventi, dei nuovi punti di trasmissione, tra cui Grignano, Sarzano, Boara, so che dovevano essere a compimento verso la fine di giugno, però volevo capire se questo è arrivato a compimento, oppure quali sono i tempi tecnici che potranno portare certi cittadini ad avere finalmente un collegamento internet decente, che è utile sia per chi ha Aziende, chi a casa ha bisogno per lavoro o quant'altro, insomma.

Basta, io mi fermo qui. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Bedendo. Do la parola al Consigliere Pavarin. Prego, Consigliere.

PAVARIN CRISTIANO MARIA – Consigliere Rifondazione Comunista:

Sì, grazie.

Molto brevemente, intanto ringrazio il Consigliere Magaraggia e condivido in pieno e sottoscrivo quanto ha detto nella sua Interrogazione.

Mi rivolgo al Sindaco, in questi giorni i quotidiani di Rovigo riportano la notizia dell'ennesima ispezione all'Iras, ricordo insomma che, a quanto pare, a quanto leggiamo dai giornali, questa ispezione eseguita, sembra, dai Nas, non è altro che conseguente a tutta un'altra serie di ispezioni e pare che la cosa sia finita in Procura. Addirittura un quotidiano locale ipotizzava, parlava in quell'ipotesi di reato e anche reati molto gravi insomma, somministrazione di farmaci scaduti o addirittura violenza privata, senza entrare nel merito, sono a chiederle, signor Sindaco, se l'Amministrazione Comunale, se lei è al corrente di quanto stia succedendo all'Iras perché -voglio dire- se fosse vero quello che è scritto sui giornali sarebbe molto grave. Gli stessi quotidiani parlano di... che la Procura o comunque i Nas avrebbero rilevato una sorta di omissioni avvenute negli anni passati, proprio nei confronti del primo cittadino, insomma del Sindaco, che in realtà ha anche non delle responsabilità, ma comunque deve essere a conoscenza sicuramente di quanto succede.

Le chiedo cortesemente se l'Amministrazione di Rovigo è al corrente di quanto sta succedendo e se sta agendo di conseguenza.

La seconda interrogazione riguarda, la rivolgo al Vicesindaco, nonché Assessore ai Lavori Pubblici, sabato scorso mi sono recato con la mia bambina ai giardini, al parco giochi che si trova nel retro delle Torri, era appena stato aperto perché era stata installata una nuova giostra. Praticamente è un'area attrezzata.

Io, e comunque condividendo questa preoccupazione con altri genitori che erano presenti, siamo molto preoccupati per quanto riguarda la sicurezza di quella giostra, incredibile! I bambini... Cioè, ci sono praticamente tre piattaforme rialzate a circa 1 m e mezzo di altezza, i bambini si arrampicano, arrivano in questa situazione e poi non hanno dei parapetti cioè non sono riparati e potrebbero cadere da lì. Cioè, veramente sono molto, molto preoccupato.

Dopo c'è tutta una serie di cerchi posti a circa 2 metri e 80 di altezza, che i bambini dovrebbero attraversare aiutandosi con le mani, e non si capisce, nel momento in cui cadono, cosa può succedere insomma. Trovo sia molto pericoloso.

Allora un po' sono preoccupato, anche perché è la mia materia, mi occupo di prevenzione e protezione e, da una prima indagine che ho fatto leggendo anche le notizie che ho trovato nella targhetta attaccata su questo gioco, sembra che l'autorizzazione all'esercizio, ad essere in funzione quel tipo di attrazione per i bambini, sia concessa solamente con adeguata sorveglianza, con adeguata sorveglianza! Cioè, sembra quasi che qualcuno debba sorvegliare 'sti bambini!

Le chiedo se è al corrente di questo e cosa vogliamo fare in proposito, perché ripeto sono veramente preoccupato.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie al Consigliere Pavarin.

Adesso le risposte dell'Assessore Frigato, poi dell'Assessore Azzalin, del Sindaco e poi altre interrogazioni e chiudiamo questa parte.

Prego, Assessore Frigato.

FRIGATO FEDERICO – Assessore:

Grazie, Presidente.

Sì, rispondo all'interrogazione del Consigliere Bedendo velocemente, poi magari siccome devo anche rispondere per iscritto ad una precedente del Consigliere Bimbatti, così magari la mando a tutti e due.

Allora la situazione è uguale sia nelle frazioni, Polesine TLC, che è la società che sta seguendo, come sapete, in collaborazione con ASM ed il Comune di Rovigo, mi confermava qualche settimana fa che ci sono stati dei problemi con la Soprintendenza per quanto riguarda nullaosta eccetera, tempistica e quindi è slittata rispetto al 30 giugno, previsto in precedenza, e si parla di fine settembre; poi ci vuole un mese, un mese e mezzo di collaudo, chiamiamolo così, della struttura, quindi, per stare tranquilli, ragiono attorno alla fine dell'anno. A fine anno si dovrebbe essere sicuri che c'è questa copertura.

Ecco, avete capito che i tempi sono fine settembre, poi un mese, un mese e mezzo, quindi può essere anche sicuramente prima, però stiamo tranquilli per fine anno insomma... Comunque poi manderò per iscritto tutti i dati che mi hanno trasferito.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Frigato.

Do la parola all'Assessore Azzalin. Prego, Assessore.

AZZALIN GRAZIANO – Assessore:

Sì. Sul campo baseball, Fiera Tassina, allora per quanto riguarda... Strano che non vi sia arrivata la risposta scritta, perché io poi avevo passato...

(Voci dall'Aula)

AZZALIN GRAZIANO – Assessore:

Era un'altra però... va beh!

Comunque, per quanto riguarda il discorso campo da baseball, sono partiti i lavori, c'è il problema della fiera, io ho avuto modo di precisare, lo ripreciso in Aula, cioè nel progetto originario non c'era l'acquisizione dell'area che da via Vittorio Veneto poi porta al campo da baseball, c'era solo la via d'accesso per motivi -mi è stato detto- anche di carattere finanziario, eccetera. Adesso ho dato il via all'Ufficio per espropriare quell'altra area lì, in maniera che il prossimo anno sarà fatto non solo il campo, ma avremmo anche l'ingresso, contermini di via Vittorio Veneto all'ingresso del campo, anche un'area parcheggio che può essere utilizzata, durante l'anno dalle attività commerciali, da chiunque può parcheggiare, eccetera e dalle attività connesse a quella sportiva, e durante il periodo di fiera, dalla fiera, insomma, ecco. Quindi, va precisato questo, perché impropriamente...

Per quanto riguarda il discorso dell'area oggetto del cantiere, io ho già avuto modo di parlare sia con l'impresa che con il direttore ai lavori, abbiamo fatto un apposito sopralluogo, verrà messa a disposizione dalla... -e questo comunicato dal responsabile della festa che m'ha telefonato- dal giorno 4 parte dell'area che serve per allestire uno stand di giochi e parte dell'area -diciamo- che verrà comunque e può essere utilizzata per un limitato parcheggio. Dopodiché è evidente che il resto, che però riguarda eventualmente un numero anche limitato di macchine, non sarà agibile. Io non ho mai detto che sarà agibile totalmente l'area, per cui è un anno di transizione, però giustamente lei ha toccato il tema vero, nel senso che il problema del parcheggio prescinde dal problema dei lavori del baseball, perché c'è talmente tanta affluenza nella Tassina che un parcheggio adeguato ci vuole.

Voglio dire, da questo punto di vista qualsiasi manifestazione lo esige fra le altre cose, quindi, questa ipotesi di sconfinare nell'area di via Granatieri di Sardegna, Parco dei Tigli, oppure in qualche area privata che stiamo sperando per acquisire, eccetera, mettere a disposizione della fiera, poi noi la mettiamo a disposizione e sarà la sagra che -diciamo- arrederà, da un punto di vista funzionale, l'area ecco tutt'al più.

Quindi questo è quanto già stiamo facendo e quanto mi è stato richiesto già dal collega, fra l'altro avevo anche visto questa ipotesi -diciamo- di possibilità di utilizzare il privato con un suo collega, il Consigliere Turcato, che di questo, si era fatto analogamente interprete, sin dal sorgere dei lavori.

Detto ciò, in questi giorni stiamo lavorando per cercare di attrezzare insomma. Il punto, è vero, prescinde perché c'è tanta affluenza, e lì la sera è un problema poi transitare in via Veneto, per cui comunque si sarebbe posta la questione.

Ecco, è una fiera che vediamo di buon grado, concordo con le sottolineature che ha fatto che l'Amministrazione, in via diretta o in via indiretta, sostiene e contribuisce anche alla buona riuscita della manifestazione stessa e di cui vediamo con particolare favore.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie, all'Assessore Azzalin.

Do la parola al Sindaco.

AZZALIN GRAZIANO – Assessore:

Sì, no, mi aveva chiesto sui giochi di...

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Sì, prego Assessore.

AZZALIN GRAZIANO – Assessore:

Sui giochi... va beh, io girerò all'Azienda, all'ASM che ha installato i giochi su indicazione dell'Amministrazione, per far avere un'adeguata documentazione, eccetera, sull'utilizzo dei giochi da questo punto di vista.

Comunque, per quello che mi è stato comunicato anche verbalmente, non c'è nulla, diciamo, d'irregolare o non certificato o che non corrisponde ai crismi di sicurezza, eccetera.

In ogni caso, qualsiasi preoccupazione dei genitori va adeguatamente presa in considerazione e daremo le risposte che lei ha richiesto.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Assessore.

Do la parola al Sindaco. Prego, signor Sindaco.

MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:

Sono due le questioni, Presidente, che mi sono state sottoposte, l'ispezione all'Iras e la situazione dello sport.

Allora partiamo dalla realtà dell'Iras. La Regione tempo fa dispose un'ispezione all'interno degli edifici dell'Iras, delle strutture dell'Iras e la Regione stessa incaricò l'Azienda Sanitaria di condurre alcuni accertamenti sulla scorta di una sollecitazione che è venuta da alcuni parenti degli ospiti.

Come atto dovuto la Regione ha incaricato l'Azienda Sanitaria di chiarire la situazione; all'interno di questa azione, ci siamo ovviamente raccordati con l'Azienda Sanitaria convenendo anche, perché diversamente non sarebbe comunque possibile, che l'Azienda Sanitaria, nel momento in cui ha trasmesso in Regione –diciamo- gli esiti di questa verifica, avuta autorizzazione dalla Regione stessa, trasferisca gli elementi ritenuti significativi anche all'Amministrazione Comunale.

Lo stesso per quanto riguarda l'ulteriore accertamento in ordine agli interventi dei NAS, proprio perché ci sia costantemente questo –chiamiamolo- questa vigilanza

anche a tranquillità degli ospiti stessi, in relazione alle denunce che sono arrivate in Regione. La Regione si è giustamente correttamente mossa e l'Amministrazione Comunale ne è al corrente ampiamente e viene, per così dire, periodicamente informata di come evolvono le situazioni, però sappiamo benissimo che le relazioni conclusive dell'ispezione stessa non vengono trasmesse al Sindaco in primis, ma all'Ente che ha promosso e richiesto l'ispezione stessa. Questo per quanto riguarda l'Iras.

Naturalmente, ove ci siano delle situazioni che rilevino, è chiaro che anche quella Commissione che è stata istituita con due Consiglieri dell'opposizione, due Consiglieri della maggioranza, l'Assessore e il sottoscritto, senz'altro si interverrà, proprio per partecipare gli esiti di questo intervento.

Per quello che riguarda la situazione dello sport, ecco non mi sembra da parte mia corretto che io intervenga in profili di natura politica, perché mi manca l'interlocutore col quale... è sulla stampa, sappiamo benissimo che ci sono... c'è il concretizzarsi di quei movimenti che abbiamo già indicato in altre occasioni e ognuno concretizza quei movimenti come ritiene di farlo. Io non faccio né manifesti né grandi eventi al riguardo, cerco di seguire comunque l'evolvere della situazione proprio nell'interesse dello sport rodigino.

A livello di Amministrazione, assieme al Vicesindaco, l'altra sera eravamo impegnati in un incontro con un'importante società sportiva rodigina, così come abbiamo contatti con le altre; eravamo a Grignano l'altra sera, eravamo a S. Pio X qualche sera fa, cerchiamo di seguirla con la –chiamiamola- compiutezza che lo sforzo merita, lo sport rodigino, assumendo anche quelle situazioni nuove che conseguono al fatto che alcune realtà abbiano difficoltà e per allenamento e per avere poi gli spazi per giocare –diciamo- le gare di campionato, come nel caso della società di Pio X, che si trova un po' in difficoltà negli allenamenti, per una proposta di quadro orario che non appare –diciamo- soddisfacente alla società stessa.

Di questo, si occupano gli Uffici, desidero avere l'insieme delle proposte che sono state sviluppate, le discuto con l'Assessore di riferimento, sulla base degli sviluppi che si stanno profilando e che –diciamo- osservo e per certi aspetti approfondisco con la necessaria attenzione anche politica e non solo organizzativa.

Quindi, non abbiamo una situazione in realtà molto diversa da quella dell'anno scorso per quanto riguarda i campi di gioco. Ci sono delle difficoltà, come le abbiamo avute l'anno scorso. Per quello che riguarda l'esternazione, io presente ero sul palco assieme a Don Giulio venerdì sera, quando ha ringraziato il Sindaco per l'opportunità che gli è stata consentita, mi sembra che l'andamento della manifestazione, a coronamento di una prima fase dell'animazione estiva, sia stato di pieno gradimento anche delle stesse realtà che si sono coinvolte e impegnate, quindi io ho visto anche dei giovani, sia come animatori, sia come famiglie, sia come animati, sia come giovani partecipanti in piena effervescenza, ma non turbati più di tanto dall'affermazione dell'Assessore che mi sembra in un luogo improprio, si sia... Ma ognuno poi opera con i suoi parametri e risponde dei suoi atteggiamenti e delle sue parole, anche di fronte all'opinione pubblica.

Io forse mi sarei riservato in altra sede, penso anche Bellinazzi Stefano si sarebbe riservato in altra sede, ma non entro in questo aspetto.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al signor Sindaco.

Il Consigliere Bellinazzi ha diritto ad una breve replica, ne fa richiesta.

Prego, Consigliere.

BELLINAZZI STEFANO – Consigliere Popolo Della Libertà:

La replica, solo per puntualizzare con l'Assessore Azzalin, scusi il disturbo, non ho capito l'area per il parcheggio ci verrà concessa? Sì? Quando? O no?

Non ho capito.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

BELLINAZZI STEFANO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Ho capito bene che verrà concessa una parte per la tombola e una parte per il parcheggio, che sarà assolutamente insufficiente.

La proposta che ho fatto verrà accolta? Cioè, l'Amministrazione concederà un parcheggio provvisorio in via Granatieri? Sì e quando? O no? Non ho capito questa cosa.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere. Prego, Assessore Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Assessore:

Questa richiesta mi era già stata avanzata dal signor Veronese e ho detto a Veronese che, dopo un sopralluogo, avremmo stabilito l'area da mettere a disposizione.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Il Consigliere Bedendo. Prego, Consigliere Bedendo.

BEDENDO SIMONE – Consigliere Lega:

Siccome ho fatto una richiesta ed anche un'interrogazione ad Azzalin, al Vicesindaco Azzalin per il Multipiano, volevo sapere la risposta, oppure se devo aspettarla per iscritto.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego, Assessore Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Assessore:

Per il Multipiano, il problema si pone solo in questo mese, perché poi -voglio dire- dal 1° di settembre, dal prossimo mese, dal mese di agosto, perché poi il Multipiano

dovrebbe essere reso completamente agibile, salvo imprevisti di giorni, voglio dire. Ma questo è l'impegno della ditta che sta effettuando i lavori.

So che hanno dato la possibilità a chi aveva l'abbonamento di poter parcheggiare in altre zone della città, in tutte le zone della città.

Lei mi dice: in questo mese hanno dato la possibilità di un abbonamento? Perché non ho capito bene la domanda.

BEDENDO SIMONE – Consigliere Lega:

Posso chiarire la cosa, perché, visto che me lo chiede il Vicesindaco, allora è giusto chiarire questa cosa.

Allora ho chiesto direttamente in ASM, chi aveva già l'abbonamento mensile, adesso questo è stato chiuso il 15, il 14 non mi ricordo insomma, chi aveva già l'abbonamento in essere, poteva cambiarlo con le zone blu; alla scadenza di questo però non era più possibile rinnovare alcun tipo di abbonamento. Quindi, queste persone che prima avevano, potevano utilizzare il Multipiano, oggi o vanno a pagamento a tariffa oraria, oppure devono girare per tutta la città a cercare un parcheggio se lo trovano, e questi sono soprattutto pendolari che arrivano a Rovigo per lavoro e non sanno dove andare; ed è differente il costo che hanno queste persone. Cioè, le soluzioni erano diverse, si poteva, a queste persone, dare una deroga di un altro permesso per le strisce blu nel periodo in cui il Multipiano non è agibile, o altre soluzioni.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Bedendo.

Adesso io ho iscritto i seguenti Consiglieri, ho iscritto a parlare i seguenti Consiglieri: Avezzù, Piscopo, Guarnieri, Zangirolami e Romanin.

Adesso risponde l'Assessore. Sto ricordando a quanti hanno chiesto ancora d'intervenire. Richiamo un po' anche tutto il Consiglio ai tempi.

Abbiamo sfiorato di mezzora ma vi è stato l'ordine del giorno, quindi va bene così.

Prego, Assessore, brevemente per cortesia, e poi cerchiamo di dare la parola a tutti, ma dobbiamo anche chiudere.

AZZALIN GRAZIANO – Assessore:

Mi riservo di precisare la risposta nei termini, ma siccome ci sarà un subentro praticamente nella gestione del Multipiano, perché è la società di progetto che gestirà il Multipiano, di cui fa parte l'ASM ma non è più l'ASM direttamente che gestirà il Multipiano, ma lo farà alla società di progetto che ha fatto il Project Financing, per cui probabilmente avranno come ASM non si avranno preso altri impegni per abbonamenti e passeranno il tutto alla società di progetto. Però questa è una deduzione che mi permetto di dare, perché lei ha voluto una risposta eccetera, ma non ne sono completamente certo.

Quindi, devo verificare domani la questione, anche perché il collega che poteva darle questa risposta è assente, però presumo sia imputabile a questo ragionamento.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore.

Do la parola al Consigliere Avezzù. Prego, Consigliere.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì, Presidente. Richiamo un attimo l'attenzione del signor Sindaco, chiedo scusa, sia a lui che anche l'Assessore Frigato, semplicemente per una questione legata alla sicurezza, in cui c'era stato già anche un confronto in Consiglio Comunale in passate occasioni. Ricordo in particolare il Consigliere Guarnieri che aveva sollecitato l'Amministrazione, in particolare l'Assessorato al commercio, ad una verifica sulla regolarità delle licenze di commercio dei vari Info Point, Internet Point e quant'altro, soprattutto dove c'è presenza di extra comunitari.

Mi risulta che -questo sempre da notizie di stampa- sia stata chiusa la parte della Polizia, il punto shop di piazza Merlin, tra l'altro piazza incriminata di cui abbiamo parlato anche nell'ultimo Consiglio Comunale, e sia stato riscontrato questo il motivo della chiusura un'irregolarità delle licenze commerciali, nel senso che c'era una irregolarità relativamente alla trasmigrazione, al trasferimento della licenza da una parte all'altra.

La domanda sorge spontanea: visto che l'abbiamo detto in tutte le salse, l'addetto Guarnieri, l'ha detto... beh praticamente tutti, almeno quelli di opposizione, almeno una volta su 'sta roba hanno parlato, occorre proprio che questa verifica la facesse la Polizia e non l'Amministrazione Comunale?

Laddove, quando noi accusiamo l'Amministrazione Comunale d'inerzia, il Sindaco un po' si adombra, però mi pare che sia alla prova provata che d'inerzia si tratta, visto che all'inerzia del Comune deve sopperire la Polizia, che mi pare ne abbia già altre da pensare.

E' un ordine del giorno che è rimasto aria fritta o acqua lavata!

Seconda questione, a proposito d'inerzia, quando, sempre il collega Guarnieri (oggi hai la maglietta rossa che di solito porto io, quindi sei di mira) ha sollevato la questione della partecipazione del Comune di Rovigo ad un bando Regionale E.R.P., relativamente all'ex area dei Vigili del fuoco.

Su questo vi ricordo che l'Assessore Luigi Osti, che mi pare sia ancora Giunta, perché ho letto velocemente la rassegna stampa e ho visto "Osti esce dalla Giunta" ma era Osti Giuseppe! Sono assente alcuni giorni da Rovigo, quindi volevo un... Osti Giuseppe, Osti Luigi è in ferie.

Allora Osti Luigi rispose dicendo: "Sì, abbiamo partecipato al bando per prendere quest'occasione, ma abbiamo altre idee". Siccome non abbiamo capito quali altre idee ci siano!

Allora, togliamo il discorso di fare lì una specie di casbah e quindi alloggi economico-popolare in pieno centro storico, va beh che l'avete fatta a San Michele, volete farla San Michele, quindi non è che cambia molto, addirittura sotto il Castello di fare un campeggio, vengo da un campeggio per cui... insomma in qualche modo, questa è la vita!

Se non c'è il discorso di fare degli alloggi E.R.P. qual è l'idea sull'ex area vigili del fuoco, vista la vostra contrarietà alla proposta che aveva fatto la passata Amministrazione? E così, come nota bene, visto che questa questione sicuramente è uno dei tanti progetti che saranno legati al PAT, a che punto siamo?

Anche perché, sempre sfogliando velocemente la rassegna stampa, ho visto la notizia: "Primo incontro dedicato al PAT", ho detto: vuoi vedere che a Rovigo finalmente qualcosa è partito? Poi ahimè ho letto meglio, un po' di miopia e presbiopia anzi, e ho letto Papozze, quindi non era riferito al Comune di Rovigo.

Allora, volevo un po' di novità sulla questione del PAT.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Avezzù.

Do la parola al Consigliere Piscopo. Facciamo tutte le Interrogazioni e le Interpellanze e poi vi saranno le risposte, quelle in Aula e quelle scritte.

Prego, Consigliere Piscopo.

PISCOPO ANIELLO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Buona sera, Presidente.

Allora io ho alcune cose da chiederle, la prima: è uscito un avviso di selezione per curriculum per affidamento incarichi per coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, sarebbero i professionisti della nostra città che possono partecipare a questo bando per poi un domani le loro domande essere prese in considerazione per seguire i lavori e i progetti della nostra Amministrazione.

Il Bando è stato firmato, l'avviso di selezione, il 21 di questo mese, e scade il 31 di questo mese, 10 giorni con il sabato e domenica compreso. Non lo so se non ci mettiamo al telefono a chiamare gli amici professionisti che conosciamo, non so quanta divulgazione sia stata data con questo bando, 10 giorni compresa la festività, parentesi.

Un'altra cosa, signor Sindaco, è vero che è un argomento che ha già trattato l'amico Bellinazzi, però, signor Sindaco, non è cosa da poco che un Assessore della sua Giunta, un nominato, non un eletto, un nominato da lei, si permetta di dire cose di quel genere in piazza, davanti ai ragazzi! Non solo, si permette sulla stampa di dire che lei è un Sindaco comparsa. Beh, io mi offenderei!

Allora, signor Sindaco, se c'è e lei c'è, batta un colpo! Davanti a questa Assemblea e davanti ai rappresentanti della città, davanti a noi firmi finalmente le dimissioni dell'Assessore Osti. Visto che non lo fa l'Assessore, bene, signor Sindaco, faccia vedere che esiste, faccia vedere che è il nostro Sindaco e davanti a noi, prima della fine di questo Consiglio Comunale, legga le dimissioni, né ha titolo per competenza e anche motivazioni per poterlo fare!

Ebbene, fare finta anche questa volta di nulla, beh allora si lascia a qualcuno anche dire cose che sono poco gradite. Le gradisco poco anch'io, anche se sono rivolte a lei e non a me!

Un'altra cosa, signor Sindaco, comincia ad esserci in città, a proposito di sicurezza, noi leggiamo spesso sui giornali che le zuffe e le botte che si danno in città, spesso vengono fatte come arma o vengono usate le bottiglie, ma sempre di più vengono usati coltelli, quindi armi da taglio. Beh, non sarebbe male finché non arriviamo alla cosiddetta pistola. Io non sono molto d'accordo, magari il discorso lo dobbiamo approfondire, però finché non arriviamo all'arma per i vigili urbani, non sarebbe male dotare il nostro corpo di Polizia Municipale dei cosiddetti metal detector, che possono fermare la gente per la città, neri, bianchi o gialli che siano, non ha importanza, e controllare, con un'ispezione metallica, cosa abbiamo addosso. Perché comincia ad esserci dai ragazzini, dai ragazzini, signor Sindaco, e sempre di più nelle bande cosiddette organizzate, cominciano a comparire sempre di più armi da taglio in tasca. Ebbene, l'unica maniera per poter evitando -come posso dire- il controllo corporeo, l'unica maniera per poter visionare queste cose è con il metal detector, non costa molto e possiamo dotare benissimo qualsiasi vigile di Polizia Municipale.

Io, a suo tempo -non ho ancora avuto risposta- per quanto riguarda i permessi per handicap, vorrei capire se stiamo finalmente... abbiamo toccato questi argomenti, ce ne sono sempre di più che cominciano a puzzare di bruciato nella città.

Allora, questa è una -come posso dire- maniera irrispettosa nei confronti di chi effettivamente ha bisogno di quegli spazi, che vengono spesso occupati da parenti o da personale che non è ha titolo, allora direi che il Sindaco su questo potrebbe benissimo credo, siccome a suo tempo aveva detto che avrebbe lavorato su questo argomento, vorrei sapere un po' a che punto siamo.

Mi fermo, chiedendo all'Assessore dei Lavori Pubblici a che punto sono i lavori delle Torri e basta.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Due interrogazioni, per cortesia. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Guarnieri. Prego, Consigliere.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Due interrogazioni, Sindaco, mi rivolgo a lei come al solito, anche perché penso lei sia senz'altro l'interlocutore più adatto per quello di cui andrò a parlare.

La prima si riallaccia al problema della sicurezza.

Io ho letto sul Gazzettino e, devo dire la verità mi sono compiaciuto della cosa, del fatto della videosorveglianza, intesa tra il Comune e la Prefettura.

Il problema è che dopo io ho letto, anche in questo caso, ho letto l'articolo, dopo per carità l'articolo magari ha quello che per forza di cose possono essere i limiti di un articolo, nel senso che magari non è sufficientemente data rilevanza ad aspetti importanti, che magari sfuggono nell'indicazione delle parti più... così, insomma, che vengono immediatamente rese note alla stampa.

Allora, qui si dice che in relazione a questo accordo, sono stati individuati i luoghi in cui situare le telecamere, luoghi individuati congiuntamente con le Forze di Polizia, che ovviamente hanno maggiore conoscenza sotto il profilo della pericolosità di certe

aree della nostra città, attraverso la gestione di un sistema collegato con la Centrale Operativa della Questura.

Allora, se io capisco bene da questo articolo e salvo, ripeto, perché su questo mi sono basato, capisco che, in base a questo accordo, giustamente sono quei famosi tavoli di cui lei parlava, il Comune, in sinergia con le Forze dell'Ordine, stabilisce quali sono le zone a rischio. Zone che, proprio individuate come zone a rischio, devono essere zone controllate, quantomeno con delle telecamere, dalle quali poi le Forze di Polizia potranno avere quelle informazioni nel caso in cui si dovessero -e speriamo mai- verificare degli atti delittuosi.

Allora, la domanda è questa, perché se no torniamo alla risposta che mi ha dato la scorsa volta, dei quattro piani di intervento, cosa che mi sono permesso, facendo la fotocopia del verbale del Consiglio Comunale in cui lei aveva parlato appunto di questi quattro piani d'intervento, di divulgarlo nel mio piccolo alle persone che mi chiedevano, soprattutto in piazza Merlin, di quale era la posizione dell'Amministrazione, del risparmio proprio come atto di carità cristiana, quali sono stati i commenti di fronte a quella che è stata un po' la linea dell'Amministrazione, però, nel caso di specie, io voglio essere ancora speranzoso.

Visto che oggi sono stati individuati luoghi, insieme in questa intesa Comune-Prefettura, dove situare le telecamere, queste benedette telecamere per le quali io penso sia da un anno e mezzo, quanto meno, Sindaco, che mi attivo, rimanendo però voce inascoltata -la classica voce nel deserto- vengono posizionate, oppure no? Perché se andiamo ad individuare i luoghi e poi l'Amministrazione non spende per mettere le telecamere, è anche inutile che fate l'intesa tra Comune e Prefettura, perché è un'intesa che è vuota, è un'intesa completamente vuota.

Ripeto, perché il mio problema è un po' come la risposta che ha dato prima Azzalin, che diventa un po' la Giunta -scusatemi- diventa un po' la Giunta non del futuro, come dite voi la Giunta, ma la Giunta al futuro, cioè "faremo, vedremo, arriveranno, ci saranno, ecco... Però io preferirei che si adoperasse più il verbo al presente che non al futuro, questa è la prima.

La seconda, sperando che non venga considerato come una strumentalizzazione, perché non è assolutamente nelle mie intenzioni, ma anzi muove proprio nell'interesse, spero, dei ragazzi della nostra città.

Allora, a me va bene, Sindaco, per carità la partecipazione e lei giustamente e doverosamente è andato e come persona e come cittadino le sono accanto e non le darò mai torto per quello che lei ha fatto; mi va bene la partecipazione ai funerali della povera Nicole, mi va bene anche il minuto di silenzio richiesto oggi da parte di Rifondazione. Però io penso che per i nostri giovani si debba fare qualcosa di più, perché questo sennò rimane un po' un fatto importante, però come Amministrazione dobbiamo fare un po' un esame di coscienza. Le ripeto, io nel mio piccolo, per quello che posso fare come Amministratore, Consigliere Comunale di opposizione, un esame di coscienza l'ho fatto.

Allora, ho pensato che, ad esempio, per quello che riguarda le politiche giovanili, non soltanto non abbiamo politiche giovanili in corso, ma non abbiamo neanche più l'Assessore, non abbiamo neanche più l'Assessore!

E torniamo al discorso del Consigliere Piscopo.

Allora è facile dire: “Sto aspettando una risposta dall'Assessore Osti” lui...stiamo aspettando, stiamo aspettando, non c'è tempo! Uno prende una decisione, se è regista e non comparsa -così l'ha detta per dileggiarla però stavolta non sono io- l'Assessore Osti, io penso che una decisione debba essere presa.

Se ci sono dei progetti, che a suo tempo erano stati fatti e che hanno portato a conoscenza dell'intero consesso Comunale e della Giunta all'epoca di qual era la situazione e il rapporto tra i giovani e le droghe leggere o pesanti che fossero e ricordo il “Progetto zainetto” e il “Progetto dammi spazio” curati dall'allora Assessore Piscopo...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Siamo nel 2001-2006, Sindaco. Ecco, resta il fatto che comunque oggi non abbiamo... 2003, siamo completamente nel vuoto più totale.

Allora io vorrei che per le politiche giovanili, per i nostri giovani, per quello che riguarda il problema dell'uso delle droghe, l'Amministrazione se ne facesse carico. Se ne facesse carico cercando di capire qual è la situazione, visto che lei dice: “E' una cosa datata e vecchia” bene! Allora mi dica che cosa facciamo nel futuro! Perché qua stiamo passando dal futuro, dal faremo, a l'abbiamo fatto anni e anni fa.

Non mi dia fretta! Non mi dia fretta, Presidente! Per cortesia!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Stia calmo. Stia calmo. Stia calmo.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Ecco, non mi irriți con 'sto campanello.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Dieci minuti, sta parlando da dieci minuti. Chiaro?!

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Non sto parlando da 10 minuti.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Faccia la domanda e si metta seduto.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Se questo è il suo interesse... Se questo è il suo interesse, se lei mi permette questo è l'interesse che invece io ho rispetto ad un problema così importante per la città, ritengo.

Allora, vorrei sapere che cosa l'Amministrazione intende fare. Soprattutto se intende, con la ripresa dell'anno scolastico, per carità può essere poco, però per me è

importante, una presenza costante della parte della Polizia Municipale, magari coordinata con la Polizia Locale, con i Carabinieri o chi volete, di fronte alle scuole, perché quelli sono punti, purtroppo, di spaccio e che cosa si intende fare per spiegare ai nostri giovani che purtroppo anche una pastiglia €20,00, anche una pastiglia da €20,00 può provocare la morte e che non è un gioco e che non è uno scherzo. Scusi, Presidente, se le ho rubato tempo.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Non ha rubato tempo a me. Non ha rubato tempo a me!

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Zangirolami e poi il Consigliere Romanin, ed è chiusa pure la fase riguardante le interrogazioni e le interpellanze. Dopo ci saranno le risposte.

Prego, Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie Presidente.

La prima Interrogazione la rivolgo all'Assessore al personale, che credo sia il Vicesindaco Azzalin.

Le chiedo se risulti vero il fatto che nella predisposizione del Bilancio di previsione, si sia sforato di circa €80.000,00 rispetto ai parametri stabiliti dalla Finanziaria ancora del Governo Prodi, per le spese del personale? E se è vero che al riguardo c'è stato già una segnalazione o comunque un richiamo della Corte dei Conti o comunque in qualche modo è stata coinvolta la Corte dei Conti al riguardo, e se è vero e che cosa si intende fare per rientrare nei parametri previsti dalla Finanziaria e se si intende rientrare nei parametri previsti dalla Finanziaria Prodi. Perché questo significherebbe un taglio, cosa che si è ovviamente in possibilità di fare, visto che l'anno è ancora in corso e questa era una voce di spesa prevista nel previsionale, per cui, essendo ancora l'anno in corso e non essendo a consuntivo, credo sia doveroso e necessario rispettare i parametri fissati dalla finanziaria e quindi sostanzialmente tagliare il capitolo di spesa in questione.

E' chiaro che questo provoca delle conseguenze, parliamo anche di quelle che sono le retribuzioni dei nostri dipendenti, però su questo volevo capire se ciò corrisponde al vero e che cosa avete intenzione di fare al riguardo? Questa è la prima Interrogazione. La seconda, la rivolgo al Sindaco, in quanto... e così colgo anche l'occasione per informare i colleghi Consiglieri ed anche il Presidente del Consiglio, con il quale non ho ancora avuto modo di confrontarmi al riguardo, in quanto praticamente tutti gli ordini del giorno, i Punti all'Ordine del giorno presenti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno, non hanno avuto il vaglio, il passaggio, il dispositivo con il parere della Commissione, in quanto non sono passati di fatto nelle rispettive Commissioni Consiliari.

Questo è un fatto anomalo perché mai era successo che tutti i Punti all'ordine del giorno non avessero il dispositivo di parere della Commissione.

A tal riguardo, avendo per qualche giorno espletato il ruolo da Vicepresidente di facenti funzioni e avendo firmato io l'Ordine del giorno, ricordo -leggendo anche

brevemente quello che è previsto dal nostro Regolamento Consiliare- che appunto: *“le Commissioni hanno il compito di esprimersi entro 10 giorni art. 12 del Regolamento -dice appunto- allora non si concorda in un termine diverso con l'Organo, l'Ufficio precedente, il termine massimo è di 10 giorni. Scaduto il termine si può dare seguito al procedimento -comma 3 questo- fatta salva la posizione tardiva del parere”*.

Questo, cosa vuol dire? Vuol dire che il Presidente del Consiglio ha l'obbligo e non la facoltà, ha l'obbligo di mandare la delibera all'attenzione della Commissione, la quale ha l'obbligo di esprimere un parere entro 10 giorni, salvo accordi diversi con l'Assessorato competente. Passati i quali il Presidente del Consiglio ha la facoltà di poter inserire all'ordine del giorno del Consiglio l'argomento, anche senza dispositivo del parere della Commissione.

Tale termine, per gli argomenti che sono stati inseriti non era ancora scaduto, quindi eravamo ancora all'interno dei 10 giorni, eravamo ai primi giorni, per cui non era ancora scartato questo termine.

L'art. 13 del Regolamento, dice che il dispositivo del parere per gli argomenti iscritti all'Ordine del giorno del Consiglio Comunale è depositato, salvo i casi di urgenza, adeguatamente motivati con documentazione, dichiarazione scritta dal Segretario Generale, da allegarsi al deliberato prima dell'invio della Convocazione del Consiglio stesso.

Questo, cosa vuol dire? Che il Presidente del Consiglio ha l'obbligo, è suo dovere e preciso scrupolo di assicurarsi che prima dell'iscrizione del Punto all'ordine del giorno del Consiglio, di assicurarsi che sia depositato il dispositivo con il parere della Commissione, salvo i casi d'urgenza richiesti dalla Giunta e adeguatamente motivati e documentati dal Segretario Generale.

A tal proposito io ritengo che, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento, di essermi comportato chiedendo, parlando anche con il Vicesindaco della mia disponibilità, come era mio dovere di iscrivere tali argomenti all'ordine del giorno, chiedendo però preventivamente l'acquisizione delle motivazioni d'urgenza. Perché solo non è un compito, un potere del Presidente del Consiglio bypassare le Commissioni e demandare gli argomenti direttamente al Consiglio, perché non è un potere che ha il Presidente del Consiglio questo, non ne ha facoltà.

E' la Giunta, con il parere del Segretario Generale, che certifica questa cosa che ha però il potere in determinati casi, di chiedere la procedura d'urgenza e quindi di demandare direttamente al Consiglio Comunale, senza l'avvallo alla Commissione. Così come tra l'altro avete fatto per quanto riguarda il Punto all'Ordine del giorno, inserito all'ordine del giorno attuale, che è quello della destinazione della parte vincolata dell'avanzo d'Amministrazione. Per quel punto è stata adottata questa procedura.

Lei non sa, Presidente, che io, alla luce del fatto che è venuto meno il numero legale delle Commissioni convocate, e quindi non hanno potuto esprimere alcun tipo di parere. Ho chiesto di stoppare l'ordine del giorno che avevo già preventivamente firmato, in attesa di ottenere questa richiesta e di inserirla con procedura d'urgenza. A mia insaputa, nonostante avessi intimato di non inoltrare quell'ordine del giorno che

portava la mia firma, senza esserne avvisato, è stato notificato l'ordine del giorno precedentemente firmato. Questo lo ritengo un fatto grave, Presidente, mi sono consultato, a titolo informativo, anche con alcuni legali che mi dicono che ravvedono anche un'ipotesi di reato a tal riguardo. Non è chiaramente mia intenzione adire per vie legali per questioni di questo tipo, anche se potrebbe essere una mia facoltà, ma non ho intenzione di farlo...

(Voci dall'Aula- incomprensibili)

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Beh, deciderò io, Presidente, se voglio farlo o meno! Non è mia consuetudine farlo, certo è che reputo questo un fatto grave. Chiedo quindi se nel frattempo è stata comunque depositato il dispositivo con il parere del certificato del Segretario con le motivazioni dell'urgenza di tutti, praticamente, i punti iscritti all'ordine del giorno. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Zangirolami.

Poi io avrò da dire solo una breve considerazione in merito a queste osservazioni che ha fatto il Consigliere Zangirolami in funzione di Vicepresidente.

Adesso io do la parola a Romanin per l'ultima Interrogazione e poi le risposte agli Assessori e al Sindaco. Prego, Consigliere.

ROMANIN GUIDO – Consigliere Verdi:

Grazie Presidente.

Molto probabilmente nel tardo pomeriggio di ieri si è sviluppato un incendio nella discarica denominata “ Taglietto uno” di Villadose. Ora, poiché il Comune di Rovigo è a breve distanza dal Comune di Villadose, e attaccato al Comune di Villadose, appunto, insiste la frazione di Sarzano, io -per quello che ho potuto documentarmi- so che sembrerebbe non ci fossero stati danni -diciamo- rilevanti in termini di inquinamento, volevo però acquisire dal Sindaco, se avesse eventualmente notizie più fresche in merito all'inquinamento ambientale della popolazione residente lì intorno e anche a Rovigo. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Romanin. La parola al Sindaco.

Nessun altro chiede d'intervenire per rispondere, quindi risponde il Sindaco per tutti. Prego, signor Sindaco.

MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:

Grazie, Presidente. Rispondo per quello, naturalmente, che più direttamente io riesco ad affrontare. Parto da quest'ultima interrogazione, quella del Consigliere Romanin.

Allora, come ieri pomeriggio si è visto elevarsi questa imponente colonna di fumo, beh è chiaro che abbiamo individuato l'area nella -diciamo- direzione Villadose,

quindi ci siamo, con l'Assessore Romeo, immediatamente sentiti con ARPAV, anch'io con il Sindaco, la signora Zambello di Villadose, per sapere quali erano i profili di questa vicenda, assolutamente incresciosa e ancora oggetto di indagini da parte delle Autorità competenti.

Allora, già ieri sera, più o meno verso le 11,00 circa, la situazione era ampiamente sotto controllo e l'ARPAV era già stata in grado di effettuare dei controlli che hanno scongiurato, così telefonicamente ci hanno comunicato, il pericolo di inquinamento ambientale e nello stesso tempo pericoli per emissioni in atmosfera, tali da creare problemi della popolazione.

Sono stati ripetuti nella giornata odierna –diciamo- a situazione ormai conclusa ulteriori accertamenti, i cui esiti non sono stati ancora comunicati, perché le analisi dovevano ancora essere concluse.

La situazione che il Sindaco di Villadose ha acquisito è di assoluta tranquillità, tale - mi è stato riferito- dal risultato delle analisi di ieri.

Non ho invece, non sono riuscito a mettermi in contatto con l'Ingegnere Sarno Comandante dei Vigili del Fuoco, che probabilmente era impegnato nelle operazioni stesse, quindi non rispondeva alle chiamate ieri pomeriggio e di ieri sera.

Questo per quanto riguarda la situazione che è già compiutamente sotto controllo, mentre è ancora in corso l'accertamento delle cause che possono aver determinato... potrebbero essere dolose, come potrebbero essere legate ad autocombustione, come potrebbero essere quindi cause di altra natura.

Questa è la prima parte, quindi al momento non abbiamo avuto... io questa mattina ero in una riunione in Azienda Sanitaria, dove c'erano tutti e tre i direttori e non abbiamo avuto al riguardo, alcuna sollecitazione che desse la misura di un qualche rischio per la cittadinanza.

Venendo adesso alle altre questioni. Per quello che riguarda la sicurezza, beh io non commento l'ironia con cui il Consigliere Avezzù è abituato a rapportarsi all'Amministrazione e anche alle Istituzioni. Mi limito a dire che forse l'ironia può essere usata per altri temi, per altri interlocutori. E, per quello che riguarda la sicurezza, non è che l'assenza d'intervento dei nostri Uffici sia in subordine a supplenza intervenuta la Questura; in pieno accordo con la Questura già da –direi- un mese e mezzo, due mesi a questa parte, quando abbiamo detto di suddividerci un attimo i compiti, in quali ambiti? Locali, ricordo il tema del Dark Angel, quando proprio lo stesso Questore in persona venne a convenire con l'Amministrazione, un'azione concertata proprio in Comune, voi fate questo, i suoi Uffici chiediamo facciano questo, noi come Polizia di Stato facciamo quest'altro.

Anche per quello che riguarda il controllo sui vari Center Phon, si è individuata la medesima strategia, accelerata per quegli episodi di piazza Merlin che -come ho avuto modo di dire- sono stati opportunamente registrati dalle telecamere che sono già in funzione da due mesi e mezzo circa, ma che non erano ancora regolamentate da quel protocollo d'intesa che abbiamo venerdì scorso sottoscritto, alla presenza chiaramente con il Prefetto, alla presenza del Questore e del Comitato per l'Ordine Pubblico, sicuramente accelerati dall'episodio di piazza Merlin, ma non solo: anche necessitati da un'altra situazione contingente, il fatto che il Prefetto avrebbe gradito

sottoscriverlo di persona dal momento che di qui a poche ore va in ferie e poi da metà agosto è in quiescenza, quindi io preferisco, se lei è d'accordo –dico- noi siamo con il Testo pronti da un paio di mesi, chiediamo che ci sia la sottoscrizione del protocollo d'intesa.

Le telecamere attualmente in funzione e quelle disposte dall'Amministrazione precedente e quelle disposte dagli altri sono oramai una ventina in luoghi sensibili della città.

La regolamentazione al futuro riguarda anche quelle che saranno poi ad incrementare il sistema, secondo -questo è un documento pubblico che io ho piacere possa essere anche consultato, non solo sulla base in diretta di ciò che correttamente e cortesemente la stampa diffonde- ma anche letto nella sua veste originale perché è un documento pubblico e riguarda la città di Rovigo. E questo è un primo aspetto.

Abbiamo anche disposto il ripristino di un'ordinanza simile a quella dello scorso anno, perché in certi orari non ci sia la vendita di alcolici; abbiamo anche convenuto con il Questore, con il Prefetto di fare adesso questa prima operazione e che si protrarrà per tutto il mese di agosto, con una limitazione degli orari e se la situazione dovesse debordare, ci sono all'attenzione sia della Questura che della nostra Amministrazione, altri provvedimenti che attualmente non sono stati ritenuti necessari e neppure opportuni. Quindi, sull'accordo con la Prefettura penso di avere chiarito il tutto.

Poi era il Consigliere Piscopo che suggeriva la dotazione di strumentazione tecnologicamente avanzate per una verifica di ciò che uno porta addosso.

Allora, su questo, qualche riserva non sull'opportunità che ciò avvenga, sulla reale praticabilità da parte della Polizia Municipale, cosa che invece è assai più funzionale secondo le conversazioni, secondo gli approfondimenti che abbiamo fatto con il Vicequestore in questo caso, da parte e della Polizia di Stato e da parte dei Carabinieri, come sicuramente forze dell'ordine deputate espressamente a questo, senza quindi il coinvolgimento diretto della nostra Polizia Municipale. Ma è una situazione -io credo- che l'Interrogazione del Consigliere Piscopo sia anche originata dai fatti che si sono verificati recentissimamente a Piove di Sacco, a Piove di Sacco c'è stato effettivamente un intervento un intervento con un morto ed un ferito non leggero tra, chiamiamoli aggregati. E queste sono situazioni che vengono ritenute non significative per il nostro territorio, ma vengono guardate con una precisa attenzione da parte delle Forze dell'Ordine.

Mi fermo qui se no abbiamo monopolizzato tutta la...con le risposte.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Adesso il tempo delle Interrogazioni è terminato, passiamo all'ordine del giorno.

Sto dicendo... porti pazienza.

Intanto ringrazio il Vicepresidente perché mi ha sostituito, seppure per pochi giorni, questo è doveroso.

L'ultima volta che ci siamo sentiti, perché in ogni caso abbiamo avuto rapporti telefonicamente, perché non ero dipartito, ero solo da un'altra parte, il Vicepresidente, dagli uffici del dottor Santaniello, mi ha assicurato che non solo aveva firmato gli ordini del giorno ma che gli ordini del giorno erano partiti. Poi è sorto il problema di una Commissione che non ha potuto esprimere parere per assenza di numero legale. Tengo a precisare in questa Sede che le Commissioni hanno parere... hanno la facoltà di esprimere, il potere di esprimere parere consultivo e che, in assenza di un parere delle Commissioni, il Vicepresidente avrebbe commesso una gravissima imprudenza a non convocare il Consiglio Comunale, la cui data era stata precedentemente stabilita e con il Sindaco e con i Capigruppo, ed è proprio a tutela, ed è proprio a tutela della funzione del Vicepresidente e dell'autonomia e della sovranità del Consiglio Comunale che può, entrando nel merito di quelle delibere, approvarle o bocciarle o chiederne il ritiro. Ed è proprio a tutela –dico- del Vicepresidente dell'autonomia del Consiglio che correttamente e doverosamente gli Uffici hanno fatto partire l'ordine del giorno, l'avviso di convocazione di questo Consiglio Comunale con l'ordine del giorno.

Io ritengo personalmente che se il Vicepresidente Zangirolami è convinto, come io credo che sia convinto, dei pareri espressi dagli avvocati che ha consultato e che contrastano evidentemente le decisioni che sono anche quelle frutto di pareri dei nostri Uffici, ha il dovere, deve farlo, non può solo annunciarlo, di adire alle vie legali. Perché, nel momento in cui si ritiene lesa la propria funzione di Vicepresidente e non si hanno soddisfazioni in merito a quello che è invece un diritto e il Vicepresidente rivendica, è bene che la questione non si fermi qui.

Dico questo senza animo polemico proprio perché ritengo che, fissata la data del Consiglio Comunale, le Commissioni non possono inibirne -come dire- il regolare svolgimento.

Provate a pensare una delibera non gradita da una Commissione Consiliare, quella Commissione non esprime parere o esprime parere contrario o fa mancare il numero legale. Quella Delibera con un precedente di questo tipo, non verrebbe mai in Consiglio e non è una cosa corretta.

Quindi le cose che ho detto sono le cose che sono state anche scritte a Zangirolami quando ha interpellato il Sindaco, e nella risposta che il Sindaco ha fornito al Consigliere Zangirolami ci sono queste cose.

Quindi do la parola al Vicepresidente per una breve replica e poi proseguiamo con i lavori.

Prego, Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Presidente, a parte che lei ha detto una serie di assolute inesattezze e ha fatto una ricostruzione dei fatti che non corrisponde assolutamente a quella che è la verità, probabilmente perché le è stato raccontato o riferito in modo sbagliato.

Nessuno voleva far venir meno la convocazione del Consiglio, perché nel Consiglio ci sono anche altri punti all'ordine del giorno.

L'unica richiesta che è stata fatta e che, tra l'altro, avevo concordato verbalmente con il Vicesindaco, era quella che, siccome l'Articolo 13 sostiene che è necessario che il Presidente certifichi che è presente il dispositivo con il parere della Commissione, e questo non era possibile averlo, in quanto la Commissione non ha votato e non si è espressa in merito al punto all'ordine del giorno, il nostro Regolamento che va adottato con imparzialità e non plasmato in base alle necessità di chi ha il potere – chiaro?- dice che dà la possibilità, per casi d'urgenza, di bypassare le Commissioni. Semplicemente avevo chiesto, in base a quanto è previsto dal Regolamento, di certificare, così come è stato fatto per il punto sulla destinazione della parte vincolata dell'avanzo di Amministrazione, l'urgenza di portarlo in Consiglio, e sarebbe stato messo, così come avevo già fatto, il punto inserito all'ordine del giorno, primo fatto. Secondo fatto poi, quello che lei ha detto che le Commissioni avrebbero poteri di bloccare i Consigli, è una cavolata megagalattica, permetta Presidente, perché le ho anche letto prima il comma, in cui stabilisce che le Commissioni hanno -e non a caso il Regolamento prevede un limite temporale- 10 giorni di tempo per poter esprimere un proprio parere, scaduti i quali il Presidente ha la facoltà, e solo in quel momento ne ha la facoltà, di demandare la delibera direttamente al Consiglio, in attesa di acquisire il parere della Commissione. Perché non è potere del Presidente del Consiglio bypassare le Commissioni e mandare le delibere direttamente al Consiglio Comunale.

E' un potere che ha la Giunta, con le certificazioni del Segretario Generale, solo per i casi d'urgenza.

Terza cosa -ed è la più grave- e mi addolora il fatto che lei continui, con la superficialità e con quel sorriso stampato in faccia, a sorvolare e quasi a prendermi in giro, Presidente! Il fatto che se io usassi la sua firma contro la sua volontà, senza averne il suo consenso -chiaro?- perché io ho detto espressamente che, per quanto mi riguardava, siccome la firma è Matteo Zangirolami e non Vito Piccininno, se io dico agli Uffici che quel documento non parte, perché lo ritengo revocato, me ne assumo la responsabilità, e che qualcuno mi denunci per abuso d'ufficio o per quello che è, non me ne frega niente, la responsabilità è mia, sono adulto e vaccinato, chiaro? Ma quel pezzo di carta non parte.

Non che parta quel pezzo di carta con la mia firma e senza la mia volontà! Sia chiaro questo, Presidente!

Ed è grave questa cosa, ed è ancora più grave che lei sorvoli e non capisca questo! E lei ha il compito di tutelare e difendere innanzitutto il Consiglio Comunale e non, ogni volta, soggiogarsi e a piantarsi in base a quelle che sono le necessità della Giunta!

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Zangirolami, io non ho da aggiungere altro alla dichiarazione che ho fatto precedentemente.

Passiamo adesso al primo punto all'ordine del giorno...

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Ma ho diritto di replica!

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Come no, sulle interrogazioni?

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Certo, mi ha risposto il Sindaco... *(parole incomprensibili per voci sovrapposte)*

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Avete perfettamente ragione, quindi...

ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Aspetto risposta scritta per quanto riguarda l'altra interrogazione.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Certamente. Per iscritto, per iscritto! Diritto di replica al Consigliere Piscopo e al Consigliere Guarnieri. Prego.

PISCOPO ANIELLO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Ho apprezzato le risposte che mi ha dato il Sindaco su una parte delle domande che ho fatto.

Non capisco l'inopportunità tecnica, visto che i nostri Vigili Urbani hanno le manette, i cosiddetti ferma polsi, quindi non credo non siano in grado di utilizzare un metal-detector, quindi secondo me hanno anche questa capacità.

Ovviamente non ho sentito risposta sull'Assessore, ex Assessore, non riusciamo a capire bene se... C'è silenzio totale e quindi ritengo, signor Sindaco, su questo magari un minimo di riflessione deve essere fatta.

Ripeto, fino all'ora in cui usciamo da quest'Aula questa sera.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Piscopo. Replica il Consigliere Guarnieri. Prego, Consigliere.

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Sindaco, mi dispiace che non mi ha risposto, perché lei mi dice: "Caro Consigliere, se lo legga, fondamentalmente", me lo andrò a leggere, per carità! Però mi sarebbe piaciuto sapere che cosa l'Amministrazione intende fare sul fatto di quelle che, in base alle indicazioni del giornale, sembrano essere i nuovi siti che dovranno essere adottati per la video sorveglianza. Non ultimo, in questi giorni è apparsa anche una notizia, purtroppo, che nei cimiteri delle frazioni -visto che avete molta attenzione per le frazioni- è successo tutto e di più, proprio per mancanza di sorveglianza!

Quindi, non so se sia uno dei siti indicati, però l'Amministrazione potrebbe certo farsene carico.

Per quello che riguarda le politiche giovanili, vale quello che ha detto il Consigliere Osti... il Consigliere Piscopo.

Avevo fatto, su una questione che ritengo proprio... io ho colto, purtroppo il triste episodio avvenuto in questi giorni, come motivo di partenza per chiedere notizie sulle politiche giovanili, noto con dispiacere che non una sola parola è stata da lei preferita in materia. Grazie.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:
Grazie al Consigliere Piscopo.

PUNTO N. 2: “Approvazione dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 09.05.2008, 22.05.2008, 28.05.2008, 19.06.2008.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Primo punto all'ordine del giorno: “Approvazione dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 09.05.2008, 22.05.2008, 28.05.2008, 19.06.2008.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. Contrari, astenuti?

I verbali sono stati approvati all'unanimità.

PUNTO N. 3: “Modifica deliberazione di Giunta Comunale 102 del 16.06.2008 e ratifica della stessa”.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Secondo punto all'ordine del giorno: “Modifica deliberazione di Giunta Comunale 102 del 16.06.2008 e ratifica della stessa”.

La presenta l'Assessore Milan. Prego, Assessore.

MILAN ANGELO - Assessore:

Questa delibera era già iscritta all'ordine del giorno del Consiglio precedente, è stata ritirata per un errore di trascrizione di un dato che è stato corretto, e sostanzialmente il maggior importo disponibile nel capitolo 32.01.50 non è di 768, com'era stato scritto, ma bensì di 76.800 e rotti euro.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore.

Se non vi sono richieste di intervento, mettiamo ai voti la delibera.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano.

Gli scrutatori, Bedendo, Scarinzi e Turcato, per cortesia.

Facciamo la controprova, contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessuna astenuto.

La delibera è stata votata all'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. Contrari e astenuti? Unanimità.

PUNTO N. 3: : “Riconoscimento debito fuori di Bilancio relativo a maggiore spesa per incarico legale all'Avvocato Ubertone, nell'ambito della causa Comune di Rovigo/Ferlin”.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Terzo punto all'ordine del giorno: “Riconoscimento debito fuori di Bilancio relativo a maggiore spesa per incarico legale all'Avvocato Ubertone, nell'ambito della causa Comune di Rovigo/Ferlin”.

Prego, Assessore.

MILAN ANGELO - Assessore:

Si tratta del riconoscimento di un debito fuori Bilancio, relativo a maggior onere di spesa per incarico legale all'Avvocato Massimo Ubertone, dello Studio Associato Ubertone, nell'ambito della causa del Comune di Rovigo contro Ferlin.

La pratica parte con determina dirigenziale del 2003, oggi è arrivata conclusione.

Si tratta, quindi, di far fronte ad un maggiore costo che è pari a €56.267.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore.

Il Consigliere Zangirolami e il Consigliere Magaraggia chiedono di intervenire.

Prego, Consigliere Zangirolami.

ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Io non ho fatto in tempo ad alzare la mano in precedenza, ma avevo una pregiudiziale su questo punto come per gli altri, perché, almeno in coerenza con quello che ha detto poc'anzi il signor Presidente, dal momento che allegata alla delibera, così come è mia interpretazione e ho detto prima che non vi è alcun parere del Segretario che certifica l'urgenza di questa delibera che non ha avuto il normale passaggio in Commissione, così come le altre, lei ha detto che il Consiglio Comunale è sovrano su questo, l'unica cosa sulla quale concordo con lei! Però, almeno dal punto di vista formale, cerchi di investire il Consiglio e fare sì che il Consiglio si esprima sul fatto di valutare queste delibere, senza demandarle alle Commissioni competenti, così come ne avrebbe facoltà.

Almeno quando si riveste quel ruolo, bisogna anche stare attenti alle formalità, Presidente.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Zangirolami. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Magaraggia. Prego.

ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:

No, Presidente, forse non ha capito!

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Zangirolami, lei deve capire!

ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Non può andare avanti su questo punto perché... (*parole incomprensibili per voci sovrapposte*).

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Mi faccia dire. Mi faccia dire, per cortesia! Io non posso stare alla norma-Zangirolami, così come non posso stare alla norma Piccininno-Regolamento. Chi certifica -e non devo ripeterle queste cose ogni tre o quattro mesi!- chi certifica la validità delle decisioni che noi assumiamo è il Direttore Segretario Generale.

In questa particolare occasione abbiamo anche il Dirigente agli organi istituzionali, e se loro, non io e neppure Zangirolami, possiamo sindacare in merito, altrimenti ognuno si scrive il proprio regolamento. Prego, Consigliere Magaraggia.

MAGARAGGIA ROBERTO - Consigliere Civica per Rovigo:

Grazie Presidente. Vorrei capire dell'Assessore, perché è stato molto sintetico, a cosa si riferisce questa causa dei €56.000.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Magaraggia. Prego, Assessore Milan.

MILAN ANGELO - Assessore:

Si riferisce ad un incidente stradale di un motorino, mi pare, causa promossa da Ferlin L.M. contro il Comune stesso, relativo al sinistro occorso alla signora Ferlin in data 12.07.1985. Credo, chi la conosce, vedo i cenni che mi fa l'Assessore Piscopo, forse lo ricorda, relativo ad una buca presente in qualche tratto stradale, presumo.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Milan. Altre richieste di intervento, per cortesia?

Chiede di intervenire il Consigliere Zangirolami, prego Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Come intervento nel merito della delibera, io chiedo quando esattamente gli Uffici hanno certificato questo debito fuori Bilancio, dico questo poi -chiaramente m'interessa- vi chiederò anche per quanto riguarda gli altri. Perché ricordo come, durante la discussione della delibera riguardante l'assestamento, in Commissione fosse emersa la richiesta proprio esplicita di sapere qual era la situazione, se erano alla conoscenza gli Uffici della situazione relativa a debiti fuori Bilancio e vi fu un diniego a tale riguardo.

Adesso, a distanza di qualche giorno, vorrei capire quando è stata certificata l'esistenza di questo debito e degli altri debiti che invece emergono, così com'era stato

previsto da qualche Consigliere, una serie di debiti fuori bilancio. Tra l'altro sappiamo che non sono gli unici, Assessore.

Però, anche questo è un fatto abbastanza anomalo, perché è suo preciso dovere, quando è informato o ha conoscenza dell'esistenza di debiti fuori Bilancio, subito fare il riconoscimento di quel debito.

Credo che sia non del tutto legittimo far finta di non sapere per prendere tempo nel tentativo di reperire i soldi o per capire come gestire la cosa, e mi sembra che di questo ormai se ne faccia prassi. Cioè, siete a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori Bilancio, fate finta di non saperlo! Che non risulti formalmente, perché se dovesse risultare formalmente scritto da qualche parte, sareste costretti ad operare di conseguenza e fate dormire queste cose il più possibile per guadagnare tempo.

Non è una prassi opportuna e corretta! Per cui, siccome entrambi sappiamo perfettamente che ci sono altri debiti fuori Bilancio, la invito quanto prima ad attuare le relative procedure di riconoscimento. Anche perché spesso sono comunque dei quattrini che aspettano a dei cittadini, a dei privati che legittimamente attendono e quindi è scorretto rimandare questo tipo di decisioni.

Grazie, Assessore.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere. Prego, Assessore Milan.

MILAN ANGELO - Assessore:

Rispondo subito. Allora, lo Studio Associato Ubertone ha inviato all'Amministrazione Comunale in data 23 giugno 2008, la nota competenze, quindi da quella data si conosce l'entità del debito.

Comunque lascerò poi la parola alla Dirigente che meglio potrà specificare circa la previsione già di questa e anche delle altre somme che oggi vengono riconosciute.

Relativamente ad altre ed eventuali somme da riconoscere come debito fuori Bilancio, l'avevo già anticipato in sede di Consuntivo ma lo ripeto oggi, sicuramente nel primo Consiglio Comunale, dopo le ferie estive, verremo in Consiglio per la presa d'atto di eventuali debiti e anche il loro ripiano.

Sicuramente è un obbligo e sicuramente sarà fatto.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Milan. Altre richieste di intervento non ve ne sono. Chiede di intervenire il Consigliere Magaraggia. Prego, Consigliere.

MAGARAGGIA ROBERTO - Consigliere Civica per Rovigo:

Chiedo scusa, vorrei conoscere anche, se possibile, da quando è stato assunto il nostro legale, l'Avvocato Lembo, da che data. Grazie.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Prego, Assessore Milan.

MILAN ANGELO - Assessore:

A questa domanda sinceramente non so rispondere.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Dovrebbe saperlo di più il Consigliere Magaraggia, che è qui da più tempo. Va bene! Do la parola il Vicesegretario.

DOTT. SANTANIELLO DOMENICO - Vicesegretario:

Mi sembra siano una decina anni, sette anni circa, comunque si tratta di un ricorso in Cassazione, per cui comunque il nostro avvocato non avrebbe potuto rappresentare il Comune.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie. Altre richieste di intervento non ce ne sono. Chi è favorevole... dichiarazione di voto. Ne avete diritto. Prego, per dichiarazione di voto, il Consigliere Zangirolami.

ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:

A nome del partito del Popolo Della Libertà, e credo anche del gruppo dell'U.D.C. e della Lega, annuncio che non parteciperemo al voto, proprio perché riteniamo, per quanto detto poc'anzi, non pienamente legittimo questo modo di procedere sui punti e su tutti gli argomenti che non hanno avuto il passaggio nelle relative Commissioni, assenti delle certificazioni e delle motivazioni dell'urgenza, e senza un formale coinvolgimento del Consiglio Comunale, che è l'unico, essendo l'unico organo sovrano che potrebbe stabilire comunque di procedere, facendo l'eccezione, eccettuando l'eccezione che queste delibere non hanno fatto il dovuto passaggio in Commissione.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Montagnolo. Prego, Consigliere.

MONTAGNOLO ANGELO - Consigliere Partito Democratico:

Sentito il capogruppo esprimo il parere che la prima preoccupazione nell'introduzione dell'argomento è stata quella, da parte mia, di chiedere al nostro componente della Commissione se erano stati attivati gli atti e le procedure per mettere la Commissione in grado di potersi esprimere, ed ho avuto la garanzia di sicurezza che gli uffici avevano fatto queste procedure. Che poi la commissione non sia riuscita a produrre un esito o un risultato, questo è un altro aspetto.

A me interessava che gli uffici dirigenti avessero proceduto all'attivazione, così è stato, e mi sento anche garantito nel poter esprimere il parere favorevole al...

(Voci confuse dall'aula – incomprensibili)

MONTAGNOLO ANGELO - Consigliere Partito Democratico:

Non credo di aver detto qualcosa che va dal di fuori del...

(Voci confuse dall'aula – incomprensibili)

MONTAGNOLO ANGELO - Consigliere Partito Democratico:

La mia preoccupazione, e di questo con il Consigliere Zangirolami ne ho anche parlato nel corridoio, ne ho avuto anche l'occasione.

La mia preoccupazione è sempre stata che tutti gli atti e le procedure per mettere e coinvolgere, perché così è dovuto, le varie Commissioni competenti che siano state attivate. Avuta questa conferma, mi sento maggiormente garantito e tutelato di poter, sentita la relazione in sede dei dirigenti e dall'Assessore competente, di poter esprimere il parere favorevole su questa delibera.

Non per aprire una discussione o altro, presumo che nell'85 non vi fosse una copertura assicurativa, ma se questi casi dovessero succedere oggi, credo che dovremmo essere maggiormente tutelati.

Comunque, a prescindere da questo, che sarà occasione di approfondimento anche per altre controversie o delibere da dirimere, per il momento mi sento garantito e soddisfatto.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Montagnolo. Non ho altre richieste di intervento per dichiarazione di voto.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano.

21 voti a favore. Contrari? Un contrario: il Consigliere Magaraggia. Astenuti? nessuna astenuto.

Quindi tutti gli altri Consiglieri sono fuori dall'Aula, assenti. Sono assenti e non partecipano al voto... Scusatemi, devono uscire fisicamente? Vabbè, però mi sembra adesso un eccesso di zelo da parte dei nostri dirigenti, questo è quanto!

Votiamo all'immediata eseguibilità. Chi è a favore è pregato di alzare la mano. 21 voti. Magaraggia contrario. Nessun astenuto.

Siccome voteremo altre delibere di debiti fuori Bilancio, io prego i nostri dirigenti di acconsentire che si voti con la presenza in Aula con una dichiarazione di non partecipare al voto. Do la parola al Segretario.

DOTT. PALAZZOLO - Segretario Generale:

Scusate, è una cosa che viene fuori ad ogni Consiglio ma è semplice: il regolamento dice che quando un Consigliere dichiara di non partecipare al voto, va considerato astenuto. Quindi, il Regolamento è chiaro.

Allora sì detto altre volte che la volontà dei Consiglieri è stata manifestata, si sono alzati, anche se non sono usciti dall'Aula, ed hanno dichiarato manifestamente che dovevano essere considerati assenti e li abbiamo considerati assenti.

E' ovvio che la cosa più precisa è quella che i Consiglieri sono assenti.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

E allora cosa facciamo?

DOTT. PALAZZOLO - Segretario Generale:

Niente, sono considerati assenti perché sono usciti. I Consiglieri sanno che se dicono che non partecipano al voto e restano in Aula, automaticamente sono considerati presenti e astenuti.

PUNTO N. 4: “Riconoscimento debito fuori Bilancio per liquidazione Ing. Firpo”.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al quarto punto all'ordine del giorno: “Riconoscimento debito fuori Bilancio per liquidazione Ing. Firpo”.

Prego, Assessore.

MILAN ANGELO - Assessore:

Anche questo è il risultato di un riconoscimento di un debito fuori bilancio per la liquidazione del consulente tecnico d'ufficio Ing. Firpo, relativamente al contenzioso tra le ditte Milan Luigi contro il Comune di Rovigo.

Sostanzialmente si tratta anche in questo caso di risarcimento danni, conseguenti all'affidamento di un appalto di lavori pubblici.

La somma da riconoscere è complessivamente di 6.000 a carico del Comune, è 50% più oneri di legge si arriva a 3.672.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie. Richieste di intervento? Chiede di intervenire il Consigliere Maldi. Prego, Consigliere.

MALDI PLACIDO - Consigliere I Socialisti:

Fatto salvo l'obbligo di pagare quest'onere, perché è un atto dovuto, è imposto dal Tribunale, però io credo che un chiarimento in merito all'azione, alla causa... sì, si è visto che per un'assegnazione dei lavori pubblici, per un appalto, però, insomma come è andata? Abbiamo vinto? Abbiamo perso? Cos'è stata la questione? Non si capisce!

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Maldi. Do la parola all'Assessore.

MILAN ANGELO - Assessore:

Nelle premesse della delibera, risulta che è ancora pendente il giudizio, quindi la causa non è ancora finita.

MALDI PLACIDO - Consigliere I Socialisti:

E l'argomento? Cosa riguarda?

MILAN ANGELO - Assessore:

Mi dispiace, ma nel dettaglio non conosco l'oggetto preciso della causa. Dovrei... è una richiesta di risarcimento danni, è stato nominato il C.T.U., ma non so esattamente in cosa consiste l'oggetto preciso del vantato danno.

MALDI PLACIDO - Consigliere I Socialisti:

E' il solito discorso che noi dobbiamo votare a scatola chiusa alcuni provvedimenti. E' sicuro che è questo? Va bene! E' una richiesta ufficiale da parte del Tribunale, in cui è stato eletto un Consulente Tecnico d'Ufficio ed è giusto che noi lo paghiamo perché lo dobbiamo pagare. Ma la questione per la quale è nata questa causa, qual era il motivo del contendere? E' giusto, per noi che non ne abbiamo mai sentito parlare, è giusto che lo sappiamo!

MILAN ANGELO - Assessore:

Siccome c'è in Aula l'Ingegnere Moscardi, credo che fra due secondi potrà venire a rispondere.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Do la parola all'Ingegnere Moscardi. Prego Ingegnere, deve dare la risposta al quesito posto dal Consigliere Maldì.

ING. MOSCARDI ALBERTO:

Rispondo al Consigliere Maldì.

Per quanto mi ricordo, ovviamente poi la pratica è stata trattata dall'Ufficio Legale, si tratterebbe di una riserva posta dalla ditta Milan nei confronti poi di risultanze dovute a contabilità non accettata da lui, per cui ha fatto ricorso. E' stata chiusa la contabilità e il Giudice ha ordinato al C.T.U. di esprimersi sulla causa, sulla questione.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie all'Ingegnere Moscardi. Altre richieste di intervento per dichiarazione di voto?

Non vi sono richieste di intervento per dichiarazione di voto.

Procediamo con le operazioni di voto, prego i Consiglieri di rimanere in Aula.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. 22 voti. Contrari e astenuti non ve ne sono.

Votiamo adesso l'immediata eseguibilità, chi è a favore? 22. Contrari? Nessun contrario e nessun astenuto.

PUNTO N. 5: “Riconoscimento debito fuori Bilancio per liquidazione Ing. Spalmotto”.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al quinto punto all'ordine del giorno: “Riconoscimento debito fuori Bilancio per liquidazione Ing. Spalmotto”.

Prego, Assessore Milan.

MILAN ANGELO - Assessore:

Anche in questo caso si tratta sempre di un giudizio pendente, quindi non c'è ancora sentenza. Anche questo caso abbiamo una richiesta da anni o, meglio, si tratta di riserve formulate dall'impresa in corso d'opera, e precisamente stiamo parlando del sottopasso di via Forlanini. E' stato nominato come consulente tecnico l'ingegnere Spalmotto e quindi si tratta di riconoscere un impegno di spesa di 2.000.060 euro.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Milan. Chiede di intervenire il Consigliere Maldi.

Prego, Consigliere.

MALDI PLACIDO - Consigliere I Socialisti:

Allora, quello che mi stupisce è che e sono state trovate delle procedure di riserva da parte dell'impresa assegnataria, assegnataria dei lavori e sta realizzando le opere, ha già fatto un'azione legale nei confronti del Comune!

Qui noi siamo stati costretti a nominare il nostro Consulente Tecnico di parte e mi domando, tutte le procedure che sono previste, compreso l'articolo 31/bis in cui si fa ad un accordo tra le parti, prima di addivenire ad un'azione legale, sono state esperite?

Cioè, è molto strano che ad un certo punto un'impresa che sta realizzando delle opere e tra poco avrà finito, per la quale noi abbiamo anche o stiamo votando anche una variante, mi pare, in cui riconosceremo eventualmente i maggiori oneri, dall'altra parte ci sia un'azione legale di questa impresa nei nostri confronti!

Io credo che sarebbe stato più corretto e logico chiamare a parte e a trattative la signora impresa è dire: “Facciamo una verifica formale di tutto e chiudiamo tutto”, senza una cosa di questo tipo.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Maldi, risponde l'Assessore Milan.

MILAN ANGELO - Assessore:

Io credo che le ultime parole di Maldi siano condivisibili, però non sempre sono possibili.

Esiste un detto: “Meglio un cattivo accordo che una buona sentenza” o il contrario. Io so, perché lo diceva qualche secondo a far l’Ing. Moscardi a cui dopo lascerò la parola, come responsabile del procedimento, hanno tentato tutte le possibili soluzioni, però la richiesta, l'importo della richiesta è talmente elevato e scarsamente condiviso, sia della Direzione Lavori che dal Responsabile, che non c'erano margini. L'importo è consistente. Lascio la parola all'Ingegnere Moscardi per entrare nel dettaglio.

ING. MOSCARDI ALBERTO:

La questione di questa riserva è inerente ai due sottopassi di via Forlanini. L'impresa presentò, nel corso dell'esecuzione dei lavori, riserve per circa €1 milioni, o giù di lì. Furono tentati diversi accordi, però l'impresa si fissò su un bonario accordo da € 700.000, improponibile sicuramente.

Fu chiuso il collaudo, si andò in giudizio, venne nominato l'ingegner Moro, credo, un consulente d'ufficio e noi nominammo un nostro di parte, il quale Consulente d'Ufficio, nella sua relazione smontò letteralmente le riserve dell'impresa, tant'è che adesso attendiamo il giudizio. Ma credo assolutamente che con la relazione del consulente di parte nostro e del C.T.U. dell'Ufficio non ci siano molti margini di trattativa. Quindi direi che, a posteriori, abbiamo fatto bene a resistere

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie all'Ingegnere. Il Consigliere Maldì per dichiarazione di voto, prego Consigliere.

MALDI PLACIDO - Consigliere I Socialisti:

Ringrazio l'Ingegnere Moscardi per il chiarimento, però la questione è questa: noi, al punto sette dell'ordine del giorno andremo a votare le variazioni al Piano Triennale, con l'elenco delle opere, eccetera.

Ad un certo punto, dove c'è scritto: “Anno 2008 - perizia suppletiva di variante e sistemazione viaria via Forlanini €700.000”, il che vuol dire che già noi prevediamo di riconoscere una variante di €700.000.

(Voci dall'Aula incomprensibili)

MALDI PLACIDO - Consigliere I Socialisti:

Ah, è un'altra opera? Che coincide, è la stessa. Quindi, noi diamo la variante di € 700.000 e poi c'è un contenzioso ancora in cui si parla di altri €700.000?

AZZALIN GRAZIANO - assessore:

L'originaria.

ING. MOSCARDI ALBERTO:

Il progetto di cui parlavo prima riguarda i due sottopassi realizzati, quindi un'opera di quattro anni fa, tre anni fa.

La variante in questione è il collegamento di via Forlanini a via del Lavoro, un'altra cosa.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie all'Ingegnere Moscardi. Vi prego adesso di votare se non vi sono altre dichiarazioni di voto.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano, prego gli scrutatori. 22 a favore. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Nessun astenuto.

Votiamo adesso l'immediata eseguibilità. Chi è a favore? 22. Contrari e astenuti non ve ne sono. E' stata approvata anche l'immediata eseguibilità.

PUNTO N. 6: "Destinazione parte dell'avanzo di Amministrazione 2007"

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Sesto punto all'ordine del giorno: "Destinazione parte dell'avanzo di Amministrazione 2007". Prego, Assessore Milan.

MILAN ANGELO - Assessore:

Con questa delibera l'Amministrazione intende destinare i fondi che comunque, com'era già stato preannunciato in sede di approvazione del consuntivo, sarebbero già vincolati, lasciando ad una prossima delibera -lo anticipavo prima- invece la destinazione d'uso della quota non vincolata.

Sostanzialmente, quindi, si tratta di destinare € 154.692, quale maggior entrata del contributo regionale per il funzionamento del trasporto pubblico locale; € 1.365 quale maggior entrata del contributo regionale per l'erogazione di borse di studio; € 39.333 quale maggior entrata del contributo 5 x 1000 da destinare ai Servizi Sociali; € 2.069.000 come maggior entrata del contributo regionale per l'acquisizione dei libri di testo; € 90.503 quale maggior entrata del contributo regionale per l'assegno di cura, quindi destinato alla cura e all'assistenza; € 1.082 quali maggiori oneri di urbanizzazione per spese di investimento, legate ovviamente a opere di urbanizzazione; € 1.821 come residui spese finanziate per proventi da alienazioni e € 2.556 come residui spese finanziate con mutui già riscossi.

Queste cifre, dicevo, sono vincolate e quindi vengono spese esattamente come vi dicevo: € 91.899 per spese funzionamento trasporto pubblico; € 1.365 per l'erogazione di borse di studio; € 2.069 per erogazione gratuità a libri di testo; € 7.000 per prestazioni di servizi asilo nido, progetto di sezione primavera; € 11.200 interventi alternativi su minori a rischio, progetti di intervento di sostegno scolastico pomeridiano; € 11.500 per Centro Donna - azioni contro la violenza in genere; € 9.630 prestazioni di servizio per l'attuazione dei Progetti di Legge Piccoli Cittadini e Laboratori per Crescere; € 1.082 come fondi per opere di urbanizzazione, come anticipato; € 4.377 manutenzione straordinaria immobili comunali. Totale € 140.127. Questo è l'oggetto della delibera.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Milan. Apriamo la discussione, adesso, in merito a questa delibera. Chi chiede di intervenire è pregato di alzare la mano.

Do la parola al Consigliere Zangirolami. Prego, Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Partito Della Libertà:

Questa è una delibera in cui si va a destinare la parte vincolata dell'avanzo. Solo la parte vincolata. Mentre, per quanto concerne la rimanente parte dell'avanzo che è in quota libera, dovrà comunque tornare in Consiglio.

Non ho avuto modo di proporlo nella seduta di Consiglio in cui abbiamo discusso l'assestamento di Bilancio, lo propongo oggi. Ovvero, propongo di emendare questa

delibera, andando già anche a vincolare la parte, se è possibile -chiedo anche agli Uffici se ciò è possibile- la parte libera dell'avanzo di Amministrazione con questo provvedimento, in relazione al fatto della causa, che sappiamo essere arrivata ormai al grado definitivo di giudizio degli eredi Dal Soglio, in quanto sappiamo che su questo c'era stata ampia discussione anche in sede di Commissione, che certamente saremo chiamati ad un esborso di oltre €300.000.

So che agli atti c'è anche una richiesta del nostro legale che chiedeva la destinazione di €330.000, se non ricordo male la cifra, proprio a tal proposito. E quindi, a termini proprio precauzionali, ritengo che il Consiglio Comunale si debba tutelare anzi tempo, proprio per evitare di creare altri debiti fuori Bilancio, in questo caso anche di entità molto cospicua, che metterebbe in seria difficoltà la stabilità del Bilancio del nostro Ente. Andare già a destinare la parte libera a tale scopo, riteniamo sia un atto precauzionale che ogni buon padre di famiglia andrebbe a compiere in una situazione di questo tipo, dove c'è la certezza che comunque questa cifra in qualche modo dovremo sborsarla. Per cui non vi è più alcun dubbio al riguardo.

Eventualmente il dubbio potrebbe essere su quando esattamente, se in qualche modo si può tentare -perché questo era stato il ragionamento- mi sembra che dall'Assessore l'avesse fatto a suo tempo in Commissione, di trascinare questo debito sull'esercizio del prossimo anno, nel tentativo di sborsare fisicamente tale cifra e quindi di destinarla nell'esercizio o con la previsionale dell'anno prossimo.

Noi, siccome su questo non vi sono garanzie, anzi, sentiti gli Uffici e proprio anche l'Ufficio Legale, hanno riferito che con grande probabilità saremo chiamati già nel corso di quest'anno a riconoscere questa cifra. Riteniamo sia assolutamente doveroso anzitempo andare quantomeno ad accantonare e dedicare la parte libera dell'avanzo allo scopo, appunto, di predisporre, anche se non sarebbero sufficienti a coprire l'intero importo, però quanto meno a mettere da parte questo gruzzolo in previsione di questa spesa certa.

Questo anche a fronte di quelli che sono stati i richiami che i nostri Revisori Contabili ci hanno fatto in occasione dell'assestamento di Bilancio che è stato votato da poco in quest'Aula. Per cui io chiedo agli Uffici se è possibile presentare un emendamento di questo tipo da agganciare a questa delibera, in modo tale da andare già a destinare anche la parte libera, la quota libera dell'avanzo.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Zangirolami.

Do la parola all'Assessore Milan. Prego, Assessore.

MILAN ANGELO - Assessore:

Su questo argomento abbiamo già avuto modo di parlarne e di confrontarci anche in sede di Commissione, in sede di Consiglio Comunale.

Tecnicamente -poi casomai sarà il Dirigente a integrare- però non è possibile adesso vincolare una somma, qualunque sia l'importo, perché va prima riconosciuto il debito e poi, contestualmente, utilizzato la somma necessaria per la sua copertura.

È obbligo sicuramente coprire eventuali somme o debiti fuori Bilancio. Ricordo però che su questa specifica questione c'è in corso, ed è in corso anche una sorta di trattativa con la controparte per vedere quali possono essere le forme più opportune di indennizzo.

Quello che dicevo prima, e lo confermo, è che nel primo Consiglio Comunale utile arriveremo con la destinazione d'uso della parte residua che rimane, non è una gran cifra, siamo intorno ai €100.000 abbondanti, e contestualmente arriveremo anche alla proposta di riconoscimento di quelli che saranno eventuali debiti fuori Bilancio e quindi anche la loro copertura.

Oggi, come anticipavo prima ma lo preciso, stiamo parlando della destinazione della parte di avanzo che comunque è vincolata e che è anche necessaria per l'attività che gli uffici, in particolare i Servizi Sociali, hanno previsto di svolgere.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Milan. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Avezzù. Prego, Consigliere.

AVEZZU' PAOLO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì, Presidente, lo spunto mi è venuto dalla risposta che ha dato l'Assessore Milan, anche perché si ricorda l'Assessore che su questa questione era intervenuto proprio in sede, se non sbaglio, di approvazione del Consuntivo.

E' vero che la questione, come dire, non è ancora definita, anche se abbiamo una sentenza passata in giudicato, quindi abbiamo solo un passaggio necessario che deve ancora avvenire -lo ricordo all'Aula- è quello della quantificazione del debito, ma il debito, cioè il lan, cioè se il "se dobbiamo pagare" è certo. Cioè, abbiamo perso nel terzo grado di giudizio civile, manca solo il quantum che sarà definito da una decisione della Corte d'Appello.

Però, quello che, parlando anche con qualcuno dei nostri Uffici, credo che anche per poter affrontare una trattativa, credo si debba avere -certo, non è oggetto, però è lo spunto, visto che parliamo di Bilancio e di destinazione di risorse- di avere o accantonato una somma considerevole e tale da poter affrontare una trattativa, oppure, lo sappiamo benissimo perché avvenuto in altre situazioni, per risolvere questioni analoghe, avere uno strumento urbanistico approvato. Perché la soluzione alternativa sarebbe quella della concessione di crediti edilizi! Ma oggi non abbiamo né le somme né lo strumento urbanistico approvato. Credo che andare a trattativa dicendo: "Beh, siamo venuti qui a trattare, ma cosa ci offre?" "Niente". Allora credo che l'unica possibilità sia la sentenza della Corte d'Appello, che indicativamente sarà sui €300.000. Questo è quello che mi risulta.

Quindi, lo dico all'Aula, ma lo dico in particolare all'Assessore, come anche a chi firma la regolarità contabile degli atti, secondo me dovrebbe immediatamente, non solo in sede di destinazione della parte variabile dell'avanzo di amministrazione, della parte non vincolata -chiedo scusa- proprio per una garanzia della veridicità del nostro bilancio. Perché noi abbiamo una spada di Damocle sulla testa che domani mattina

farebbe sì -vedi la questione Polservizi- che ha bloccato il bilancio perché avevamo un reddito che gravava sulla nostra città e quindi sul nostro bilancio.

Mi sembra che stiamo affrontando, in maniera leggera, però purtroppo, una situazione simile, anche come entità. Cioè, non mi sono sentito rassicurato, pur con l'amicizia, dalla risposta dell'Assessore.

MILAN ANGELO - Assessore:

Prossimo Consiglio.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Avezzù. Interviene ancora l'Assessore Milan oppure no? Bene. Il Consigliere Zangirolami chiede se può fare delle domande. Prego, Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Partito Della Libertà:

Grazie Presidente, proprio perché non essendo passata in Commissione, normalmente... per urgenza in questo caso, e quindi sia opportuno concedere anche la possibilità di fare delle domande.

Io non vedo, nella quota considerata vincolata che oggi andiamo a destinare, la cifra relativa ai residui passivi relativamente al capitolo degli assegni di cura, che è stato un altro punto di ampia discussione nel corso della Commissione, sempre in relazione all'assestamento, proprio perché, a nostro giudizio, quegli oneri e quattrini che non erano nemmeno da considerarsi parte dell'avanzo perché erano quattrini, che consideriamo essere della Regione Veneto, su questi abbiamo delle posizioni diametralmente opposte, anche se io ritengo questa vicenda assolutamente non archiviata e non chiusa, perché non appena voi andrete a destinare tale importo, sicuramente ritengo sarà necessario un confronto anche con la Regione, che aveva dato tali finanziamenti, vincolati al capitolo degli assegni di cura, ma erano contributi della Regione, per cui riteniamo che il Comune, senza sentire la Regione, non possa disporre di tali quattrini ad altri scopi, anche se sono passati degli anni. Detto questo, riteniamo quantomeno doveroso ritenere almeno vincolati allo stesso capitolo tali risorse. Cosa che invece non avviene.

Allora, la domanda è se nel frattempo, visto anche il confronto che vi è stato allora in Commissione, vi sono stati contatti con la Regione, proprio per dissuadere i dubbi che c'eravamo posti in occasione dell'assestamento e quindi per capire se... -e anche il Consiglio credo sia giusto sappia- in modo tale da poter valutare con maggior serenità questa cosa, altrimenti noi riteniamo che debbano essere, anche quelle risorse, ritenute vincolate allo stesso capitolo, che è quello degli assegni di cura, e di conseguenza destinati a quel capitolo, in attesa poi di un confronto con la Regione stessa.

Per quanto riguarda invece, Assessore, quanto dicevamo relativamente alla causa Dal Soglio, io so che esiste una missiva dell'Avvocato Lembo, in cui, proprio per poter andare a trattativa con la controparte, chiedeva la messa a disposizione di determinate cifre, perché è chiaro che lui, per poter trattare, deve sapere di quanto può disporre. Mi risulta difficile comprendere come possa essere fatta una trattativa, senza sapere

di quanto il nostro legale può sbilanciarsi e può, in qualche modo, disporre. Senza euro a disposizione da trattare c'è ben poco! Credo che non rimanga altra scelta che è quella di arrivare alla sentenza e quindi € 330.000 che citava anche prima il Consigliere Avezzù.

Ritengo comunque che, proprio perché, comunque sia, c'è una variabile eventualmente dell'importo, perché potrebbero essere molti di più, ma noi stiamo parlando della parte libera dell'avanzo che sono poco più di 100.000, comunque sono insufficienti rispetto a quelli di cui avremmo bisogno. Ritengo e continuo a ritenere che sarebbe assolutamente doveroso già da adesso andare comunque a destinare quelle risorse, conoscendo la situazione di forte sofferenza del nostro Bilancio e quindi la difficoltà che riscontreremo poi a reperire il totale dell'ammontare delle risorse necessarie per assolvere a questo obbligo.

Per cui, siccome di questo, degli elementi certi già ne siamo in possesso, il fatto che avremo comunque da assolvere ad un debito di quell'entità e che comunque non sono sufficienti queste risorse, dovremo ancora comunque reperirne delle altre, riteniamo che, così come è un dovere di ogni buon amministratore, cioè quello di governare con il senso, così viene ricamato anche sui testi di diritto che, pur non essendo io legale, tutti abbiamo studiato quando eravamo a scuola, con lo stesso senso del buon padre di famiglia, sia quello già di andare quantomeno ad accantonare questo importo. Grazie.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Zangirolami. Risponde l'Assessore Milan. Prego, Assessore.

MILAN ANGELO - Assessore:

Parto da questa ultima richiesta di Zangirolami.

Sicuramente l'importo disponibile non viene utilizzato finché non è trovata la soluzione di Dal Soglio. Quindi, non può essere oggi vincolato materialmente, ma esiste comunque un vincolo e un obbligo di legge che è quello che le somme disponibili possono essere utilizzate solo dopo che sono stati ripianati eventuali debiti fuori bilancio. Quindi non c'è questo pericolo.

Seconda risposta: relativamente ai famosi €270.000 che il Consigliere Zangirolami ritiene siano di non certa disponibilità dell'Amministrazione Comunale, ma che in qualche modo ritiene debba esserci una sorta di nulla osta da parte della Regione, questo Comune ha scritto più volte alla Regione e sta ancora aspettando la risposta, fatto sta...

(Voci dall'Aula incomprensibili)

MILAN ANGELO - Assessore:

Ci sono almeno due lettere. Non è che possiamo scrivere ogni settimana! Comunque resta il fatto che, così come già anticipato sia in Commissione che in questo Consiglio, quella somma verrà sicuramente destinata ai servizi per cui era prevista, quindi non c'è neanche questo problema. Basta. Mi pare di aver risposto.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Milan. Non ho altre richieste di intervento.

(Il Consigliere Zangirolami interviene a microfono spento - incomprensibile)

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Consigliere, per cortesia, la discussione è chiusa. Adesso c'è quella proposta di emendamento del Consigliere Zangirolami e c'è bisogno che gli uffici diano parere. Sulle cose che... la dottoressa Cittadin ha ascoltato, perché l'emendamento non è arrivato per iscritto, quindi può rispondere in ogni caso. Prego.

DOTT.SSA CITTADIN NICOLETTA:

Non vi è dubbio che la restante parte dell'avanzo, cioè quella non vincolata, deve per legge, in base all'Articolo 194 del Testo Unico degli Enti Locali, deve essere destinata prioritariamente al finanziamento dei debiti fuori bilancio. Quindi, non esiste la possibilità che possa essere destinata verso altri interventi, senza prima, appunto, aver accertato l'esistenza di somme che il Comune deve obbligatoriamente pagare.

Di conseguenza, però, per potere, al di là di questo teorico accantonamento, non possiamo praticamente procedere ad una variazione di Bilancio con cui materialmente destiniamo ad un capitolo ben preciso questo avanzano non vincolato, in quanto non è ancora determinata la parte fuori bilancio del debito Dal Soglio.

Sono, infatti, in corso degli accertamenti in contabilità e in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici, per capire qual è l'esatta somma che fra i residui passivi è stata riportata negli anni per poter pagare questo debito. Una volta accertata questa somma, la parte eccedente verrà ricavata, ovviamente, in sede di destinazione di parte non vincolata dell'avanzo di Amministrazione.

Questo deve avvenire, sempre in base al Testo Unico, entro il 30 di settembre, quindi con il prossimo Consiglio Comunale o comunque entro il 30 settembre verrà deciso definitivamente su questa questione.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie alla dottoressa Cittadin.

(Il Consigliere Zangirolami interviene a microfono spento - incomprensibile)

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Risponde anche su questa operazione Polservizi, fatta precedentemente. Prego, dottoressa Cittadin.

DOTT.SSA CITTADIN NICOLETTA:

L'operazione che concerne la ricapitalizzazione della Polservizi, riguarda un accantonamento di tipo generico per ricapitalizzazioni, che è stata fatta in sede di ripartizione dei proventi derivanti da alienazioni dell'area Gabar, quindi si parlava di

ricapitolazione, un accantonamento allora di € 300.000, che può nel tempo si è rivelato utile per la ricapitalizzazione di Polservizi, di cui, al momento dell'accantonamento, non si aveva ancora notizie precise.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie, alquanto chiaro. Chi chiede la parola per dichiarazione di voto? Non vi sono richieste per dichiarazione di voto.

Mettiamo ai voti la delibera. Chi è a favore è pregato di alzare la mano. Prego gli scrutatori. 22 a favore. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? sette astenuti. Quindi la delibera è stata approvata.

Votiamo adesso l'immediata eseguibilità. Chi è a favore è pregato di alzare la mano. Prego gli scrutatori, per cortesia. 28 a favore. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Si astiene il Consigliere Piscopo. E' stata votata pure l'immediata eseguibilità.

PUNTO N. 7: “Variazione al Piano Triennale OO.PP. all'elenco annuale 2008. Variazione al Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2008, al Bilancio Pluriennale 2008/2010 e relativa relazione previsionale e programmatica”.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al settimo punto all'ordine del giorno: "Variazione al Piano Triennale OO.PP. all'elenco annuale 2008. Variazione al Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2008, al Bilancio Pluriennale 2008/2010 e relativa relazione previsionale e programmatica”.

Prego, Assessore Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

Molto sinteticamente. Noi ci siamo assunti l'impegno, in fase di approvazione di Bilancio di previsione, di lavorare per cercare di ottenere nuove fonti di finanziamento per realizzare tutta una serie di interventi che riteniamo, come Amministrazione, prioritari e sui quali le stesse risorse indicate in Bilancio erano allora, diciamo, in qualche modo insufficienti. In parte erano coperte con alienazioni, sufficienti rispetto alle necessità, necessità evidenti, e a quelli che erano anche gli impegni dell'Amministrazione.

Da questo punto di vista in questi mesi abbiamo lavorato per questo obiettivo, si sono presentate una serie di opportunità che abbiamo sfruttato e utilizzato in parte e in parte stiamo utilizzando e che abbiamo buone ragioni di ritenere che vadano a buon fine, per cui abbiamo prodotto questa variazione di Bilancio che si compone di vari aspetti.

Dall'altro lato si sono rese necessarie una serie di variazioni rispetto ad una serie di interventi che sono stati accorpati o perché in questi mesi sempre si è potuto disporre di una serie di residui di mutui che hanno trovato una loro immediata destinazione per quanto riguarda le opere pubbliche, vista l'enorme e la vasta gamma di interventi necessari. Accanto a questo un discorso che riguarda, diciamo, i beni alienabili.

Queste sono le ragioni, per sommi capi, che hanno portato a questa variazione di bilancio che, in senso generale, non porta a una diminuzione degli interventi dell'Amministrazione, porta ad un maggior intervento dell'Amministrazione nei campi oggetto della variazione.

Il fatto che noi, da un punto di vista formale -lo dico anche per gli organi di informazione che spesso vengono attratti, diciamo, non solo per il Consiglio, possono cadere in errore su questo- il fatto che da un punto di vista formale si vada ad integrare, a cassare, eccetera, è semplicemente per poter poi acquisire quelle che sono nuove possibilità finanziarie, come dicevo prima. Per cui, un intervento, credo, estremamente concreto e legato ad una serie di progetti e ipotesi che si integrano tra di loro e che danno il senso dell'ampiezza dell'intervento dell'Amministrazione su questo campo.

Quali sono le opportunità che sono date all'Amministrazione per poter intervenire, che vanno acquisite nel bilancio? Gli interventi, come avrete visto anche dalla rassegna stampa dei giorni scorsi, l'intervento, diciamo il rinnovato impegno positivo della fondazione Cariparo a favore della città di Rovigo, e su questo c'è stata una elencazione degli impegni, sempre la Fondazione rispetto ai progetti della prima infanzia; la Regione Veneto rispetto al finanziamento che si diceva prima, che citava lo stesso Maldi sulla perizia suppletiva della variante di via Forlanini; altre ipotesi di finanziamento sulle quali si sta lavorando e si è ad un buon punto, diciamo l'iter politico-amministrativo è a buon punto, che riguardano la possibilità data dalla legge 13, diciamo dai finanziamenti che sono stabiliti in sede decentrata, è stato approvato un progetto, da parte del tavolo dell'economia locale, presentato dal Comune di Rovigo, che ha buone ragioni di essere finanziato poi in seconda istanza da parte della Regione Veneto, con la quale sempre abbiamo un discorso aperto per quanto riguarda la situazione allagamenti.

Non sono certo sufficienti per risolvere il problema le poche risorse che noi mettiamo a disposizione, vista la radicalità che si rende necessario per poter effettuare una svolta sulla questione allagamenti.

Alcune cose sono state fatte, altre stanno andando avanti, altre è necessario farle. Quindi, da questo punto di vista, stiamo presentando in questi giorni un progetto sempre alla Regione Veneto, che affronti in maniera radicale quelle che sono le perdite nella rete fognarie e tutta una serie di situazioni, diciamo, radicali, in concorso anche con l'ATO, eccetera.

Questi sono le ragioni che hanno indotto questa Variazione di Bilancio. E quindi, a questo punto, abbiamo ritenuto anche poi di togliere dai beni alienabili il piazzale Di Vittorio. Su piazzale Di Vittorio qualsiasi ragionamento che si vuole fare, deve partire togliendolo dai beni alienabili, non possiamo certo modificare in parte il provvedimento, perché su piazzale Di Vittorio esiste una determinata destinazione urbanistica che non condividiamo come maggioranza e intendiamo, su piazzale Di Vittorio, presentare un progetto di riqualificazione dell'intera area, dell'intero comparto, discuterla con il Consiglio, con le forze politiche in autunno e confrontarci su questo per poi andare ad un intervento, diciamo, concreto, che recuperi anche l'ex biglietteria e l'ex ristorante della stazione delle autocorriere.

Credo che questo sia dettato, oltre che da una valutazione di merito, diciamo, nel contesto dato, da un'esigenza che c'è bisogno di intervenire in tempi più ravvicinati, proprio perché la situazione è molto degradata e quindi, da questo punto di vista, c'è la necessità di intervenire.

Comunque, su questo ritorneremo, ritorneremo a breve in quest'Aula, a confrontarci rispetto ad una proposta che la maggioranza e la Giunta avvanzeranno al Consiglio e alle forze politiche, sperando anche che si possa discutere in Commissione, sempre che lo si voglia. Grazie.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Azzalin.

Apriamo la discussione su questa delibera. Chi chiede di intervenire? Chiede di intervenire il Consigliere Zangirolami. Prego, Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Partito Della Libertà:

Grazie Presidente. A parte che più che una variazione al piano triennale delle opere pubbliche, questo è un nuovo piano delle opere pubbliche, perché è di una complessità ed una consistenza tale che difficilmente... insomma il termine “variazione” rende l'idea di quella che è la portata di questa delibera.

Diciamo che avete, a distanza di pochi mesi, trasformato completamente quello che era il vostro piano delle opere pubbliche, prima considerazione.

Seconda considerazione: vorrei richiamare quello che è stato poi un aggettivo usato per lo stesso Assessore in sede di Commissione, prima che venisse meno il numero legale, visto che questa maggioranza non ha saputo essere tale e garantire la propria presenza in nessuna delle Commissioni convocate per l'ordine del giorno di quest'oggi -e quindi risulta anche difficile definirla maggioranza- il fatto che questa operazione è stata necessaria per dare veridicità al Bilancio stesso! In quanto sapevamo benissimo che l'alienazione di piazzale Di Vittorio era sostanzialmente una alienazione fittizia.

Il fatto che sia proprio il Vicesindaco, Assessore ai lavori pubblici, in sede ufficiale di Commissione, abbia detto che questa fosse una manovra necessaria per dare veridicità Bilancio, sta a dimostrare quanto noi abbiamo insistentemente tentato di affermare in sede di approvazione del Bilancio di previsione stesso.

Proprio su questo punto in particolare, ovvero sul alienazione di piazzale Di Vittorio, se ricordate, vi fu uno scontro abbastanza acceso in relazione anche ad una nostra proposta emendativa, proprio perché andava a sostenere quello che poi oggi voi, a distanza di mesi, andate a confermare. Questo a testimonianza della posizione corretta che l'opposizione, in circostanze di approvazione del Bilancio di previsione portava avanti e della volontà invece politica di blindare un Bilancio, nonostante anche ci si rendesse conto che, alcune osservazioni e proposte emendative dell'opposizione, fossero assolutamente corrette e giuste e anche condivise. Nonostante questo, in maniera cieca e sorda, si è voluto blindare il Bilancio e non accettare nessun contributo dell'opposizione, costringendoci a quel tour de force che tutti ricordiamo.

Bene, oggi ci date, a distanza di mesi, come spesso avviene, date ragione all'opposizione e riconoscete che quella era un'alienazione fittizia e che mantenere quel tipo di alienazione all'interno del vostro Bilancio voleva dire prendere in giro e cittadini e non dare veridicità al Bilancio stesso.

Io non mi meraviglio più della capacità dell'Assessore Azzalin e che, come il collega Milan e molti altri, è politicamente, devo riconoscere, molto abile e capace, e quindi da buon politico tenta di vendere molto fumo e anche le cose negative ha la capacità di farle apparire come un qualcosa di positivo. Allora inizia, come è sua consuetudine, parlare sempre al futuro, come dice appunto il collega Guarnieri, e di fronte ad una manovra in cui vengono cassate una serie di provvedimenti o ridotti una serie di provvedimenti anche importanti e sicuramente urgenti, che tra l'altro avevate

già ampiamente promesso e venduto al vostro elettorato e a tutti cittadini, perché avevate già dati per certi questi interventi, oggi, con un colpo di mano li cancellate dalla programmazione, però condite il tutto con una serie di: “Faremo, vedrete che abbiamo in previsioni di programmare o progettare e reperire finanziamenti”. Mancava solo che in sede di Commissione diceste che era previsto vincere il superenalotto e quindi s'era già pensato di finanziare le opere con i proventi della vincita, perché ci siamo andati vicini!

E noi dovremmo ciucciarcì tutto questo come se fosse Vangelo, fare un atto di fede costante nei confronti di Azzalin o degli altri esponenti della Giunta Merchiori, quando in realtà, alla prova dei fatti, sistematicamente ci rendiamo conto che le promesse che andate a fare non hanno alcun tipo di riscontro!

Allora diamo una rapida lettura di quelli che sono gli interventi che vengono cassati con questa delibera o ampiamente modificati.

Allora viene cassata la manutenzione e l'adeguamento del plesso della Commenda Est per € 100.000; viene cassata la manutenzione straordinaria del Palazzetto dello Sport e per l'importo di € 140.000. Posso assolutamente affermare e testimoniare quanto, invece, questo intervento sia necessario da anni e che si sta attendendo questo tipo di intervento. Ma probabilmente hanno colto l'occasione di questa diatriba con l'Assessore allo Sport, Beppe Osti, per cassare questo tipo di intervento sull'impiantistica sportiva, visto che non è in una posizione, in questo momento l'Assessore Osti, tale da poter contestare e contrastare questo tipo di scelta.

Hanno cassato la razionalizzazione del sistema di smaltimento delle acque bianche nella frazione di Borsea per € 130.000.

L'Assessore alle frazioni che, in modo estenuante, continua a fare questi tour per tutte le frazioni e a raccontare non so bene cosa, perché a metà mandato avete ancora bisogno di capire quali sono le esigenze delle frazioni, per cui siete ancora nella fase di raccolta delle informazioni, capire quali sono i problemi, dopo di che farete riunioni e tavoli per cercare di dare delle risposte. Probabilmente le darete nel 2030 le risposte alle frazioni! Perché se a metà mandato avete ancora la necessità di fare il giro di tutte le frazioni per parlare con i cittadini e capire quali sono i problemi delle frazioni, siamo a metà legislatura, pensate bene se nella prossima metà sarete in grado di dare risposte!

Vuol dire fare progetti, reperire finanziamenti, fare gli appalti dei lavori, vuol dire che cittadini delle frazioni sono stati presi in giro ancora una volta e si possono scordare gli interventi che voi andate a promettere!

Comunque devono sapere, visto che una delle priorità era quella proprio delle fognature e dello smaltimento delle acque, visto i fenomeni successi anche di recente, che i cittadini a Borsea li avete illusi mettendo del piano triennale € 100.000, € 130.000 per loro, appunto per lo smaltimento delle acque bianche, e con questo provvedimento andate a cassare questo progetto.

Così come cittadini del Centro Storico devono sapere che -perché ce n'è anche per il centro storico, non solo per le frazioni- che il recupero di via Cavour e Ponte Roda viene cassato, vengono cassati € 440.000 che erano previsti per questo tipo di intervento, così come il recupero di piazza Garibaldi, per ulteriori € 125.000 cassato,

che erano quegli interventi necessari per il completamento e la ristrutturazione del nostro centro storico. Anche il Centro Storico non vedrà ultimati questi interventi. Così come viene cassata la pubblica illuminazione di via Todi, Cavriani e Ramello, sempre altri €100.000; la riqualificazione area giochi e poi, invece, attraverso l'aiuto della ormai Fondazione Cassa di Risparmio -che faremo Santa- vengono comunque recuperati; mentre viene cassata la manutenzione dei loculi di edilizia monumentale del nostro cimitero. Ricordo gli articoli con l'impegno che il Sindaco si era preso davanti ai cittadini e alle associazioni sull'assoluta necessità di andare a recuperare tali monumenti, eravamo ancora all'inizio mandato, ad inizio legislatura. Bene, vorrei vedere adesso e sarei curioso di capire come il Sindaco si presenta davanti agli stessi cittadini, dicendo che a metà mandato ha deciso, invece, di cassare anche questo progetto. Così come la razionalizzazione del sistema di smaltimento acque bianche del quartiere del Centro Storico, appunto per altri €150.000.

Questi sono tutti interventi che vengono cassati, tra l'altro molti interventi relativi allo smaltimento delle acque bianche, dove invece avete fatto una compagna, una boutade pubblicitario su tutti i giornali, dicendo che era una priorità assoluta, stavate provvedendo, progettando, programmando, consultando con i vari Enti.

In realtà sono i fatti che contano e i fatti dicono che cassate questi interventi.

Così come viene cassato l'intervento per la realizzazione del sistema di smaltimento acque bianco e nel quartiere Commenda Est -e termino, Presidente- e adesso sarei curioso di sapere se il Sindaco e Azzalin andranno dall'amico Boschetti, dopo che hanno fatto le riunioni di quartiere, a riferire che in realtà di questo provvedimento, che loro avevano promesso, viene cassato!

Viene cassato sempre un altro progetto per lo smaltimento delle acque bianche nella frazione di Granzette. Anche Granzette, evidentemente, non essendoci più l'Assessore Casonato, Granzette, Masin, hai perso un po' di peso specifico, mi dispiace. Anche per questa volta ti è andata male! E così via, insomma, ci sono tutta una serie di adeguamenti antincendi di edifici comunali, eccetera, eccetera.

Per cui, tentare addirittura di far passare questo provvedimento come un provvedimento che prevede progetti ulteriori in più rispetto alla situazione precedente, sono lei ci può provare, Assessore. Perché poi i numeri sono numeri, e facendo delle semplici sottrazioni e somme vediamo che in realtà c'è un bilancio negativo e pesante, pesantemente negativo con questo provvedimento, che comunque è un nuovo piano delle opere pubbliche, rispetto a quello che avevate fatto, perché lei ha detto che il suo precedente piano non era veritiero. Pertanto siete stati, in qualche modo, costretti a fare questo tipo di operazione.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Zangirolami. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Masin. Vi prego di stare nei tempi.

MASIN MATTEO - Consigliere Rifondazione Comunista:

Visto che sono stato chiamato in causa dal collega Zangirolami, presumo di dover chiedere anch'io una cosa, anche perché fra l'altro l'avrebbe chiesta il collega

Bedendo se fosse stato presente in Aula. Rispetto alle modifiche degli interventi esistenti per l'annualità 2008 c'è l'intervento dello smaltimento di acque bianche nella frazione di Granzette per €50.000 che abbiamo capito essere accorpato con un altro intervento a Grignano, e questa è la risposta che darà l'Assessore poi a Zangirolami. Volevo capire i tempi tecnici di attuazione di questo intervento, e se c'era qualcosa che ostava. Tutto lì.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Masin. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Guarnieri. Prego, Consigliere. Non ho capito, lei aveva chiesto di intervenire e io le stavo dando la parola. Prego.

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Io avevo fatto una domanda. *(Microfono spento)*

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

La darà la risposta! Quando riterrà opportuno darla, la darà!

(Il Consigliere Guarnieri risponde a microfono spento - incomprensibile)

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Ma no! Sono tornato dalle ferie, dai Consigliere, per cortesia! Lei non può fare l'opposizione...

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Della Libertà:

E' meglio che lei non vada in ferie!

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Ma non può fare l'opposizione anche il governo! L'Assessore darà la risposta quando lo riterrà!

(Il Consigliere Zangirolami risponde a microfono spento - incomprensibile)

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Giustamente partirei proprio da quello che ha detto il Presidente del Consiglio: "Darà la risposta quando vorrà"! E questo direi che proprio ben si adatta a questa Amministrazione: "Darà una risposta quando vorrà" e anche nel caso di specie direi che proprio non fa una piega questo principio: darete una risposta quando vorrete, quando si vorrà!

Vede, adesso mi dispiace dover parlare in latino, manca Beppe Osti che forse è uno dei pochi che è molto legato all'uso di richiamare questi brocardi latini, comunque è vero che il famoso excusatio non petita, accusatio manifesta, penso che calzi a pennello, perché lei, Assessore, si è preoccupato di spiegare... L'Assessore Azzalin si è preoccupato di dare una spiegazione subito sugli interventi cassati, per dire: "C'è

scritto cassati ma è un termine improprio..” perché forse il termine più adatto sarebbe quello: “Interventi in limbo”. Cioè, li abbiamo lì, li abbiamo in mente: “Vi abbiamo in mente, vi ricordiamo quotidianamente”.

E quindi qui ritorniamo a quello che ho detto poc'anzi, cioè che purtroppo vi rivelate continuamente come la Giunta non del futuro ma al futuro, nel senso che ogni cosa verrà fatta. Tutto ciò che avevate previsto, che doveva sicuramente essere fatto, già è un qualche cosa che sarà fatto, “Non preoccupatevi se l'abbiamo tolto eh! perché verrà fatto”!

Il problema qual è, Assessore? Che non in una sola parte della delibera si dice quando verrà fatto, perché risponderete quando vorrete, come dice giustamente il Presidente del Consiglio, non in un solo punto della delibera ci dice come e in che maniera con l'impegno di cui lei ci è andato a sciorinare in Commissione ve n'è traccia. Quindi, tutto quello che lei ha in mente di fare: “Arriveranno i finanziamenti, faremo questo, faremo questo e faremo quell'altro, i soldi arrivano da qua, i soldi arrivano da là, poi riprendiamo e li spostiamo, eccetera” di tutto questo non c'è una riga nella delibera, perché? Perché fin tanto che siamo in una Commissione che oramai, lei giustamente dice -su questo le do ragione- al termine della Commissione (fattene una ragione anche tu, caro Angelo, che sei così tanto legato al valore delle istituzioni) quando lei mi ha detto che le Commissioni fatte così non servono a niente, di questo gliene do pienamente ragione. Fatte così forse sono anche un po' una rottura per chi ci deve andare, per voi che le dovete sorbire e perché va lì fundamentalmente a fare questo punto che per lei è una scena. Perché le decisioni sono già prese, come nel caso di specie, non c'è bisogno di un parere preventivo della Commissione perché non serve a nulla, se veniamo qua ascoltiamo un po' quelli dell'opposizione e cerchiamo di tenere botta fintantoché quello che vogliamo, che soltanto noi capiamo, verrà portato avanti.

Quindi, nella Commissione ha avuto modo di esprimersi, oggi siamo qui per sentirci dire che cosa? Le stesse cose che ha detto quel giorno nel presentarci queste cose. Nel senso che di colto quel famoso milione e mezzo, la vendita di piazzale Di Vittorio in realtà sappiamo bene cosa nasconde, Assessore! Lo sappiamo! Perché per fortuna questo discorso di piazzale Di Vittorio l'ha tirato fuori minimo... un po' come discorso sulla sicurezza: io sto alla sicurezza come Rifondazione sta all'Iras.

Ogni tanto tiriamo fuori il discorso. E lo stesso vale per il discorso di piazzale Di Vittorio, più volte tirato fuori il problema dicendo che cosa l'Amministrazione intende fare, per me è anzi da rivedere, proprio alla luce delle nuove costruzioni che sono fatte lungo la via, quando ha tirato fuori questo tema -ne do atto al buon Maldì che è saltato fuori dicendo: “Fermate il carro perché su piazzale Di Vittorio, come Socialisti, abbiamo le nostre da dire”- non appena si è alzata la mano dai Socialisti, ecco che di colpo, et voilà: come un gioco di prestigio è spartito piazzale Di Vittorio! Il problema non c'è più! Il problema non c'è più, perché è meglio non parlarne, perché non vi potete prendere il lusso di rompere con Beppe Osti, rompere con i Socialisti, rompere con tutti, perché sennò se continuate a rompere e a rompere, alla fine perdetevi *la carega!*

Allora, qual è il problema? Che è meglio togliere il problema, eliminiamo il problema di piazzale Di Vittorio. E lo eliminiamo non portando un progetto all'attenzione del Consiglio Comunale, no! Lei cosa ci ha portato? “Non preoccupatevi perché vedrete che sarà oggetto di una cosa di cui parleremo a suo tempo, abbiamo idee di recupero, siamo pieni di mille idee”, di cui nessuno sa niente, rimane questo nel limbo e vi diremo semmai quando lo tireremo fuori!

Sicuramente un termine ci sarà e sarà a dicembre, quando io le chiederò di piazzale Di Vittorio, glielo chiederò ancora. Come il Sindaco ogni tanto viene fuori sul tema della sicurezza, io ogni tanto vengo fuori su piazzale Di Vittorio e sull'ex caserma dei vigili del fuoco.

In compenso, però, mi vanno bene sul fatto delle modifiche e interventi esistenti, in modo particolare -esclusi nuovi interventi- in modo particolare per quello che riguarda la riqualificazione delle aree verdi e la realizzazione di nuove aree gioco che finalmente muovono in una direzione tanto pomposamente tirata fuori sul vostro programma e poi mai realizzata: il fatto dei giochi. Anche se, a quanto pare, dobbiamo mandare i nostri figli con l'elmetto perché, visto l'informazione che ci ha dato oggi il Consigliere Pavarin, mettete dei giochi che richiedono una vigilanza che non c'è! E quindi ci vuole un gioco in cui i nostri figli si devono buttare con il paracadute, e lei anche, un bambino piccolo... Io ho detto: “Mettiamo a tavolino i nostri figli e facciamo scegliere su di un catalogo i giochi”, neanche questa cosa così elementare è stato in grado di fare! Quindi, perfino i giochi è andato a sbagliare. Però, per carità, ben venga spendere!

In compenso cosa abbiamo? Abbiamo che quella che era una priorità, scritta da lei, Sindaco, nel famoso volantino: “Mai più la città sott'acqua”, oggi scopriamo che gli interventi sono ancora oggetto di un progetto, perché adesso abbiamo tutta un'idea, noi dell'Amministrazione, tutto un progetto che stiamo studiando per smaltimento delle acque piovane e quindi scopriamo che di colpo tutti gli adeguamenti necessari di cui avevate parlato in tutti questi mesi sui giornali, dicendo che faremo, faremo perché risolviamo i problemi degli allagamenti, in realtà -come ho scritto sulla stampa- l'unica maniera per risolvere il problema degli allagamenti è sperare che il nostro buon Dio non faccia piovere, non faccia piovere! Così per lo meno se non fa piovere fino a 2011 potrete dire: “Avete visto che nessuno è più andato sott'acqua!”, non direte come e perché, però questa sarà l'unica maniera per poterci arrivare.

Il Centro Storico, così tanto caro, noi ricordiamo gli interventi che l'Amministrazione Avezzù aveva fatto proprio nel Centro Storico, cercando di rivitalizzare e dare una giusta veste al Centro Storico. Qui di colpo sparisce tutto. Però lei si è preoccupato, Assessore, di dire: “Non preoccupatevi, perché vedrete che stiamo pensando, vedrete che faremo, abbiamo tutta un'idea, vedrete fondi che troviamo, arriveranno, ci lanceremo dalle finestre perché abbiamo di quelle idee talmente straordinarie e senz'altro riusciremo a farle!”

Poi, con il fatto di dire che le faremo, tanto si tira avanti. E quindi, le ripeto, lei cosa fa? Si presenta un po' come il gioco delle tre carte, se mi è permesso di dirlo, quando la chiamano i comitati, non ultimo è stato fatto quello della Commenda, si è

presentato dicendo: “Non preoccupatevi, queste cose le faremo, guardate in Bilancio cosa abbiamo messo”.

“Passata la festa, gabbato lo santo”! Lei esce dalla porta del comitato e queste cose spariscono perché i soldi li gira da altre parti, probabilmente in attesa di un altro incontro con un altro comitato.

Però, tenga conto che questa cosa qua, siccome lei non lo dice, siccome lei non la dice, non è che non venga a conoscenza di chi di dovere, e come ha detto giustamente prima un altro Consigliere, porteremo, proprio a conoscenza del Presidente del Comitato della Commenda, di che cosa avete deciso di fare sull'adeguamento del plesso della Commenda Est e diremo che però li tenete molto in considerazione. Ci state pensando. Sono sempre nei vostri pensieri.

Allora, questo qui non è il modo di procedere, non è il modo di amministrare e soprattutto quelle attenzioni e osservazioni che avevamo fatto in sede di Bilancio, da questi banchi, per i quali quello sì era dileggio, Sindaco, forse un dileggio peggiore, perché il silenzio penso sia peggio di certe parole che magari possono sembrare altisonanti, non sono state prese in considerazione.

Oggi, però, a testa bassa, l'Assessore ci viene a dire: "Non preoccupatevi, effettivamente non è una cattiva idea, rivediamo un attimino, ritocchiamo, facciamo un po' di restyling su questa delibera.

Ecco, il modo con il quale affrontate le cose è un qualcosa di estremamente scandaloso. Una volta, perlomeno –ripeto- e mi dispiace tirare ancora in ballo Angelo, c'era perlomeno il pudore di dire che almeno il Consiglio, che è organo sovrano, abbia la possibilità di dire la sua. Oggi sembra che perfino chi ieri era uno dei grandi paladini -e ti metto in prima fila, caro Angelo- oggi in realtà hai in un qualche modo tirato i remi in barca e dici: “E che sia quello che sia”. Che sia quello che sia, tanto ormai là decidono, siamo qui per alzare la mano, non una sola voce sento levarsi, se non la mesta domanda del buon Masin che vuole sapere entro quanto tempo. E se vuoi la risposta della do io, Masin, perché qualsiasi data che dica l'Assessore, verrà sicuramente non rispettata, come successo in passato, però ti dirà che è molto preoccupato per i problemi di Granzette e se ci sarà un comitato lui verrà a dire che è talmente preoccupato che: “Guardate, li abbiamo messi e li togliamo, però non preoccupatevi perché in fin dei conti abbiamo cinque anni perché prima o poi a queste cose le faremo”.

Se però tu sei contento, come ho detto ad Armido Osti, di appoggiare questo tipo di Giunta che continua a blaterare, a dare aria alla bocca, facendo delle cose che non sono cose, facendo giochi di prestigio, come sono stati fino ad adesso, in modo particolare sul Bilancio per quanto riguarda l'Assessore Milan, fallo pure, però su questo non ci troverete mai correi.

Grazie.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Guarnieri. Chiede di intervenire il Consigliere Salvan. Prego, Consigliere.

SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:

Intervengo sulle modifiche degli interventi esistenti annualità del 2008, ma prima volevo intervenire su quanto scritto, e cioè: *“Intervento: riqualificazione di aree verdi e realizzazione nuove aree gioco”*, io dico, avete trovato € 200.000 per fare questa cosa e mi è venuta tra le mani una lettera che alcune signore mi avevano scritto, gliene leggo solo un pezzo, signor Sindaco, e scrivono: *“Egregio signor Sindaco, siamo un gruppo di genitori di bambini che adoravano giocare insieme; siamo a scriverle perché la sua Amministrazione ha deciso di togliere ai nostri bambini il servizio spazio giochi “La trottola”. Un servizio fornito ormai da molti anni, apprezzato da adulti e bambini, i quali nei tre mesi dei lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16.30 alle 18.30 e durante l'estate dalle 17.30 e alle ore 19.30, accompagnati da un genitore e coadiuvati da due educatrici, presso i locali dell'asilo nido comunale Buonarroto, hanno sempre avuto a disposizione alcuni locali, un laboratorio dove sbizzarrirsi con colori e tantissimi materiali, oltre ad un giardino curato e pulito”*.

Parlano di tutto e poi alla fine, signor Sindaco, dicono: *“Chiuso questo spazio, ai nostri bambini cosa rimane da fare per passare i pomeriggi estivi e invernali? Non tutti hanno la fortuna di trascorrere al mare dei mesi interi o possedere un bel giardino”*.

La volevo chiedere, invece di -non so se faccia ridere la cosa, ma non credo proprio..-

(Qualcuno risponde a microfono spento - incomprensibile)

SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:

Lei non sa che è stato chiuso lo spazio giochi “La trottola”?

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Della Libertà:

E' preoccupante 'sta cosa!

SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:

Lei non sa che è stato chiuso? Va bene, allora, signor Sindaco, io ritiro questa e lei afferma che non è stato chiuso lo spazio giochi “La trottola”, bene.

Va bene, signor Sindaco, non è stato tolto lo spazio giochi “La trottola” , non è chiuso?

Scusi, signor Sindaco, non risulta che la sua Amministrazione, ecco qua: “Dalle notizie che ci sono giunte una grossa percentuale... -ecco qua- è stato destinato al sostegno e al sociale e ai bambini... Noi genitori siamo bloccati -aspetti che le faccio vedere- anzi, ci siamo sentiti presi in giro sul fatto che circolavano tra di noi voci false. Ma secondo lei, se un'educatrice è andata in pensione il 01.01.2008 e le altre due hanno un contratto di co.co.co. in scadenza il 30.06.2008, quale poteva essere la logica conclusione da trarre?”

Cioè, lei è ancora sicuro che lo spazio giochi non è ancora chiuso!

(Probabilmente il Sindaco risponde a microfono spento - incomprensibile)

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Metta a verbale, Sindaco, metta a verbale.

SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:

Aspetti, perché allora c'è qualcosa che non quadra, o qualcuno non la informa di quello che succede.

Le spiego...

MERCHIORI FAUSTO - Sindaco:

Lei faccia avere la comunicazione direttamente a me e andremo a fondo della questione.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:

Ma se non lo sapete neanche voi, lasciamo perdere! Lasciamo perdere, lasciamo perdere. Andiamo avanti.

Io volevo sollecitarla, nel senso di dire: avete trovato soldi dappertutto, potevate trovare anche questi. Ma se l'Assessore Moschin non vi ha messo al corrente di queste cose, oppure i dirigenti non vi hanno messo al corrente di queste cose, io ritiro. Ne parleremo più avanti.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Va bene, per cortesia...

MERCHIORI FAUSTO - Sindaco:

Volevo rispondere a Salvan. Lei ci mandi questa comunicazione e andremo a fondo anche con la responsabile del plesso che è la dottoressa Longhi.

SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:

Va bene. Benissimo.

MERCHIORI FAUSTO - Sindaco:

Naturalmente se le corrispondenze arrivano al Sindaco, stia tranquillo che il Sindaco risponde.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Consigliere Salvan...

SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:

Le volevo chiedere un'altra...

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa, Consigliere, una domanda gliela formulo io, quando lei parla di spazio giochi, parla di uno spazio fisico inteso alla maniera di Pavarin e di Guarnieri, un piccolo luogo in cui bambini giocano, o un'attività dell'asilo nido?

SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:

Un'attività, Presidente, ma che si svolge in un posto, cioè in un'area e in uno spazio gestito dal Comune di Rovigo.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Chiaro, chiaro.

SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:

Allora io dico, se il Comune di Rovigo trova €200.000 per fare nuovi spazi giochi, cioè nuove aree gioco, potevano curare queste. Quello, voglio far capire, se non l'ha capito!

Poi, un'altra cosa, vedo: “Intervento adeguamento antincendio in edifici comunali”, io chiedo una cosa... scusa, ma l'Assessore Azzalin mi deve rispondere su questo.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:

Assessore, mi scusi, volevo chiedere: intervento... era una provocazione, nel senso di dire che abbiamo trovato questo per fare questo. Va bene. Va bene.

E' scritto: “Intervento - adeguamento antincendio edifici comunali per l'importo di € 100.000, viene ridotto e portato a 85.000”, ed è scritto sempre: “con proventi derivati dalle alienazioni”. Potrei sapere quali alienazioni andranno su questo intervento? E soprattutto volevo sapere una cosa, considerando le alienazioni che non sono... cioè soldi che siano all'istante, così, cioè, come si fa a pensare -io parlo per esperienza- così, quando mi dicono “devi mettere a posto il magazzino con le regole antincendio per quanto riguarda essere conformi alle regole antincendio”, non hai molto tempo per fare queste cose.

Io dico, mettendo a disposizione dei soldi delle alienazioni, cioè mettersi in regola con antincendio, quanto tempo può passare? Cioè, abbiamo tutti questi tempi così lunghi per poter fare questa operazione, oppure no? E poi, come si fa a sapere di tirare via €15.000 se non si è ancora pensato bene a cosa fare!

Altra cosa, cioè, quale priorità si è data, per esempio dicono: “Intervento, realizzazione sistema di smaltimento acque bianche nel quartiere Commenda Est, viene sostituito con potenziamento e adeguamento della rete fognarie di Sant'Apollinare”.

Francamente io capisco una variazione di Bilancio che si può passare da un capitolo all'altro, i soldi così, ma passare da un lavoro ad un altro, cioè da una cosa che è da fare in Commenda e farla a Sant'Apollinare, Assessore, faccio fatica a capire la programmazione!

L'altra cosa è questa, che uno leggendola dice: "Madonna, quanti soldi hanno messo su queste cose", parlo della nuova pista ciclabile Rovigo-Boara, per l'importo di € 350.000, la potenziata e la portate a € 550.000, però poi alla fine dite: "€ 330.000 sempre con la Fondazione, € 220.000 con proventi derivanti da alienazioni", e anche qua vorrei sapere quali alienazioni sono che vanno ad influire su queste cose. Grazie.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Salvan. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Montagnolo. Prego Consigliere.

MONTAGNOLO ANGELO - Consigliere Partito Democratico:

Stiamo discutendo di una variazione al piano triennale delle opere pubbliche, da eseguirsi nell'anno in corso ed è da decenni che queste variazioni vengono attuate. Ad una prima stesura dell'elenco delle opere, successivamente, nell'anno in corso, c'è bisogno di un adeguamento e di un aggiustamento.

Questo adeguamento e aggiustamento proviene da un fatto maggiormente eclatante, che è la rivisitazione dell'immediata alienazione del piazzale Di Vittorio. Alienazione, così come è stata studiata da questo Consiglio Comunale che, almeno da parte mia, devo dire che da parte nostra, era stata molto ma molto contrastata. Al pari passo di determinati Piruea, ed è su questo che vi vogliamo portare a ragionare.

Così come'è stata predisposta all'alienazione del piazzale Di Vittorio, una possibilità, mi suggerisce l'amico Consigliere Piscopo, che così e prevista dalle Norme Tecniche di Attuazione di un rapporto di edificabilità da 1 a 5, voleva dire far sorgere su quell'area io li chiamo due mostri. Il che voleva dire -e rimango dell'avviso, perché studi approfonditi non erano stati fatti all'epoca- voleva dire ostruire la visibilità dall'inizio di Corso del Popolo all'osservazione delle Torri Donà e Grimani, per una buona parte rimango convinto che ne avrebbero ostruito la visibilità.

Si vorrebbe ragionare e pensare di come utilizzarle al meglio, compreso la ex biglietteria. Di questo noi siamo fortemente convinti, ritengo che ci sia la necessità di un ragionamento complessivo di tutto il Consiglio Comunale, e probabilmente non so quali saranno i programmi o le scalette dell'Assessorato, di portarci a ragionare nell'autunno prossimo.

E si vuol far finta di fare intendere che quelle elencazioni, 9, che sono state rivisitate per il 2008, che da questa Amministrazione vengono abbandonate. Evidentemente l'opposizione fa il suo ruolo, in modo anche -mi devo moderare nell'usare i termini, perché non è da me usarli in modo forte- però, strumentalmente, nei confronti dell'opinione pubblica, facendo intendere che tutta la serie delle elencazioni che fanno parte dei progetti e dei programmi di questa Amministrazione verranno completamente abbandonati.

E si vogliono fare orecchie da mercante a non ascoltare e comprendere e capire, proprio volutamente -ed è questo l'aspetto più grave- che tutti questi interventi che verranno affrontati in modo più organico, complessivo, così come avviene con gli assestamenti che si ripetono ogni anno da decenni, o con l'approvazione dei Bilanci consuntivi. Non vuol dire abbandonare il plesso sportivo della Commenda, perché è

stato detto e ridetto che verrà affrontato con i contributi della Fondazione della Cassa di Risparmio, che la realizzazione dello smaltimento delle acque bianche di Borsea verranno affrontati con residui di altri mutui, che il recupero di via Cavour e Ponte Roda verranno affrontati con i contributi della Regione, che il recupero di piazza Garibaldi si attuerà con i residui dei mutui, che la realizzazione del sistema di smaltimento delle acque bianche nel Centro Storico bisognerà affrontarla con l'aspetto più complessivo, e lo stesso per le aree giochi che verranno affrontate con i contributi della Fondazione.

E' stato detto in Commissione a chiare lettere, anche se è stato riportato qui stamattina, nell'intervento, un paio di interventi precedenti, che non c'è stata la possibilità di intervenire, di esprimersi, cosa che non è stata. In Commissione si è discusso abbondantemente di questo, se poi si vuol dire che non si è giunti ad una votazione convengo, ma che non è stata la possibilità di discutere, questo proprio no! Questo proprio no.

Ed appare sulla stampa l'opposizione a cavalcare quest'atteggiamento menzognero, falso, quasi come dispiaccia che vengano realizzati questi interventi, affrontandoli in modo complessivo, organico, con finanziamenti certi, sicuri, in modo ben determinato. Sembra quasi dispiaccia. Sarebbe meglio che questa Amministrazione quasi quasi non facesse niente!

Questo è quello che volete voi, che state vendendo all'opinione pubblica con le vostre dichiarazioni stampa, cosa che non è, perché questi nuovi interventi, che sono nove, saranno affrontati in questo modo, in questo modo che poi volete nascondere, tacere e non dire. Probabilmente poi, nella replica, vi verranno riproposti ancora uno ad uno e speriamo che vi riescano ad entrare ben in testa, che sono opere che non si vogliono abbandonare, ma proseguire con una visione complessiva.

E ripeto, ricordo gli emendamenti che il Sindaco di allora, dei vari Consiglieri, dove giravano biglietti, foglietti, per inserire determinati interventi nella fase della rivisitazione delle opere pubbliche.

Puntualmente ogni anno sono sempre state fatte, vedremo poi e valuteremo la differenza tra come facevate voi e con questi biglietti che giravano, a seconda dei criteri dettati anche, perché la delibera lo propone, anche con una valutazione ed uno studio fatto dagli Uffici. Questa è una delle differenze che corre tra il nostro modo di fare ed il vostro.

Vedremo poi e ci troveremo l'anno prossimo a fare i riscontri e le verifiche.

Di questo non ho nessun timore, anche se sono, caro Guarnieri e caro Zangirolami, che probabilmente il giorno dopo andrete a dire ancora le solite cose non vere all'opinione pubblica, e vedremo se sarete smentiti da qui a 12 mesi.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Montagnolo. la parola al Consigliere Stocco. Prego Consigliere.

STOCCO ABERTINO - Consigliere Lista Stocco P.P.E.:

Grazie Presidente. Dico subito che il mio parere su questa delibera è positivo. Dico subito il motivo, ossia che hanno eliminato l'alienazione di piazzale Di Vittorio, solo

questo argomento mi dà la motivazione per votare a favore di questa delibera, e anticipo anche perché, molto probabilmente alle 20.15, alle 20.30 dovrò essere via, per cui la mia dichiarazione di voto l'ho già fatta.

Adesso vengo un po' alle altre motivazioni: perché sono favorevole alla non alienazione di piazzale Di Vittorio? Sono tre praticamente le motivazioni.

Primo: esiste un progetto che in qualche modo mortifica l'area, c'è la previsione, lo diceva mi pare prima il Consigliere Romagnolo, in questo progetto si prevede una edificazione da 1 a 5, ma l'uno a cinque, pur di mantenere un'area estremamente sgombra, estremamente libera, si fanno dei grattacieli. E quindi questo, a mio avviso, contrasta sia con l'ambiente circostante, e contrasta anche con una tipologia di abitazioni che a Rovigo insistono in modo diverso rispetto alla previsione di due grattacieli. Questa è la prima osservazione.

La seconda osservazione, invece, deriva dal fatto che a Rovigo -credo sia l'unica città in Italia- non esiste una piazza mercato, non esiste.

Io avevo, già in questo Consiglio Comunale, avuto modo di dire che non avrei, piuttosto di vendere l'area ex Gabar, avrei pensato ad un progetto di riqualificazione urbana, intravedendo all'interno dell'uso di quest'area, anche una piazza mercato come si conviene, con una serie di parcheggi che invece purtroppo anche là stiamo facendo una speculazione edilizia che Rovigo non merita. Che Rovigo non merita!

È vero che abbiamo ricavato dei soldi per altre cose, ma è altrettanto vero che sull'altare di questi soldi abbiamo sacrificato un ambiente, quello di San Bortolo, che non meritava una speculazione edilizia di questa natura.

Terzo: la riqualificazione urbana a cui faceva riferimento l'Assessore, io credo sia la migliore risposta all'utilizzo di quell'area, all'utilizzo di quell'ambiente. Dopo il milione e mezzo di euro che non recuperiamo dall'eventuale alienazione di quell'area, possiamo aprire una parentesi qua: l'eventuale alienazione di quell'area quando sarebbe venuta? Non credo a gennaio o febbraio dell'anno prossimo, né credo a settembre dell'anno prossimo, molto probabilmente l'anno prossimo ancora non l'avrebbe o non la potrebbe vedere questa alienazione.

Ecco il motivo, secondo me, se non ho capito male la delibera, ecco il motivo per cui alcune voci di Bilancio sono state e devono essere soppresse, perché la loro realizzazione era prevista attraverso l'utilizzo di quella alienazione.

E' altrettanto vero, leggendo la delibera, (e mi scuso con la Commissione e con il Presidente di Commissione perché avevo un inghippo familiare di ospitalità, di parenti che venivano da Milano, mi ha impedito di essere presente alla riunione di Commissione purtroppo ed era mio intendimento, invece, presenziare a quella Commissione), leggendo la delibera, ma ancor più ascoltando l'Assessore, ho appreso che ha rimpinguato, diciamo, ha rimpinguato questo Bilancio nei confronti delle opere pubbliche a €2.500.000, che è una somma molto superiore al milione e mezzo che abbiamo e di cui non possiamo tener conto perché, appunto, non andiamo ad alienare quel bene.

Io sono convinto che ognuno di noi abbia il diritto di criticare le scelte altrui, ma dico che il diritto di criticarle nel momento in cui dimostra la volontà di confrontarsi con le scelte altrui! E ho l'impressione che, almeno dalla stampa che ho letto in questi

giorni, ho l'impressione che la critica non sia nata da un desiderio di confronto, che c'è stato mi pare, anche se la Commissione Consiliare è andata deserta, comunque il confronto non c'è stato. Ma mi pare un muro contro muro perché io volevo venderla e tu non puoi prendere, per cui tutto ciò che fai tu perché non la puoi vendere è contrario a quello che faccio io perché la voglio prendere. Non è così che si fa un confronto!

L'ultima riflessione poi termino: io credo, conoscendo i soggetti che propongono questa delibera, io credo che non abbiano lo spirito di tipo masochistico.

Non credo che l'Assessore Azzalin sia un masochista per natura, tantomeno il Sindaco e nemmeno i rappresentanti di Giunta. Sanno anche loro che dovranno fare i conti con il loro elettorato, e se propongono una delibera di questa natura, evidentemente, evidentemente avranno la risposta adatta a quell'elettorato a cui il programma elettorale si è rivolto.

Ecco il motivo per cui, indipendentemente da queste che sono riflessioni personali che dimostrano che vorrei un confronto reale e serio su queste cose, il fatto -e mi riallaccio la prima osservazione che ho fatto- il fatto che non si alieni più piazzale Di Vittorio, mi dà la motivazione per votare a favore di questa delibera.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Stocco. Io non ho altre richieste di intervento. Chiede di intervenire il Consigliere Avezzù. Prego Consigliere.

AVEZZU' PAOLO - Consigliere Partito Della Libertà:

Presidente, avevo fatto cenno ed ero venuto vicino al banco di Presidenza, tanto che aveva visto anche il Segretario Generale, dicendo che non ce l'ho con te, ma ce l'ho con il Presidente, perché ero venuto proprio per dirle... ma non c'è nessun problema.

Velocemente perché è anche tardi, quindi non è un rimprovero, è solo per giustificare la richiesta che non è tardiva, l'avevo fatta un'ora fa, tutto lì. Semplicemente per avere... l'ho fatta con il responsabile degli Uffici ma la volevo capire anche dall'Assessore al Bilancio, ma in particolare dall'Assessore ai Lavori Pubblici, delle modifiche degli interventi esistenti, nell'annualità 2008, c'è una modifica per quanto riguarda l'intervento, peraltro molto atteso dalla città e anche dalla realtà di Boara, ma in particolare dalla realtà universitaria, la nuova pista ciclabile Rovigo-Boara, importo di 350.000 che viene aumentato a 550.000, e questo, per carità, è positivo, però 330 con un contributo della fondazione Cariparo di 220, con proventi derivanti da alienazioni. Alienazioni che sono tutta una serie di... che non elenco, da cui ovviamente viene stralciato piazzale Di Vittorio, resta un elenco di un milione e quattro circa, tra cui c'è l'area di via Grimani, Casa Barotto, fabbricato ex centro sociale di via Caracchio, fabbricato ex municipio di Grignano Polesine -questa mi sembra l'unica cosa certa che l'Amministrazione vuole vendere- più un fabbricato di piazza Garibaldi, Uffici Teatro. Anche questo mi sembra che si voglia fare una gara e magari un ragionamento su questo, so che il Consiglio Comunale non è mai stato fatto, non sarebbe male ragionare di questa questione. Sui giornali l'abbiamo fatto ma non certo in Consiglio Comunale; per carità, è una scelta dell'Amministrazione, però

varrebbe la pena anche parlarne. Sì, ne abbiamo fatto un accenno quando c'è stata la discussione sul Bilancio, ma non è stato approfondito più di tanto.

Era da capire l'attendibilità, visto che la precedente Amministrazione sulla scelta, per carità opinabile, però sul piazzale Di Vittorio puntava ed era decisa anche di fare le strumenti urbanistici di modifica per poter avere le volumetrie necessarie per rendere appetibile e il realizzo di quell'area.

Adesso viene stralciata, va beh, per carità, ognuno è libero di fare quello che vuole, ma sul resto abbiamo certezze circa l'introito? Anche perché vedo -ed ho già finito, Presidente, come vede sono stato rapido- un intervento che io mi aspetterei finanziato da mutui, "adeguamento antincendio edifici comunali", beh, scusate, o sono adeguamenti così di abbellimento, e allora va bene, ci può essere o non essere! Ma l'adeguamento antincendio probabilmente chi è responsabile della nostra sicurezza avrà indicato degli interventi da fare. E mi aspetterei allora che qualcuno degli interventi dove abbiamo messo, come dire, il finanziamento da mutuo di dirottarlo sull'adeguamento dell'impianto antincendio, non affidarlo ad una cosa labile, come sappiamo benissimo che sono le alienazioni. In particolare mi sembra un qualcosa di improcrastinabile e ineludibile un impianto antincendio.

Poi, ripeto, o qualcuno se l'è sognato, ma se qualcuno ce l'ha prescritto, mettere l'alienazione vuol dire non adempiere alla prescrizione di sicurezza.

Tanto per capirci, il piano antincendio probabilmente non siamo sicuri mentre stiamo svolgendo questo Consiglio Comunale.

Quindi, la domanda che faccio all'Assessore Azzalin: ma mentre stiamo facendo questo Consiglio Comunale con i nostri 350 dipendenti che stanno lavorando, siamo sicuri oppure no, dal punto di vista sicurezza antincendio, Assessore? Vorrei una risposta su questa cosa, gentilmente e cortesemente.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Avezzù, non ho altre richieste di intervento, quindi do la parola all'Assessore per la replica e poi non so se vorrà intervenire l'ingegner Moscardi. Prego, Assessore.

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

Molto brevemente, perché diciamo che le considerazioni puntuali e le elencazione puntuale, ma io ringrazio anche di questo il Consigliere Montagnolo dell'intervento che faccio mio, anche l'intervento del Consigliere Stocco, e credo che abbiano risposto sul piano politico abbastanza esaurientemente.

Io dico solo due cose per precisare un po' la situazione. Allora intanto le piste ciclabili: le piste ciclabili sono una scelta prioritaria di questa Amministrazione e su questo andremo alla realizzazione delle piste ciclabili.

I tempi sono molto... li conosciamo benissimo, il fatto che siamo andati da 350 a 550 su Boara è perché è stato presentato un progetto preliminare, rispetto al quale si andrà in convenzionamento con la cassa e quindi poi si andrà alla procedura dell'appalto e nell'anno 2009 alla realizzazione dell'opera.

Così anche come per la pista ciclabile di Sarzano, le altre frazioni avranno altre modalità di intervento e altre modalità di finanziamento, e sono il collegamento con la frazione di Buso e il collegamento con la frazione di Grignano, dopodiché avremo completato il quadro del collegamento centro-frazioni.

Questo è l'impegno che noi stiamo gradualmente -l'ho detto e l'ho spiegato in Commissione- realizzando.

Detto questo, va chiarito che i proventi da alienazioni non hanno una corresponsione diretta in bilancio vendo X. e finanziaio Y., c'è un plafond di proventi da alienazioni, e c'è un insieme di opere da finanziare.

Le opere che sono rimaste... scusate, i beni che sono rimasti da alienare nel capitolo alienazioni, sono tutti alienabili, non dico totalmente entro quest'anno, ma sicuramente entro quest'anno avranno avviate le procedure, quasi completate le procedure di alienazione, alcune sono in fase di bando, altre lo saranno da quel periodo feriale. Per cui sotto questo punto di vista noi andremo a coprire nei tempi contestualmente, diciamo paralleli a quello che dicevo prima, all'iter di acquisizione dei finanziamenti da parte della Cariparo, della Regione, eccetera, acquisiremo la nostra quota anche da alienazione, per cui finanzieremo per quanto di competenza le opere, eccetera.

Voglio dire, qualcuno s'è già incaricato di rispondere, per fare una piccola somma: i fondi della Cariparo, i residui dei mutui, siamo di gran lunga superiori a quello che cassiamo, di gran lunga superiore! Ma qualcuno si dimentica anche i piccoli importi che poi tanto piccoli non sono.

Questa Amministrazione è stata beneficiata, ma non così in maniera... per filantropismo, ma per capacità tecnica-amministrativa e anche, se permettete, politica, da una premialità Urban.

Ricordo che questa opposizione diceva, qualche mese fa, che noi avremmo perso anche a 2 milioni e mezzo di corso del Popolo e invece, guarda caso, li abbiamo acquisiti; oggi è stata aperto il primo collegamento fognario dell'opera più importante di questa città in questa legislatura, e il primo settembre apre il cantiere vero e proprio! E in virtù anche di questo comportamento -permetta, Consigliere- abbiamo anche avuto una premialità Urban pubblicata in Gazzetta Ufficiale. Quindi...

(Qualcuno interviene dall'Aula a microfono spento - incomprensibile)

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

No, non sono bravo, dico solo... Non sono bravo, e facendo lavoro come lo fanno gli altri. Io capisco il fastidio, ha ragione Montagnolo: vi dà fastidio, vi dà fastidio che noi realizziamo le cose. Questo il punto! Basta, basta vi dà fastidio.

Allora, detto questo io ringrazio il consiglio e se volete dei chiarimenti ridaremo anche se non le bollette, perché probabilmente vedranno ancora più fastidio. Grazie.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore...

(Qualcuno interviene dall'Aula a microfono spento - incomprensibile)

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Per cortesia...

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

Scusate, uno ha il diritto anche di irritarsi rispetto anche a questi atteggiamenti che offendono.

(Qualcuno interviene dall'Aula a microfono spento - incomprensibile)

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

Offendono, signor Consigliere!

Do la parola di signor Moscardi perché sul discorso fognature e smaltimento acque bianche è stata opportuna, a detta dell'Ufficio eccetera, una serie di modifiche, per cui è opportuna una spiegazione per cui si sono introdotte quelle variazioni di bilancio che dimostreranno e spiegheranno che non è stato cassato nulla, ma le cose vanno avanti. Prego, Ingegnere.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Prego, Ingegnere. Vi prego, continuiamo i lavori serenamente, per cortesia. Prego, Ingegnere.

ING. MOSCARDI ALBERTO:

Per quanto riguarda il discorso acque bianche, è stata cassata la denominazione dell'intervento, ma è un intervento specifico perché? Questi interventi in particolare le acque bianche di Borsea e le altre variazioni che abbiamo fatto che stiamo facendo per la Commenda Est e per Granzette, sono interventi che abbiamo già approvato a livello definitivo, e sono in corso di esecuzione per quanto riguarda la procedura di esproprio.

Cos'è accaduto? Questi interventi furono inseriti ancora con il Bilancio del 2007 in fase di adozione del programma delle opere pubbliche; nel frattempo, per tutta una serie di episodi concomitanti, tra cui le avversità atmosferiche e le riunioni che si fecero d'urgenza con gli altri enti gestori di questo genere di infrastrutture, fu stabilito di accelerare i tempi che furono accolte, diciamo, in giro per il bilancio dei residui di mutuo che ci consentirono di finanziarle queste opere. Per cui il sistema di acque bianche di Borsea è già stato finanziato ed è in un progetto definitivo, approvato il 19 novembre 2007; è stata avviata la procedura di acquisizione delle aree e siamo tuttora in corso. E' cassato il nominativo perché? Perché la stiamo già realizzando quest'opera qua.

Per quanto riguarda il Centro Storico, di fatto era finanziato con alienazioni del 2007, è stato riproposto nel 2008, aumentando di €50.000, e ovviamente è stata fatta una specie di domanda in Regione, di cui abbiamo avuto un parziale assenso e comunque, per esigenze legate a questa cassazione-alienazione, abbiamo momentaneamente

accantonato la cosa, ma il progetto è tuttora in vigore ed è negli uffici regionali al vaglio, diciamo, dei dirigenti.

La variazione dell'intervento sulla Commenda Est, in sostituzione poi viene a Sant'Apollinare, anche questo è oggetto della stessa trafila fatta per quanto riguarda Borsea. L'intervento specifico è ricompreso nell'intervento di razionalizzazione del sistema smaltimento acque bianche capoluogo e frazioni, già finanziato per €220.000 nel 2002 e approvato definitivamente il 28 novembre 2007, quindi l'intervento su Commenda Est è in corso di realizzazione, diciamo, nella fase progettuale.

Al suo posto, ovviamente, per non perdere l'opportunità di utilizzare la disponibilità creata nel 2008, è stato inserito l'intervento di Sant'Apollinare, che va a completarsi con un altro residuo per poter poi realizzare quei due interventi cruciali su Sant'Apollinare e su via Bergamo.

Granzette stessa cosa, è stato ricompreso Granzette nell'intervento di Grignano, anche questo oggetto di quella delibera fatta nel 2007, il 28 novembre, per cui questi € 50.000 sono già finanziati, gli interventi sono in fase di definizione e si è scelto di poter utilizzare la disponibilità del 2008 per fare le opere a Roverdicrè, via Bellini in particolare. Quindi sono tutti interventi che sono coperti da finanziamento.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie all'Ingegnere.

Se vi sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, prego, Consigliere Zangirolami.

ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Rinunciando, in coerenza con quanto già abbiamo provveduto e assunto come posizione nelle precedenti delibere, a parte quella sulla destinazione della parte di entrata di avanzo che aveva relativa procedura d'urgenza, non parteciperemo al voto. Ma approfitto del tempo a disposizione per dire intanto che è opportuno il lavoro in commissione, anche per acquisire questo tipo di informazioni, e poi lo vedremo anzi, questo tipo di informazione, appena data dall'ingegner Moscardi, oltre a non essere presente in relazione della delibera...

(Qualcuno interviene dall'Aula a microfono spento - incomprensibile)

ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:

...Della delibera, eravamo in fase di voto, Vicesindaco, queste cose di solito si danno in fase di discussione, non quando ci si sta predisponendo al voto.

In fase di discussione non è stata argomentata questa cosa, così come non è presente nella delibera e io mi sento profondamente anche offeso, Presidente, come Consigliere, perché non è la prima volta che preziose informazioni, quali quelle che appena detto l'ingegner Moscardi, non sono portate all'attenzione e alla conoscenza dei Consiglieri, che quindi assumono delle decisioni senza avere un completo quadro delle informazioni a disposizione.

Ritengo che questo sia grave. Ritengo che lei per primo dovrebbe farsi carico per pretendere che queste informazioni fossero date ai Consiglieri, in modo tale da poter assumere le proprie decisioni con completezza di informazioni.

Poi parleremo, quando ci sarà la delibera addirittura sul cimitero di Grignano, e li andremo a dire quello che è successo, dove è stata completamente omessa parte dell'intervento. Per cui la invito ad essere più preciso o chiedere maggior precisione anche gli Uffici in tal senso.

Comunque esprimiamo giudizio fortemente critico su questa delibera, proprio perché comunque sia non ci sono termini di certezza, è stato detto anche nell'intervento del consigliere Avezzù, anche in relazione a tutte le opere che vengono finanziate con le altre alienazioni, che ci lasciano molto perplessi. Sicuramente non sono... quantomeno hanno dei tempi molto lunghi e di difficile realizzazione.

Per cui, l'ho già annunciato prima, di non parteciperemo al voto.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Zangirolami. Non ho altre richieste di intervento per dichiarazione di voto. Chiede di intervenire il Consigliere Mazzo. Prego, Consigliere.

MAZZO MARCELLO - Consigliere Partito Democratico:

Grazie, Presidente. Proprio pochi minuti per ovviamente definire il voto positivo del Partito Democratico per tale delibera. Mi resta poco da dire dopo l'intervento del compagno Montagnolo e dell'amico Stocco.

Vorrei aver fatto io il loro intervento con la puntualità e la precisione che li contraddistingue ogni volta che intervengono.

Io credo che oltre al fatto che è stato sottolineato in maniera molto precisa dal Consigliere Stocco che questa delibera sarebbe da votare, se non altro perché si è definito in maniera inequivocabile che l'alienazione di piazzale Di Vittorio non ci appartiene, così come...

(Qualcuno interviene dall'Aula a microfono spento – incomprensibile)

MAZZO MARCELLO - Consigliere Partito Democratico:

Che non ci appartiene, così com'era stata proposta. e quindi sono assolutamente d'accordo nel dare parere positivo proprio per questa presa di posizione, in maniera definitiva, occorre poi anche sottolineare...

(Qualcuno interviene dall'Aula a microfono spento – incomprensibile)

MAZZO MARCELLO - Consigliere Partito Democratico:

Lascia stare, lascia stare, lascia stare! Volevo anche ribadire il concetto che mi sembra dovrebbe essere molto chiaro ai nostri concittadini: secondo me questa volta si dà l'idea e si ragiona in termini un po' più complessivi rispetto a interventi a spot. Per cui, anche alla luce di quanto è stato detto dall'Ingegnere poco fa, mi sembra di capire che i grosse interventi sulle opere fognarie, su quella politica anche

allargamento che da qualche anno preoccupa questa città, mi pare che adesso stia trovando una sua realizzazione più organica rispetto agli interventi spot.

Da ultimo vorrei sottolineare una cosa che credo stia a cuore a tutto questo Consiglio, che è la necessità che da molti anni la nostra città ha nei confronti delle frazioni, ed in particolar modo l'avvicinamento delle frazioni per quanto riguarda le piste ciclabili al centro storico.

Mi sembra di capire di cogliere questo aspetto positivo che con questa variazione di Bilancio si dà finalmente gambe a due interventi e ormai sono una necessità impellente per la città, che quindi...

(Qualcuno interviene dall'Aula a microfono spento – incomprensibile)

MAZZO MARCELLO - Consigliere Partito Democratico:

Allora non li avete visti! E' chiaro che non potrete averli visti, i due interventi sono: la realizzazione della pista ciclabile Boara-Rovigo, non è vero che c'era già, e la pista...

(Qualcuno interviene dall'Aula a microfono spento – incomprensibile)

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Per cortesia, chiedo al Consigliere Mazzo di chiudere l'intervento, per favore.

MAZZO MARCELLO - Consigliere Partito Democratico:

Chiudo l'intervento. Chiudo l'intervento volendomi scusare come capogruppo del Partito Democratico la mancanza di alcuni Consiglieri nelle Commissioni. C'è stato un problema di... quindi avete ragione, queste cose vanno discusse in Commissione, qualche volta succedono degli previsti, mi aspettavo un comportamento differente e quindi rispondo anche all'amico Guarnieri. Mi pare che qualche volta nella vostra maggioranza, nella vostra opposizione, questo è un lapsus non freudiano, che nella vostra opposizione ci sia proprio un cupio dissolvi, giusto per parlare in latino come piace a Guarnieri, che anche la volontà di distruggere tutto perché un'opposizione che desidera il confronto, poteva trovare occasioni in cui le commissioni per approfondire alcune tematiche.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Mazzo.

Mettiamo ai voti la delibera. Chi è a favore è pregato di alzare la mano. Gli scrutatori, per cortesia, 21 voti a favore. Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto. Quindi la delibera è stata approvata con 21 voti.

Votiamo adesso l'immediata eseguibilità. Chi è a favore è pregato di alzare la mano: 21 voti. Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.

La delibera è stata votata ed è stata votata anche l'immediata eseguibilità.

PUNTO N. 8: “Ampliamento complesso cimiteriale Sant’Apollinare - variante per parziale al P.R.G. e sensi dell'articolo 50, comma 4”.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al punto 8: “Ampliamento complesso cimiteriale Sant’Apollinare - variante per parziale al P.R.G. e sensi dell'articolo 50, comma 4”.

Prego l'Assessore Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

Questa è l'approvazione, diciamo, definitiva della Variante urbanistica, è già stata discussa in sede di adozione, è passato il mese e non ci sono state osservazioni, anche con la pubblicazione in Provincia, per cui noi andiamo questa sera l'approvazione della Variante urbanistica, successivamente avremo l'approvazione del progetto esecutivo per la predisposizione delle procedure d'appalto. Quindi è una semplice approvazione di una delibera già discussa 45 giorni fa.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Azzalin. Vi sono richieste di intervento? Non vi sono richieste di intervento, è stata approvata in Commissione. Chi è a favore è pregato di alzare la mano. Facciamo la controprova. Contrari non ve nessuno, astenuti neppure.

La delibera è stata votata all'unanimità.

Votiamo adesso l'immediata eseguibilità. Chi è a favore è pregato di alzare la mano. Contrari? Non vi sono contrari. Astenuti? Non vi sono astenuti. E' stata votata l'immediata eseguibilità anche questa all'unanimità.

PUNTO N. 9: “Ampliamento complesso cimiteriale di Grignano Polesine - variante parziale al P.R.G. e sensi dell'art. 50, comma 4, lett. D) L.R. 61/85 – adozione”

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al Punto n. 9 all'ordine del giorno: “Ampliamento complesso cimiteriale di Grignano Polesine”.

Prego, Assessore.

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

Passiamo nella fase ancora, diciamo... ovvero adozione della variante urbanistica. Su questo debbo dire, anche per stemperare il clima, eccetera, e riportare, a mio parere, nel giusto alveo la discussione in materia di questa questione, che c'è stato un po' di fraintendimento anche di merito, cosa che è stata secondo me chiarita.

Io non mi dilungo su questo perché non è il caso di discutere in termini polemici la questione. E' un'opera importante quando ci sono le garanzie che si ritengono eccetera. Poi giudizi sono stati ampiamente peraltro espressi. Darei la parola per spiegare l'adozione della variante urbanistica, che dovrà seguire lo stesso iter, da quel giorno odierno avremo 30 giorni per le osservazioni, più 16 affissi all'Albo Provinciale, e dopo il Consiglio la adotterà prima di arrivare all'approvazione esecutiva.

Io darei la parola all'architetto per la spiegazione di questa variante urbanistica, anche per chiarire eventuali aspetti che sono stati oggetto di polemica in Commissione.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Do la parola adesso all'Architetto Ferlin.

ARCH. FERLIN GIAMPAOLO:

Per quanto riguarda la delibera in questione, si tratta di una variante urbanistica per l'adeguamento delle fasce di rispetto cimiteriali all'ipotesi planimetrica di ampliamento del cimitero di Grignano Polesine.

Il tutto secondo quanto previsto dall'articolo 50, comma 4 della legge del '61 che disciplina esclusivamente le varianti di adeguamento delle fasce di rispetto. Fasce di rispetto che, a norma delle leggi sanitarie, dovrebbero essere di 200 metri, alla quale è possibile derogare attraverso un parere favorevole della competente ULS, come è stato fatto nel caso di specie.

Di fatto mi sento di anticipare la questione che il progetto è stato oggetto due volte di discussione in Commissione Edilizia, la prima volta nell'ipotesi di ampliamento, la fase di rispetto è stata diminuita nella parte a nord, rispetto alla previsione originaria del Piano Regolatore.

In sostanza la modifica del posizionamento dell'ampliamento, aveva dato adito a una riduzione della fascia di rispetto a 50 metri dal limite attuale del cimitero di Grignano. Questa diminuzione, che era negli elaborati, ma non era stata prevista nella

relazione, ha dato adito ad una serie di questioni sollevate in 3^a Commissione, al che l'Assessore Osti ha deciso di ritornare in Commissione con il mantenimento della fascia di 80 metri che era quella originaria attualmente presente nel Piano Regolatore. L'adeguamento della fascia, viceversa, è stato operato sul sedime di ampliamento previsto dal progetto dei lavori pubblici.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie all'Architetto Ferlin. Apriamo la discussione in merito a questa delibera. Ha chiesto di intervenire nell'ordine il Consigliere Maldi, Guarnieri e Salvan.

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Della Libertà:

E' una domanda che ho già posto quattro volte in Commissione, visto che dopo mi si dice che la Commissione è il posto per discuterne! La riformulo nuovamente in questa sede, come avevo promesso: i terreni sui quali inizialmente era stata ridotta la fascia di rispetto cimiteriale, proprio ciò di cui lei ha parlato poco fa, Architetto, e che poi oggi invece si viene riproposto con l'originaria fascia di rispetto di 80 metri, ecco, io ho posto una domanda che onestamente l'Ufficio Tecnico mi aspettavo che la risposta fosse non dico celere, ma perlomeno che venisse data nell'arco di tre mesi. Su questa domanda, l'ho formulata io, a quanto mi risulta l'ha formulata anche il Consigliere Zangirolami rivolgendosi agli Uffici; nell'arco di tre mesi non una risposta mi è stata data.

Prima, seppure informalmente, avevo anticipato per correttezza al dirigente Architetto Ferlin, che avrei riproposto in questa sede la stessa domanda; non penso però, a quanto ho capito, che sia in grado di dare una risposta e che, ripeto, non fa altro che incrementare la mia curiosità perdonatemi, ma... sapete! Io voglio sapere chi sono gli intestatari di quei mappali interessati inizialmente da questa riduzione della fascia di rispetto, che poi in realtà è ritornata ad essere tale, chi sono i proprietari o, in ogni caso, sapere -ripeto- proprio per fugare ogni dubbio, perché questo ha acceso in me una lampadina, si fa presto a dire: "Guarda, Guarnieri, ti sbagli", e finisce lì! Se vi sia qualche Assessore all'interno della Giunta che abbia rapporti con i proprietari di questo tipo di generi o di natura, da parentela, a clientela, amicizia eccetera con i proprietari di quell'area. Lo chiedo, ripeto, per la quarta volta nell'arco di tre mesi. Spero di ricevere una risposta.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Guarnieri, vuole rispondere subito, così poi procediamo? Prego, Assessore Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

Non le rispondo polemicamente, Consigliere. Le rispondo perché la questione va affrontata nel merito.

Allora, lei l'ha sollevate in maniera... ponendo dei dubbi di natura non politico-amministrativa, permetta, ed a questo le ho già risposto, come lei ha affermato pubblicamente che se ne assume la responsabilità, e non è questa la sede.

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Ma ho fatto una domanda!

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

Ho capito, ed io le rispondo. Voglio dire, siccome c'era un particellare allegato, allora siamo andati a vedere per risponderle. I terreni nella fascia di rispetto, non eccetera, sono di Bedendo Santina, nata Rovigo il 31.10.46, che è proprietaria per un mezzo, e Zanirato Sante che probabilmente sarà il marito, ma che risulta, ho chiesto informazioni, appunto, perché sono andato a chiedere, a vedere se... lei può andare all'ufficio anagrafe e credo che glielo dicano, non so se sono dati coperti da privacy, ma non c'è nessuna parentela né di quinto o sesto grado con nessun componente dell'Amministrazione in carica. Grazie.

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Della Libertà:

I mappali? Quali mappali?

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

I mappali della fascia di rispetto, gliene faccio dono, Consigliere! Gliene faccio dono. I mappali che lei ha chiesto, quelli a nord che erano stati modificati.

ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Allora stai omettendo dei particolari

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

Ma non sto omettendo! Questo è il particellare, te lo do!

(Il Consigliere Zangirolami interviene a microfono spento - incomprensibile)

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

Questi sono. Questo è l'ufficio patrimonio e le ho chiesto... stamattina la responsabile...

(Il Consigliere Zangirolami interviene a microfono spento - incomprensibile)

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

Ma no! Allora, se tu ritieni che ci siano delle cose poco chiare...

(Il Consigliere Zangirolami interviene a microfono spento - incomprensibile)

ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:

Io non ho detto!

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

Allora ti sto rispondendo! Ti sto rispondendo!

(Il Consigliere Zangirolami interviene a microfono spento - incomprensibile)

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

Come lo so meglio di te? Ho chiesto stamattina all'Ufficio patrimonio ed è stata fatta... No, allora tu hai dei documenti che comprovano il contrario? Allora li tiri fuori! Allora li tiri fuori. Queste sono documenti ufficiali...

ZANGIROLAMI MATTEO - Consigliere Popolo Della Libertà:

E' vero quello che dice, però non sono tutti... *(microfono spento - incomprensibile)*.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Consigliere Guarnieri, le do la parola dopo, si metta seduto.

GUARNIERI ALDO - Consigliere Popolo Della Libertà:

No, non è problema, le ripeto, Assessore, perché... *(incomprensibile per voci sovrapposte)* Non ho ragione di credere il contrario.

Le ripeto: se però le indagini, diciamo così, accertamenti che poi io farò non all'anagrafe per quello che riguarda la parentela, ma per quello che riguarda l'intestazione dei mappali, mi dovesse risultare una cosa diversa, io pianto un casino (mi passi il termine) che lei non ha neanche un'idea, questo lo dico fin da ora!

Se uno solo dei terreni circostanti quel cimitero risulta essere intestatario a qualcuno che possa in qualche modo aprire un determinato dubbio, sappia che io pianto un casino che metà basta!

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Va bene. Io penso che, per cortesia...

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

Leggo l'intestazione.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Assessore Azzalin...

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

No!

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Le darò la parola io! Si metta seduto! Insomma! Allora, per favore!

C'è stata una domanda formulata dal Consigliere...

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

Io non ho finito di leggere, perché risulta...

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Ancora! C'è una domanda formulata dal consigliere Guarnieri, a questa domanda l'Assessore Azzalin ha dato una risposta che adesso intende integrare, se capito bene. Prego, Assessore.

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

No integrare, finisco di leggere, perché interrompono!

Allora, i nominativi dei proprietari relativi al foglio 9, particella numero 426 sono Bedendo Santina e Zanirato Sante, nati rispettivamente a Rovigo il 31.10.46 e il 18.02.

Poi ce ne sono altri di mappali, quelli più contermini al cimitero che sono di proprietà comunale.

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Questa è la risposta che l'Assessore dà in Aula completa, completissima e su questa risposta risponderà nelle sedi che ognuno di noi riterrà opportuno frequentare.

Adesso andiamo avanti.

Chi chiede di intervenire nel merito della delibera. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maldi, il Consigliere Salvan, il Consigliere Romanin. Il Consigliere Romanin rinuncia. Prego, Consigliere Maldi.

MALDI PLACIDO - Consigliere I Socialisti:

Io non ho ritenuto opportuno mettere in dubbio questa questione degli intestatari delle particelle catastali in adiacenza alle aree di rispetto, perché se volevo lo guardavo in tempo reale anche dal mio ufficio, in ogni caso. Io non ho mai messo in dubbio una cosa di questo tipo.

Nella prima occasione ho messo in dubbio che ci fosse un'errata interpretazione della norma o una non completa presentazione della proposta. Quello che io avevo messo in dubbio! Completa presentazione della proposta, in quanto gli elaborati planimetrici non erano corredati da una giustificazione descrittiva del tipo di intervento e per quale motivo si faceva. Poi perché mancava quel documento ufficiale in cui si diceva che, nel caso di deroga della distanza rispetto ai 200 metri previsti praticamente dal Regolamento di Polizia Mortuaria e successive modifiche, doveva esserci l'autorizzazione dell'autorità sanitarie di competenza, che adesso è l'ULS.

Quando l'abbiamo rivisto... anzi poi un'altra cosa, mi ricordo che anche Zangirolami aveva detto chiaramente e che era stato corretto, noi avevamo valutato che l'intervento che aveva fatto Zangirolami e nel quale diceva che effettivamente tutta la riorganizzazione delle fasce di rispetto, e quindi la programmazione urbanistica anche di un solo cimitero, imponeva che si dovesse modificare o verificare o riguardare tutto il Piano cimiteriale del Comune, quindi di tutti cimiteri. Quindi era scorretto intervenire, se pur minimamente, sul PRG soltanto per Grignano su aree che non insistevano sull'ampliamento. Questa è la questione.

Mi pare che, quindi, questo è stato recepito da parte degli Uffici competenti, dei tecnici, quindi hanno congelato le aree di rispetto precedentemente del PRG vigente, hanno modificato soltanto quelle dove è previsto l'ampliamento e per me va bene, in ogni caso.

È questa la questione. La documentazione che abbiamo visto, che è stata ripresentata, è stata esaustiva, al di là di qualche sempre piccola improprietà, in cui praticamente sia io e sia il Consigliere Fiorenzato, che adesso non è presente, abbiamo fatto rilevare, dimostra che forse qualche volta i dirigenti o i politici si devono prendere le colpe anche di qualcun altro. Forse l'aspetto è questo, più reale, io credo sia questo: che si riduca qualche disattenzione e a qualche non applicazione corretta della norma. Va bene che dite che quando una firma è responsabile di fronte alla legge e quando presenta qualcosa a noi è quello che deve valere, è lui che la presenta, però io ho voluto anche intendere e ho visto personalmente che c'erano queste anomalie e queste non corrette descrizioni anche nell'ultimo documento.

Poi la contestazione del fatto che eventualmente per quale motivo si è previsto l'ampliamento ad est anziché a nord, è giustificato. È giustificato sia del tipo di interventi all'interno del cimitero attuale, che poi portavano a difficoltà di sfondare a nord, la seconda per il fatto che, visto che c'era un'opportuna fascia di rispetto e che c'erano dei fabbricati esistenti, e quindi effettivamente non è che ci sia il pericolo, perché la questione dei 50 metri poteva essere anche approvata. I titolari dell'approvazione siamo noi, siamo noi quelli che dobbiamo decidere, però fatto salvo la questione che la modifica deve essere fatta globalmente per tutti i cimiteri, era giusto quindi congelare il tutto.

Questo è stato fatto, questo è stato presentato. Io non ho visto altre anomalie e quindi per me la cosa è fattibile, è votabile ed approvabile

(Qualcuno chiede la verifica del numero legale)

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

Prego, Segretario, per cortesia, faccia la verifica del numero legale.

Il Segretario Generale procede alla verifica del numero legale

PICCININNO VITO - Presidente del Consiglio:

I Consiglieri sono 19, la seduta non può proseguire.

Ci aggiorniamo a domani in seconda convocazione alle ore 15.00, appello 15.30.

Vi ringrazio.